

# Bilancio di Sostenibilità 2024





## GRUPPO ICM CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

Le origini del Gruppo risalgono al 1921 con la nascita, a Recoaro Terme (VI), dell'Impresa. Negli anni '50 e '60 l'azienda, trasferitasi a Vicenza, acquisisce lavori nel campo delle grandi opere sia pubbliche che private, vedendo sorgere una gamma completa di iniziative industriali legate all'edilizia (stabilimenti per la prefabbricazione, per la produzione di calcestruzzo, per la lavorazione del ferro per cemento armato).

Nel 1976 la sfera d'azione si estende all'estero con la costituzione della Delma S.p.A. e l'acquisizione di importanti opere in paesi extra europei.

Attualmente il Gruppo è attivo nei grandi lavori di ingegneria civile, industriale e infrastrutturale ed è, in Italia, tra le prime dieci imprese nazionali di maggior rilievo per fatturato, numero di dipendenti e portafoglio ordini, nonché tra le prime duecentocinquanta imprese internazionali, secondo la classifica ENR. Oltre che nel settore edilizio, il Gruppo opera nel campo della soluzione dei problemi ambientali, in quello immobiliare e finanziario. Le società del Gruppo sono parte delle più qualificate associazioni e organismi Italiani ed internazionali.

WORKAIR, CANTIERE "GIOIA EST" E "GIOIA  
OVEST" IN VIA MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA



# Indice

Lettera agli stakeholder	01
Nota metodologica	03
<b>1.0. Il Gruppo ICM e la sostenibilità</b>	<b>06</b>
1.1. Il Gruppo ICM	06
1.1.1. Mission e Valori	11
1.2. La Governance e il Sistema di Gestione Integrato	12
1.2.1. Compliance, etica di business e anticorruzione	18
1.3. La sostenibilità per il Gruppo	27
1.3.1. Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale	27
1.3.2. Stakeholder	28
1.3.3. Analisi di materialità	32
1.3.4. Il percorso verso la sostenibilità: strategia e obiettivi	37
1.3.5. Rating di sostenibilità	38
<b>2.0. Il perimetro: Focus sui progetti</b>	<b>39</b>
2.1. Le commesse italiane	43
2.2. Le commesse estere	45
2.3. Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture	46
2.4. Approccio innovativo alle attività di business	48
<b>3.0. Creazione e distribuzione del valore</b>	<b>49</b>
3.1. Sostenibilità economico finanziaria: Valore economico generato e distribuito	49
3.2. La catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile	51
3.3. Il Processo di selezione e di valutazione dei fornitori	55
3.4. Fornitori Locali	58
3.5. Comunità locali	63
<b>4.0. Attenzione verso le persone</b>	<b>64</b>
4.1. Le nostre persone	65
4.2. La formazione: valorizzazione e sviluppo del capitale umano	81
4.3. Pari Opportunità, Diversità e Inclusione	85
4.4. Diritti umani	91
4.5. Salute e Sicurezza sul lavoro	92

<b>5.0.</b>	<b>Tutela dell'ambiente</b>	100
5.1.	Gestione delle tematiche ambientali	100
5.2.	Consumi energetici ed emissioni	101
5.3.	Protezione del territorio e utilizzo efficiente delle risorse idriche	109
5.4.	Rifiuti ed economia circolare	112
<b>6.0.</b>	<b>GRI Content Index</b>	122
<b>7.0.</b>	<b>Relazione della società di Revisione indipendente</b>	127
<b>8.0.</b>	<b>Quarta di copertina</b>	131

## Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Gentili Stakeholder,

ho il piacere e l'onore di presentarvi la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ICM.

Il 2024, in un contesto globale ancora contraddistinto da complessità e incertezza, si è rivelato un anno di significativa crescita, in cui abbiamo rafforzato la nostra posizione nel mercato, confermandoci partner affidabile nella realizzazione di opere complesse e progetti strategici.

In ambito nazionale, abbiamo consolidato la nostra presenza contribuendo a importanti iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), testimoniando il nostro ruolo centrale nello sviluppo infrastrutturale del Paese.

In un panorama geopolitico sempre più instabile, segnato da tensioni sociali e dall'aggravarsi delle conseguenze del cambiamento climatico, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta un'occasione fondamentale per fare il punto sul percorso intrapreso e affrontare con lucidità e determinazione le sfide future.

L'impegno del Gruppo ICM verso la sostenibilità si è intensificato ulteriormente nel corso dell'anno, nella consapevolezza che la crescita aziendale debba necessariamente accompagnarsi alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere delle comunità in cui operiamo.

Nel 2024, abbiamo operato in linea con le direttrici strategiche che orientano la nostra visione ESG, fondata su tre pilastri essenziali: Environment, Social e Governance.

Per quanto riguarda il concetto di **Environment**, abbiamo accelerato il processo di **transizione ecologica**, adottando soluzioni tecnologiche e pratiche a basso impatto ambientale.

A tal proposito segnaliamo il piano di investimento per il revamping e il re-powering della sede, l'implementazione di un nuovo sistema ERP e la conferma di tutte le certificazioni ambientali in essere.

Dal punto di vista **Social**, il capitale umano rappresenta il vero valore distintivo del Gruppo ICM.

Nel 2024 abbiamo investito con convinzione nel benessere, nella sicurezza e nello sviluppo professionale delle nostre persone, con particolare attenzione all'inclusione dei giovani talenti.

La promozione della diversità e dell'inclusione nell'ambiente di lavoro è parte integrante della nostra cultura aziendale, che continuiamo a coltivare grazie ad un dialogo aperto con tutti gli stakeholder.

Siamo convinti che un'azienda forte si costruisca prima di tutto su di una comunità unita e coesa, dove la sostenibilità coinvolge tutte le aree aziendali e ogni singolo collaboratore, in ufficio come in cantiere.

In termini di **Governance**, la nostra costante attenzione alla trasparenza e alla responsabilità ci ha consentito di ottenere il riconoscimento "Platinum" da EcoVadis, posizionandoci tra l'1% delle aziende più virtuose a livello globale. Nel 2024 abbiamo inoltre conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022 che, insieme alla ISO 30415:2021 sulla Diversità e Inclusione conseguita

nel 2023, ci permettono di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e di adottare pratiche responsabili in tutte le attività operative.

A conferma della nostra visione di lungo periodo, nel Business Plan 2025-2027, approvato nel novembre 2024, abbiamo rafforzato le nostre priorità strategiche e gli obiettivi futuri, coerenti con i principi di sostenibilità e con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals o SDG's), verso i quali il Gruppo punta e punterà sempre di più in futuro.

Tutti questi risultati non rappresentano un punto di arrivo, bensì un ulteriore stimolo a proseguire con determinazione il nostro percorso.

Il futuro si costruisce oggi, con il nostro lavoro quotidiano, il rigore etico delle nostre azioni e la determinazione di chi crede che la sostenibilità rappresenti la sfida più grande del nostro tempo.

Continueremo a investire in sostenibilità e crescita, per creare valore per tutti gli stakeholder e contribuire a un futuro migliore per le generazioni a venire.

Agire in modo sostenibile per garantire l'efficienza e la durabilità delle costruzioni è fondamentale per un'azienda che opera da oltre 100 anni. Per di più, come costruttore di opere edilizie e infrastrutturali, prestiamo molta attenzione all'intero processo per poter offrire alle persone un servizio efficiente e sicuro e crediamo fermamente che un settore delle infrastrutture più sostenibile sia possibile e siamo determinati a farne parte.

Un ringraziamento speciale, infine, va a tutti i collaboratori, che ogni giorno, con passione e impegno, contribuiscono in ogni parte del mondo a costruire il futuro di ICM.

**Dott. Gianfranco Simonetto**  
**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

## Nota metodologica

[GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5, 2-6, 2-14]

Il presente documento rappresenta il terzo Bilancio di Sostenibilità ("Bilancio") di ICM S.p.A.

("ICM" o la "Società") e delle società consolidate integralmente ("Gruppo ICM" o il "Gruppo") nel bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2024.

Nel perseguimento di una sempre maggiore trasparenza e accountability nei confronti degli stakeholder, il Bilancio illustra i principali risultati conseguiti dal Gruppo ICM in termini di performance di sostenibilità durante l'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), coincidente con il periodo di rendicontazione del Bilancio consolidato economico finanziario.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI) nel 2021 secondo la modalità di rendicontazione "with reference".

Il capitolo 6 del Bilancio di sostenibilità include il "GRI Content Index" con il dettaglio degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica materiale di sostenibilità rendicontata.

In continuità con quanto realizzato nel 2023, anche per il 2024 sono stati confermati i temi di sostenibilità cosiddetti "materiali" emersi dall'analisi di materialità di impatto, raggruppati in macrocategorie (ambiente, persone, economia, business e governance).

Per maggiori informazioni sui risultati di tale analisi si rimanda al capitolo 1 "Il Gruppo ICM e la sostenibilità", paragrafo 1.3.3 "Analisi di materialità".

I risultati di tale analisi, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2025, sono presentati nel paragrafo 1.3 "La sostenibilità per il Gruppo".

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il perimetro di rendicontazione del Bilancio consolidato finanziario del Gruppo ICM, salvo laddove diversamente indicato nella colonna 'Note' del GRI Content Index.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il raffronto dei dati, sia in termini assoluti che di variazione percentuale, con quelli riferiti all'esercizio precedente, laddove possibile.

Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Per assicurare una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stata privilegiata l'inclusione di dati precisi e misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili, oltre che opportunamente segnalate.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si segnalano modifiche sostanziali relative alla dimensione, alla struttura organizzativa, alla governance o alla catena di fornitura del Gruppo. Per quanto riguarda eventuali eventi significativi occorsi durante l'anno, si rimanda al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato frutto di una collaborazione trasversale tra le diverse funzioni aziendali, sia di sede sia operative, con l'obiettivo di garantire un'esposizione puntuale, chiara e coerente delle informazioni rilevanti per gli stakeholder. Tale processo si è ispirato ai

principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità, in linea con le best practice internazionali.

La rendicontazione è stata realizzata in conformità con le procedure di Reporting del Bilancio Consolidato di Gruppo. Nello specifico, è stato predisposto un Reporting Package, validato centralmente e successivamente inviato alle commesse rientranti nel perimetro di rendicontazione del presente documento, per agevolare la raccolta e il consolidamento dei dati. I pacchetti informativi sono poi stati raccolti centralmente, verificati e aggregati.

Il Bilancio di Sostenibilità viene rendicontato con cadenza annuale ed è disponibile sul sito web istituzionale della Società, all'indirizzo: [www.gruppoicm.com](http://www.gruppoicm.com) nella sezione "Sostenibilità & Compliance".

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2025 e sottoposto a verifica limitata di conformità ("*limited assurance engagement secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised*") da parte del revisore legale Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità descritte nella "*Relazione della società di Revisione Indipendente*" riportata in calce al documento.

**Contatti:**

[sostenibilita@gruppoicm.com](mailto:sostenibilita@gruppoicm.com)

[www.gruppoicm.com/it/sostenibilita](http://www.gruppoicm.com/it/sostenibilita)

CERN SCIENCE GATEWAY - NUOVO  
CENTRO VISITATORI  
GINEVRA, SVIZZERA



## Highlights 2024

**967**Personale diretto al 31.12.2024  
769 nel 2023**623**Personale indiretto al 31.12.2024  
1.387 nel 2023**€ 713 MLN**Ricavi generati  
€ 682 MLN nel 2023**9.950**Ore di formazione erogate  
5.628 ore nel 2023**€ 3,5 MLD**Portafoglio Ordini al 31.12.2024  
(18% all'Estero)  
€ 3,1 MLD nel 2023**Rating Platinum**Rating Platinum EcoVadis  
Top 1% aziende sostenibili**636+ km**Infrastrutture stradali, ferroviarie,  
metropolitane, tunnel e viadotti  
realizzati nell'ultimo decennio**1.534k+ m<sup>2</sup>**Edilizia residenziale, logistica,  
industriale, commerciale e civile  
realizzata nell'ultimo decennio**0,96**Gender Pay Gap  
0,94 nel 2023**74%**Neoassunti < 50 anni  
68% nel 2023**Uni/PdR 125:2022**

Certificazione Parità di Genere

**€ 3MLD (79%)**

Progetti di Mobilità sostenibile

## 1.0 Il Gruppo ICM e la sostenibilità

### 1.1 Il Gruppo ICM

[GRI 2-1, 2-6]

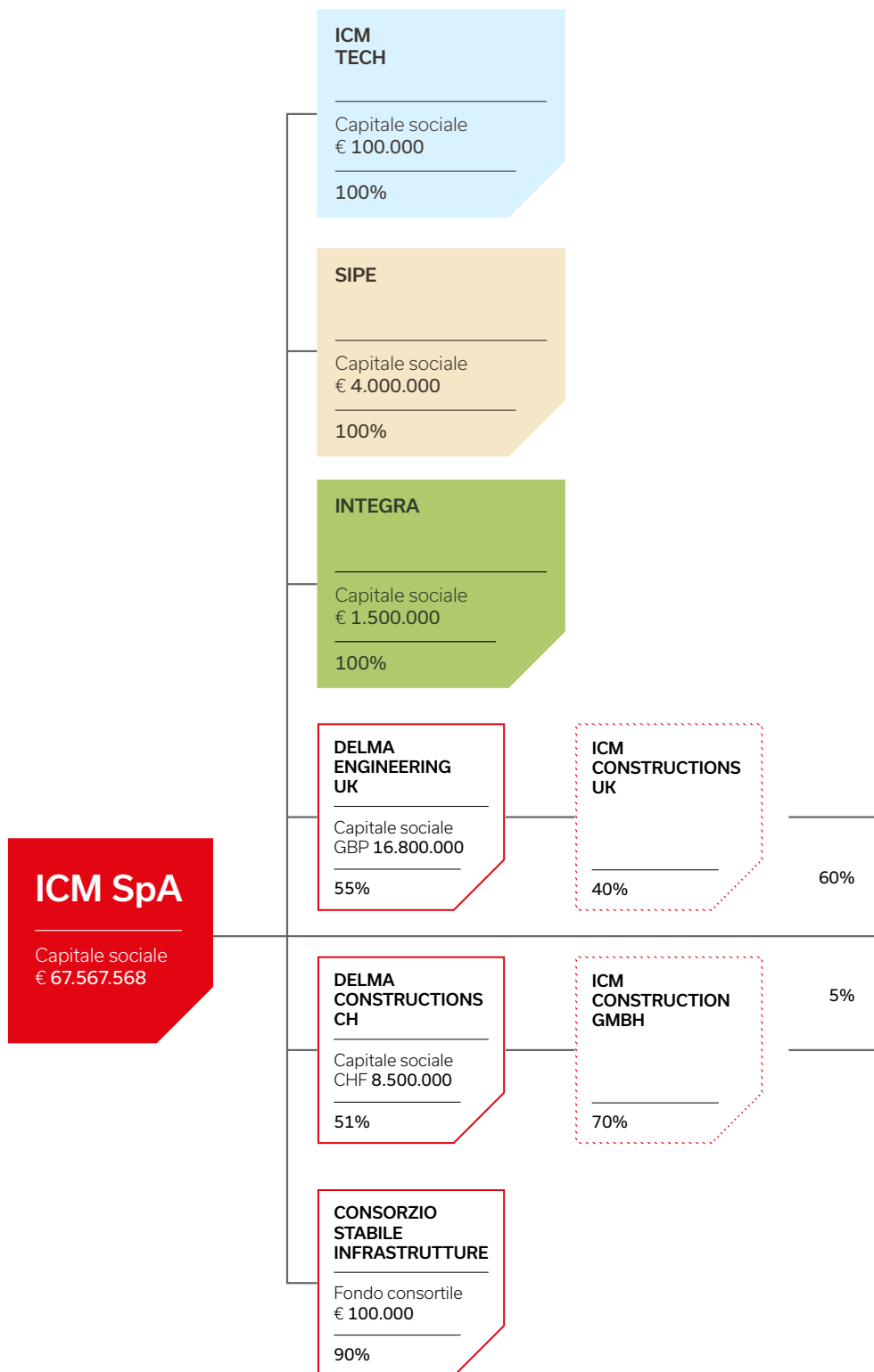
ICM S.p.A. è una Società per Azioni non quotata, il cui capitale è detenuto al 74% dalla holding MP Finanziaria S.p.A e al 26% dalla Keystone Enterprises Srl.

Il Gruppo ICM opera da oltre un secolo, in Italia e nel mondo, nella realizzazione di grandi progetti infrastrutturali e di edilizia.

Il modello di Governance adottato, pur conservando le solide tradizioni che hanno assicurato la costante crescita dell'attività, si è sviluppato a livello internazionale, coerentemente con la continua espansione del Gruppo, sino a favorire, nel 2022, l'apertura del capitale al nuovo socio industriale che opera attivamente all'estero nel medesimo settore.

Con un portafoglio lavori di **3,5 miliardi** di euro, di cui il **18% all'estero**, ICM opera in Italia, Europa, Africa e Medio Oriente, nei settori di infrastrutture stradali, ferroviarie, metropolitane, porti, aeroporti, di edilizia residenziale, industriale e logistica e nelle manutenzioni.

Il Gruppo ICM è costituito da società industriali che operano prevalentemente nel settore delle costruzioni, così riportate nell'organigramma societario.



**Altre società veicolo e Joint venture operative:**  
12 Società consortili - 6 Joint Venture

- Costruzioni ■
- Prefabbricazione ■
- Ecologia e concessioni ■
- Impianti e manutenzioni ■

## ICM S.p.A.<sup>1</sup>

ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata, attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, che nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, aeroporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe e opere marittime.

Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 37 iscrizioni di categoria, delle quali 16 di importo illimitato, fa parte di associazioni e organismi del settore delle costruzioni quale l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

## S.I.P.E.<sup>2</sup> Società Industriale Prefabbricati Edili S.p.A.

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., costituita nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali, commerciali e direzionali.

S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche. S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq) e delle nuove linee di produzione di Almisano.

## Integra S.r.l.<sup>3</sup>

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi e impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali dal 1983. In tale ambito è in grado di progettare, realizzare e gestire impianti per la depurazione/potabilizzazione delle acque e impianti di trattamento e smaltimento rifiuti liquidi, realizzare bonifiche ambientali ed attuare la messa in sicurezza di siti contaminati e provvedere all'intermediazione di rifiuti oltre che disporre di un laboratorio di analisi accreditato. Integra dispone di una propria piattaforma di trattamento rifiuti liquidi, autorizzata in regime ordinario, della potenzialità complessiva di 45.000 tonnellate all'anno.

---

<sup>1</sup> ICM S.p.A. opera nel settore relativo alla costruzione di strade e autostrade, il cui codice ATECO è 42.11. ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Vicenza. In relazione agli assetti proprietari, i soci, per i diritti di proprietà, alla data del 31.12.2024 risultano essere la società MP Finanziaria S.p.A., per una quota pari a 50.000.000 € e la società Keystone Enterprise s.r.l. per una quota pari a 17.567.568 €.

<sup>2</sup> S.I.P.E. S.p.A. opera nel settore di fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia, il cui codice ATECO è 23.61.

<sup>3</sup> INTEGRA S.r.l. opera nel settore della gestione delle reti fognarie, il cui codice ATECO è 37.

### Delma Engineering UK LTD<sup>4</sup> e Delma Constructions CH S.a.<sup>5</sup>

Si tratta di due sub holding costituite rispettivamente in Inghilterra e in Svizzera per coordinare l'attività del Gruppo svolta all'estero attraverso società controllate. Entrambe le società sono partecipate da Simest S.p.A. - Gruppo Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente al 45% e al 40%.

### ICM TECH S.r.l.<sup>6</sup>

Si tratta di una Società avente per oggetto la realizzazione di qualsiasi attività edilizia in proprio e per conto di terzi, privati ed enti pubblici. La Società realizza attività di progettazione, costruzione, riparazione, manutenzione, riabilitazione di infrastrutture.

La Società, inoltre, può provvedere alla progettazione, realizzazione, installazione, trasformazione ed ampliamento, manutenzione e riparazione di impianti.

---





<sup>4</sup> DELMA ENGINEERING UK LTD opera nel settore relativo a "Development of building projects", il cui codice è 41100.

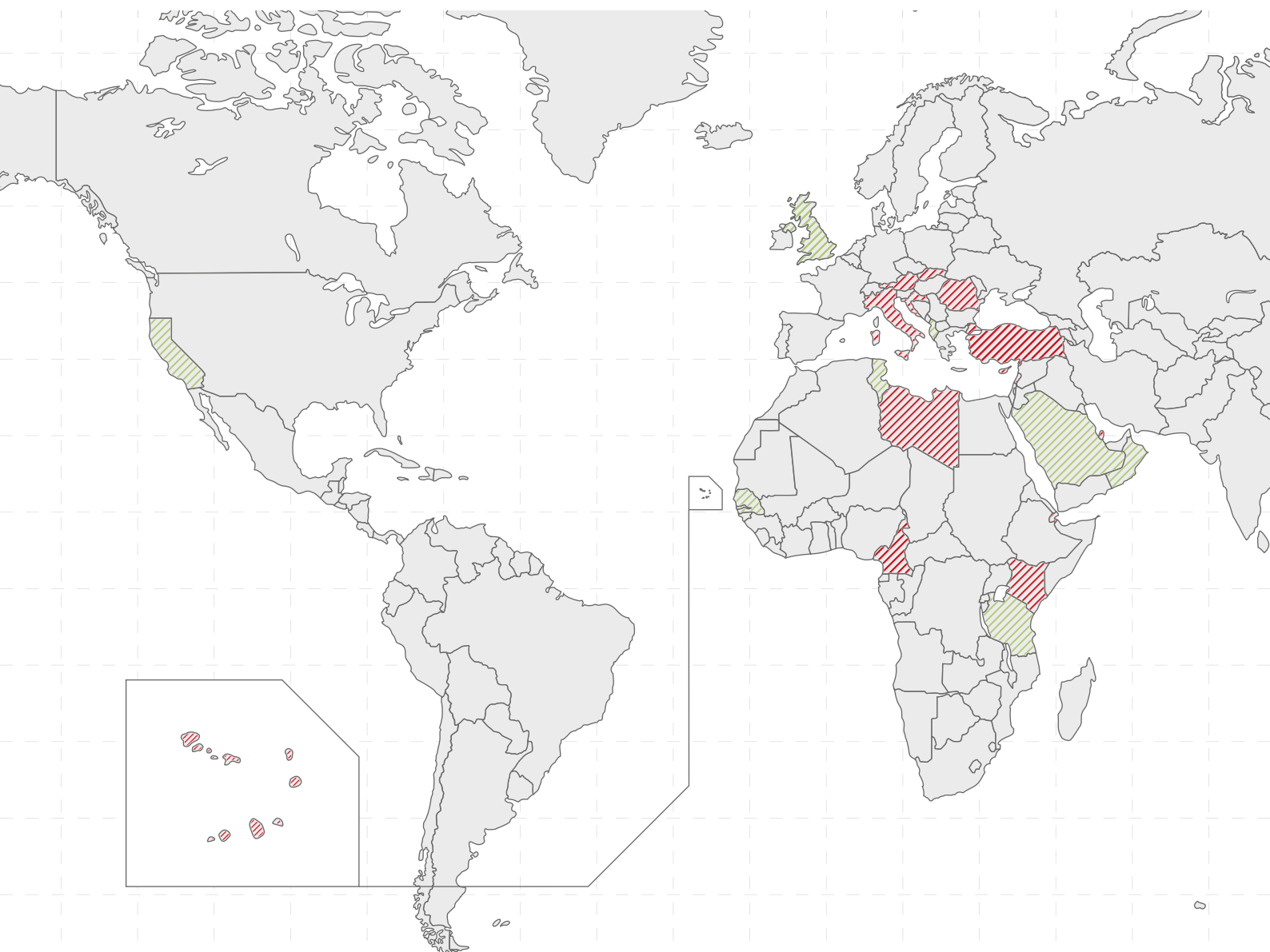
Per maggiori informazioni si rimanda al sito web [www.gov.uk](http://www.gov.uk).





















<sup>5</sup> DELMA CONSTRUCTIONS CHS.A. opera nel settore di costruzione del soprassuolo, il cui codice identificativo (IDI/IVA) è CHE-426.691.531.

<sup>6</sup> ICM TECH S.r.l. opera nel settore relativo alla costruzione di strade e autostrade, il cui codice ATECO è 42.11.

# Presenza geografica

- Struttura operativa 
- Struttura sviluppo commerciale 
- Società 
- Filiale 



- |   |  |  |   |
|---|--|--|---|
|  Italia    |  Kenya  |  Romania    |  Repubblica Ceca |
|  Albania   |  Libano |  Slovacchia |  Turchia         |
|  Austria   |  Libia  |  Svizzera   |  Stati Uniti     |
|  Capoverde |  Oman   |  Tanzania   |  Regno Unito     |
|  Cipro     |  Qatar  |  Tunisia    |  Camerun         |

### 1.1.1

## Mission e valori



### Vision

Ambire a posizionarsi tra le eccellenze dell'edilizia e delle infrastrutture, a livello nazionale e internazionale, offrendo soluzioni innovative, di qualità e con leadership nei progetti 4.0 e garantendo ai clienti risultati affidabili, all'avanguardia e puntuali nel rispetto dei tempi concordati.



### Valori

Il Gruppo ICM da sempre si ispira ai principi di **correttezza**, **trasparenza** e **riservatezza**, nonché al **rispetto** della **dignità umana** e dell'**ambiente** in cui opera.



### Mission

Il Gruppo ICM coordina società attive nel settore delle costruzioni e in aree sinergiche, nate per ampliare le aree di intervento con competenze specialistiche.

L'integrazione di esperienze, tecnologie innovative e professionalità qualificate garantisce elevati standard qualitativi.

I punti di forza del Gruppo risiedono nell'efficiente gestione delle risorse umane, nella specializzazione continua, nella flessibilità operativa e in un rapporto con la committenza fondato su qualità, puntualità ed efficienza. Tali caratteristiche assicurano affidabilità e consolidano la presenza del Gruppo sia in Italia che all'estero.

## 1.2 La Governance e il Sistema di Gestione Integrato

[GRI 2-9, 2-10, 2-12 a), b), 2-13, 405-1 a]

Il modello di sostenibilità di ICM si basa su un approccio integrato tra la governance, la tutela e il rispetto delle persone e dei diritti umani, la lotta alla corruzione, la qualità, l'attenzione alle tematiche ambientali e sociali e la gestione sostenibile della catena di fornitura.

La struttura di Governance adottata da ICM S.p.A. è costituita da un modello organizzativo tradizionale, che prevede la presenza di organi quali l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche 'CdA'), il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

### L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

Il ruolo dell'Assemblea risiede nell'approvazione del Bilancio, nella nomina dei Consiglieri di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nell'assumere le decisioni di indirizzo globale e riferite alle più rilevanti operazioni straordinarie.

### Il Consiglio di Amministrazione

#### Nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (per ICM S.p.A., partecipate, Branch e controllate) viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti secondo Linee Guida Operative, definite da una procedura specifica, sulla base della soddisfazione di requisiti specifici previsti dalla normativa di legge e aziendale applicabile.

Tale procedura, redatta in conformità ai requisiti del D.lgs. 231/2001, costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

È stata predisposta in modo da garantire la presenza di consiglieri indipendenti ed una gestione delle deleghe atta a garantire trasparenza e professionalità.

In relazione alla nomina degli Amministratori delle Società Italiane del Gruppo, vengono osservate le norme civilistiche in materia di amministrazione e controllo e le disposizioni statutarie applicabili, mentre, con riferimento alla nomina degli Amministratori delle Società estere del Gruppo e delle branch vengono prese a riferimento oltre alle disposizioni civilistiche e statutarie, le prescrizioni dettate dal TUIR.

I criteri di nomina degli Amministratori si basano sui principi di trasparenza, efficienza manageriale. Infatti, all'atto di nomina, l'Assemblea degli Azionisti si impegna ad agire con la massima trasparenza, selezionando i candidati in base alla loro comprovate caratteristiche professionali, all'esperienza e alla formazione manageriali, garantendo i requisiti di indipendenza per almeno tre consiglieri e rispettando la parità di genere e le politiche ESG (Environmental, Social and Governance) adottate.

## Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente con l'obiettivo prioritario di definire gli indirizzi strategici nell'ottica di creazione di valore condiviso per gli stakeholder nel medio-lungo termine. Tra i molteplici incarichi, al CdA spetta l'approvazione del Bilancio consolidato, del Bilancio di Sostenibilità e dei piani strategici industriali, finanziari e di sostenibilità.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione al 31.12.2024 è rimasto invariato rispetto al 2023.

È composto da 10 membri, di cui il 50% indipendente e il 60% non esecutivo, dotato di specifiche competenze riguardo agli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulla società, quattro dei quali facenti parte della proprietà.

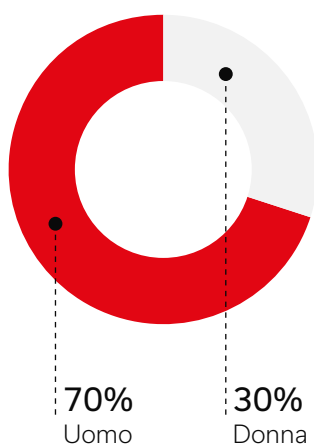
Due consiglieri sono Docenti Universitari di comprovata esperienza e professionalità in ambito Economico, di Governance e Controllo interno e in ambito Sostenibilità. Questo garantisce al Gruppo ICM di sviluppare un dialogo continuo con le Università tale da poter permettere di instaurare collaborazioni con l'obiettivo di attivare stage formativi o borse di ricerca tali da consentire l'ingresso nel Gruppo di giovani talenti e offrire loro un'opportunità di crescita.

## Composizione del Consiglio di Amministrazione

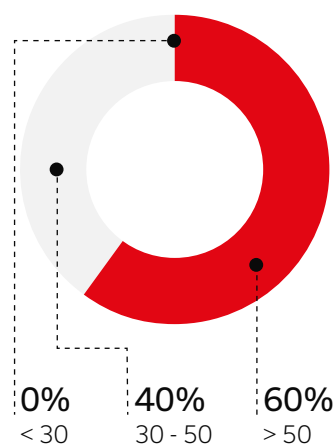
CONSIGLIERE	SCADENZA	CARICA	GENERE	INDIPENDENZA	ESECUTIVO / NON ESECUTIVO
Simonetto Gianfranco	Ass. Appr. Bilancio 2024	Presidente e Rappresentante dell'impresa	Uomo	No	Esecutivo
Gastaldello Darik	Ass. Appr. Bilancio 2024	Amministratore Delegato e Rappresentante dell'impresa	Uomo	No	Esecutivo
Capuzzo Dolcetta Giovanni	Ass. Appr. Bilancio 2024	Vice-Presidente	Uomo	No	Non Esecutivo
Simonetto Francesco	Ass. Appr. Bilancio 2024	Vice-Presidente	Uomo	No	Non Esecutivo
Campedelli Bettina	Ass. Appr. Bilancio 2024	Consigliere	Donna	Si	Non Esecutivo
Regazzo Alberto	Ass. Appr. Bilancio 2024	Consigliere	Uomo	Si	Non Esecutivo
Cantele Silvia	Ass. Appr. Bilancio 2024	Consigliere	Donna	Si	Non Esecutivo
Gestri Mauro	Ass. Appr. Bilancio 2024	Consigliere	Uomo	No	Non Esecutivo
Panza Vincenzo	Ass. Appr. Bilancio 2024	Consigliere	Uomo	No	Non Esecutivo
Trolese Claudia	Ass. Appr. Bilancio 2024	Consigliere	Donna	No	Non Esecutivo

Il Gruppo ICM persegue da sempre l'obiettivo della parità di genere, non solo tra i dipendenti ma anche negli organi di governo. Ciò è testimoniato dal fatto che sul totale dei membri del CdA, il 30% è rappresentato da donne.

**Componenti del CdA per genere al 31.12.2024**



**Componenti del CdA per fascia d'età al 31.12.2024**



### Consiglio di Amministrazione per genere e fasce d'età (percentuali) [GRI 405-1 a]

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (%)	31.12.2023				31.12.2024			
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	-	20%	50%	70%	-	20%	50%	70%
Donne	-	20%	10%	30%	-	20%	10%	30%
<b>Totale</b>	-	<b>40%</b>	<b>60%</b>	<b>100%</b>	-	<b>40%</b>	<b>60%</b>	<b>100%</b>

Da ottobre 2023 è presente la figura dell'Institore della Sede secondaria di Napoli (Via Nuova Poggioreale n. 161/A) il quale, in conformità al sistema di gestione integrato della Società e alle procedure aziendali, rappresenta la Società ICM S.p.A. nei confronti di soggetti enti ed associazioni pubblici e privati, nella sottoscrizione di contratti e nella partecipazione alle gare di appalto pubbliche e private.

## I comitati interni

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento delle proprie attività, è supportato da un comitato interno endoconsiliare, il **Comitato controllo-rischi-sostenibilità** e da due comitati manageriali, quali il **Comitato Bid No Bid** e il **Comitato Strategico** che definiscono, aggiornano e monitorano gli obiettivi qualitativi e quantitativi, misurabili in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

### Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Composto da tre membri: il Vicepresidente del Gruppo e due consigliere scelte sulla base di specifiche competenze. Dal 2023 si occupa della gestione degli impatti del Gruppo ICM sull'ambiente e sulle persone, comunicando agli amministratori, durante i CdA, progressi, risultati, impegni, obiettivi e responsabilità coerenti con la strategia ESG.

### Comitato Bid No Bid

Dotato di funzioni di coordinamento dell'attività commerciale attraverso cui vengono valutate le diverse opportunità di partecipazione a progetti relativi a gare pubbliche e/o private, nazionali ed internazionali.

Presieduto dal Presidente del CdA, è composto dall'Amministratore Delegato, i Direttori tecnici, il Responsabile Aree Operative, la Direzione Commerciale, il Responsabile Ufficio Stime Infrastrutture ed Ufficio Stime ed Edilizia, il Responsabile Ufficio Prequalifiche e Gare, la Direzione Amministrazione e Finanza e la Direzione Pianificazione Controllo e Acquisti.

### Comitato Strategico

Supporta l'attività del CdA a favore dello sviluppo strategico e di indirizzo della Società.

Dello stesso possono farne parte sia consiglieri che terzi di comprovata professionalità muniti dei medesimi requisiti richiesti per i primi.

Il Comitato Strategico è munito di un proprio Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

## Sistema di Controllo interno

Il Gruppo ICM si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di diversa natura, costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative:

**La funzione Internal Audit** si occupa di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per mezzo di un piano di audit approvato dal CdA.

**La Funzione Compliance e Governance** mantiene un adeguato standard di compliance e governance societaria al fine di garantire un efficace sistema di controllo interno.

**Il Sistema di Controllo e Gestione** viene delegato ad un consigliere o ad una specifica funzione manageriale che riferisce direttamente all'Amministratore Delegato.

**Il responsabile QHS&E** garantisce la conformità del sistema di qualità ai migliori standard nazionali ed internazionali per mantenere ed aggiornare periodicamente le certificazioni in possesso.

## Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sulla conformità dell'azione amministrativa alle normative applicabili.

Al 31.12.2024 è rimasto invariato rispetto al 2023.

## Composizione del Collegio Sindacale al 31.12.2024

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	RUOLO
Terrin Alessandro	Presidente
Turchetti Manfredo	Sindaco Effettivo
Petrucci Marco	Sindaco Effettivo
Villa Giovanna	Sindaco supplente
Bonetto Matteo	Sindaco supplente

## Collegio Sindacale per genere e fasce d'età (percentuali) [GRI 405-1 a]

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE (%)	31.12.2023				31.12.2024			
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	-	20%	60%	80%	-	20%	60%	80%
Donne	-	-	20%	20%	-	-	20%	20%
Totale	-	20%	80%	100%	-	20%	80%	100%

### Organismo di Vigilanza

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii. nonché sulla sua effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto, tra cui si annoverano i reati ambientali e quelli contro le norme in tema di lavoro.

### Società di Revisione

La Società di Revisione ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e la rilevazione delle operazioni nei libri contabili.

Inoltre, accerta la conformità del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità agli standard applicabili (IFRS e GRI), esprimendo un giudizio professionale mediante una **relazione di revisione**.



## 1.2.1 Compliance, etica di business e anticorruzione

[GRI 3-3, 2-15 a), 2-16 a), 2-26, 2-27, 205-2, 205-3, 206-1, 406-1]

### L'impegno del Gruppo in ambito compliance ed etica

Valori come etica, integrità, legalità, onestà, correttezza, trasparenza, inclusione, imparzialità e riservatezza, rispetto della dignità umana, dei diritti e della libertà delle persone e dell'ambiente sono alla base dell'agire del Gruppo nel perseguimento delle proprie attività.

I principi generali di etica ed integrità hanno ispirato sia il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che il Sistema di prevenzione della corruzione.

Relativamente al **Modello di Organizzazione, gestione e controllo aziendale conforme ai requisiti del D. Lgs 231/2001**, dal 2023 esteso anche alle Consortili, il documento ispiratore è il Codice Etico aziendale che, costituendone parte integrante, identifica le regole di comportamento e di valori etico-sociali, che rappresentano i capisaldi del comportamento adottato dalle società del Gruppo e dai destinatari del Codice Etico in generale.

Il **Codice Etico** ed il **Modello** di cui al **D.lgs. 231/2001** costituiscono un *corpus* di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza. Entrambi sono ispirati ai principi di correttezza, trasparenza, onestà e integrità, in conformità ai più elevati standard e linee guida nazionali ed internazionali, nella gestione delle attività nelle quali operano le società appartenenti a Gruppo.

Adottato da ogni Società del Gruppo in Italia e all'estero, **è vincolante e regolamenta i comportamenti** di tutti i dipendenti e collaboratori, ovvero tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali, inclusi i componenti del management e del vertice aziendale.

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche "il Modello", "Modello 231" o "Modello organizzativo") è parte integrante del Sistema di Gestione aziendale.

Si compone di una **parte generale**, nella quale vengono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo e di una **parte speciale**, nella quale vengono individuate le fattispecie di reato che devono essere prevenute, le attività "sensibili", i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato.

L'adozione di tale Modello consente l'**identificazione** delle situazioni o delle aree tali da favorire il rischio di reati e la **corretta gestione** delle stesse per mezzo dell'attuazione di regole di condotta stringenti e di controlli efficaci.

Inoltre, al fine di prevenire i reati, attraverso il Modello, il Gruppo si impegna a rafforzare una cultura di impresa improntata alla legalità, a diffondere una cultura del controllo a fornire un'efficiente ed equilibrata organizzazione, con particolare attenzione alla definizione delle decisioni e alla loro trasparenza, alla previsione di controlli, preventivi e successivi, e alla gestione dell'informazione interna ed esterna e infine a fornire nei prossimi anni un'adeguata informazione e formazione in materia 231.

Con l'obiettivo di rafforzare il proprio impegno in ambito ESG, il Gruppo ICM ha adottato specifiche Politiche e mantenuto Certificazioni in materia di sostenibilità.

Ogni aggiornamento relativo a politiche, procedure, istruzioni operative e linee guida viene comunicato tempestivamente alla totalità del personale ed è reso disponibile sulla intranet aziendale, all'interno del Portale QHSE.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito istituzionale della Società ([www.gruppoicm.it](http://www.gruppoicm.it)), nella sezione Sostenibilità & Compliance.

## Organismo di Vigilanza

In conformità al D. Lgs. 231/2001, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza** (di seguito anche "OdV") dotato, nell'esercizio delle proprie specifiche funzioni, dei requisiti di autonomia e di indipendenza rispetto agli organi di governo e alle funzioni societarie.

L'OdV vigila sull'osservanza e sull'effettiva attuazione del Modello da parte di tutti i destinatari dello stesso, acquisisce e gestisce le informazioni relative alle violazioni delle disposizioni, si coordina con gli altri organismi aziendali dotati di poteri di controllo e vigila sullo stato di aggiornamento del Modello, promuovendone la modifica in caso di mutamenti della struttura, dell'organizzazione aziendale o del quadro normativo di riferimento.

Nel suo ruolo specifico di acquisizione delle informazioni e delle segnalazioni di violazione delle disposizioni contenute nel Modello, è stato predisposto un apposito canale per mezzo del quale avvengono i flussi informativi diretti all'OdV. A riguardo, tutti i destinatari del Modello, in un'ottica di collaborazione per un'efficace attuazione dello stesso, hanno il **dovere** di comunicare all'OdV informazioni utili o segnalazioni di violazione del Modello per mezzo delle caselle di posta elettronica ([odv@gruppoicm.com](mailto:odv@gruppoicm.com)) e di posta fisica (ODV ICM, Viale dell'Industria n. 42 - 36100 Vicenza) istituite e dedicate all'Organismo di Vigilanza.

Nell'espletare le proprie funzioni, l'OdV, si impegna a favorire e garantire una razionale ed efficiente cooperazione con le funzioni aziendali coinvolte nell'attuazione del Modello, collaborando con la funzione Compliance e Governance.

## Procedura con Parti Correlate

In attuazione e in conformità ai requisiti indicati dal D. Lgs. 231/01, il Gruppo si è dotato di una specifica procedura relativa alle **operazioni con parti correlate che costituisce una parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato**.

Tale procedura, ha lo scopo di definire le modalità per mezzo delle quali vengono effettuate le operazioni con le parti correlate, che sono applicabili indistintamente a tutto il personale del Gruppo ICM, al fine di garantire che esse si svolgano secondo i principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, evitando conflitti di interesse, assicurando che ogni operazione sia propriamente istruita, autorizzata, eseguita, verificata e registrata garantendo la completa tracciabilità di tutti i processi.

## Protocollo di Legalità

Il Gruppo ICM, quale ulteriore specifica applicazione dei principi etici sopra descritti, ha adottato uno specifico **Protocollo di Legalità**, anch'esso parte integrante del Modello 231, per mezzo del quale intende fornire precise linee guida da adottare nello svolgimento delle attività al fine di assicurare legalità e massima trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e privati, prevenendo il rischio di infiltrazioni mafiose.

Per mezzo di tale Protocollo il Gruppo ICM intende stabilire specifiche **procedure** definite **"anti-mafia"**, con l'intento di rafforzare la prevenzione e la riduzione dei rischi, nell'ambito della propria attività, di possibili infiltrazioni e interferenze della criminalità organizzata.



CEPAV DUE - NUOVO SVINCOLO DI  
PESCHIERA E VIADOTTO SUL FIUME MINCIO  
VERONA, ITALIA

## Il Sistema di Whistleblowing

Al fine di promuovere la cultura della legalità secondo una logica di tolleranza zero verso comportamenti che non rispondono ai principi etici adottati dalla Società e il rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, il Gruppo ICM ha implementato un sistema di gestione delle segnalazioni (c.d. "Whistleblowing").

Attraverso una piattaforma digitale (o in alternativa invio fisico o via e-mail: [whistleblowing@gruppoicm.com](mailto:whistleblowing@gruppoicm.com)) è permesso ai dipendenti di segnalare, in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante), violazioni presunte o conosciute di norme, leggi, procedure, politiche aziendali o valori del Codice Etico, garantendo la massima tutela e riservatezza del segnalante da ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

A partire dal 2023, l'**accessibilità al sistema di Whistleblowing è stata ampliata**, rendendolo disponibile anche ai terzi (collaboratori, fornitori e subappaltatori) e a tutte le società collegate, controllate e Joint Venture in cui il Gruppo ICM esercita la propria leadership.

La procedura Whistleblowing, disponibile nel sito web aziendale (Sezione Sostenibilità & Compliance - Whistleblowing) è stata revisionata e approvata dal CdA in data 03 giugno 2024.

L'ultima versione della procedura Whistleblowing, individuata dall'Organismo di Vigilanza quale azione di miglioramento, estende il proprio ambito di applicazione anche alle società collegate a ICM S.p.A., oltre che alle società controllate.

Tutte le segnalazioni vengono gestite in modo confidenziale, trasparente e tracciabile, valutate dal **Team Integrity** composto dalla funzione Compliance, dal Responsabile del sistema di gestione integrato e dal Responsabile per la qualifica dei fornitori, integrato di volta in volta dal Responsabile dell'area correlata al verificarsi di un determinato evento.

I presidi sopra elencati e descritti, di cui il Gruppo è dotato, testimoniano un forte impegno nell'agire nel rispetto delle normative vigenti e dei principi, delle procedure e policy interne, e hanno fatto sì che, nel corso del 2024 non siano stati registrati casi significativi di non conformità<sup>7</sup> a leggi e regolamenti e non siano state pagate né sanzioni monetarie né sanzioni non monetarie riferite al periodo di rendicontazione 2024 e ai periodi di rendicontazione precedenti.

Nel corso dell'anno 2024 sono pervenute due segnalazioni attraverso il canale di Whistleblowing. Si precisa che tali segnalazioni non rientrano nelle categorie contemplate dagli indicatori GRI<sup>8</sup> rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Entrambe le segnalazioni sono state regolarmente gestite e chiuse dal Team Integrity, nel pieno rispetto della procedura vigente e garantendo la massima tutela del soggetto segnalante.

<sup>7</sup> Per "casi significativi" si intendono casi di non conformità a leggi e regolamenti accertati in via definitiva e per un importo superiore ai 20k€.

<sup>8</sup> GRI 2-27, GRI 205-3, GRI 206-1 e GRI 406-1.

## L'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione

In coerenza con i valori della legalità, della correttezza e della trasparenza quali presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi e uniformandosi ai principi del Codice Etico, del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e dello standard internazionale ISO 37001:2016, il Gruppo ICM ha adottato un Protocollo Anti-Corruzione collegato a uno specifico Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, con lo scopo di contrastare attivamente qualsiasi forma di comportamento corruttivo, promuovendo una logica di tolleranza zero e valorizzando e rafforzando la struttura organizzativa e i presidi di controllo già esistenti.

Dal 2023 il Gruppo ICM ha adottato un apposito **Protocollo relativo ai reati di corruzione, riciclaggio e auto riciclaggio**, anch'esso **parte integrante del Modello 231**.

Tale documento evidenzia una **politica di tolleranza zero** verso qualunque fattispecie corruttiva o altra situazione illecita nello svolgimento delle attività di business, creando un contesto sfavorevole alla corruzione attiva e passiva, riducendone le opportunità di manifestazione, aumentando la capacità di prevenire possibili casi e valorizzando la trasparenza dell'attività, dell'organizzazione e dei soggetti con cui interagisce.

La **violazione** dei principi e delle disposizioni del Protocollo Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per dipendenti e collaboratori, i quali sono tenuti non solo al rispetto e all'attuazione dei principi contenuti nel Protocollo, ma anche alla segnalazione di qualsiasi caso di non conformità rispetto alle procedure adottate attraverso un apposito canale di comunicazione via e-mail all'indirizzo: [corruzione@gruppoicm.com](mailto:corruzione@gruppoicm.com).

Nel caso di una violazione del Protocollo da parte dei dipendenti, il Gruppo ICM adotta le misure previste dalla normativa e dai contratti in essere, in termini di sanzioni conservative, interruzione del rapporto di lavoro e/o azioni risarcitorie.

Pertanto, il Gruppo ICM si impegna a rispettare le leggi e le normative Anti-corruzione vigenti nei Paesi in cui opera richiedendo non solo ai suoi dipendenti, ma anche, più in generale, a tutti i suoi stakeholder di agire con onestà, correttezza e integrità in qualsiasi momento.

La **Funzione Governance e Compliance** (supportata da uno specifico canale di comunicazione al quale poter segnalare eventuali criticità manifestatesi: [compliance@gruppoicm.com](mailto:compliance@gruppoicm.com)) è **preposta al monitoraggio** e la corretta applicazione del **Protocollo Anti-Corruzione** al fine di rispettare i target e gli obiettivi periodicamente definiti, nonché il mantenimento della certificazione ISO 37001.

Tale Funzione, in conformità alla ISO 37001, nel 2024 ha svolto un **risk assessment Anti-Corruzione** per tutto il perimetro del Gruppo ICM.

Ogni anno viene attuato un processo di identificazione e valutazione dei rischi di corruzione e delle relative condotte corruttive, il quale prevede:

- identificazione dei rischi di corruzione rilevanti;
- analisi e valutazione dei rischi identificati;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei presidi di controllo esistenti per mitigare i rischi di corruzione identificati e rilevare le opportune azioni correttive per rafforzare il sistema di controllo interno a presidio dei rischi corruzione.

Il Gruppo ICM attribuisce un ruolo centrale alla sensibilizzazione e alla formazione dei propri dipendenti in materia di prevenzione della corruzione, considerandola un pilastro fondamentale della propria cultura aziendale.

I membri del Consiglio di Amministrazione e tutti i dipendenti, a prescindere dal livello o dalla funzione ricoperta, ricevono un'informazione completa sulle normative e sulle procedure anticorruzione mediante diversi canali di comunicazione, quali documentazione cartacea, e-mail, pubblicazioni sul sito aziendale e accessi tramite server interno.

## Comunicazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [GRI 205-2]

CATEGORIA PROFESSIONALE	PERSONE CHE HANNO RICEVUTO COMUNICAZIONE NEL 2023			PERSONE CHE HANNO RICEVUTO COMUNICAZIONE NEL 2024		
	NUMERO	TOTALE DIPENDENTI AL 31.12.2023	PERCENTUALE	NUMERO	TOTALE DIPENDENTI AL 31.12.2024	PERCENTUALE
Dirigenti	31	31	100%	37	37	100%
Quadri	41	41	100%	54	54	100%
Impiegati	402	402	100%	456	456	100%
Operai	295	295	100%	420	420	100%
<b>Totale</b>	<b>769</b>	<b>769</b>	<b>100%</b>	<b>967</b>	<b>967</b>	<b>100%</b>

MEMBRI DEL CDA	MEMBRI DEL CDA CHE HANNO RICEVUTO COMUNICAZIONE NEL 2023		MEMBRI DEL CDA CHE HANNO RICEVUTO COMUNICAZIONE NEL 2024	
	NUMERO	PERCENTUALE	NUMERO	PERCENTUALE
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>100%</b>	<b>10</b>	<b>100%</b>

La formazione è erogata attraverso un programma obbligatorio, revisionato periodicamente, che rientra in un più ampio percorso formativo dedicato ai temi della Compliance.

Si segnala che i corsi di formazione in materia Anticorruzione previsti per il 2024 sono stati riprogrammati per l'anno 2025. Infatti, nel corso del 2025 verrà erogata della formazione obbligatoria per tutti i dipendenti e membri del Consiglio di Amministrazione, specificatamente focalizzata all'approfondimento dei temi legati all'anticorruzione.

Il Gruppo ICM garantisce inoltre un'adeguata informazione sulle tematiche anticorruzione a tutte le categorie di partner commerciali. In ogni tipologia contrattuale sono infatti inserite clausole specifiche relative alla conformità alle normative anticorruzione. Nel 2024, le principali categorie di fornitori destinatarie di tali comunicazioni sono state: partner, subcontraenti, fornitori di beni e servizi, nonché i consulenti che collaborano con il Gruppo.

Infine, si segnala che, grazie all'insieme dei presidi adottati per prevenire e monitorare i rischi connessi alla corruzione e per promuovere una cultura aziendale orientata all'integrità, nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di presunte violazioni delle procedure anticorruzione tramite i canali di whistleblowing. Inoltre, non sono stati registrati casi di corruzione che abbiano comportato condanne a carico del Gruppo.



## Le politiche e le certificazioni

[GRI 3-3]

### Politica integrata

Consapevole della costante evoluzione del mercato, ICM SpA adotta una politica integrata conforme alle norme **UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI ISO 39001, UNI ISO 37001 e SA 8000 e UNI ISO 30415**, che contribuisce a garantire l'efficace mantenimento del **Modello 231** e dei **Sistemi di Gestione ad esso correlati**.

La politica integrata racchiude gli obiettivi primari della Società, estesi ai propri dipendenti e agli stakeholder orientati verso sei ambiti principali: qualità, salute e sicurezza, ambiente, responsabilità sociale, diversità e inclusione, etica e Anticorruzione e acquisti sostenibili.

### Codice di Condotta dei Fornitori

La priorità di ICM SpA verso un approvvigionamento trasparente passa attraverso l'implementazione e la condivisione del Codice di Condotta dei fornitori, al fine di selezionare e gestire i rapporti con gli stessi secondo criteri di trasparenza, correttezza e imparzialità, nel pieno rispetto del Protocollo di selezione e di valutazione e del Protocollo Approvvigionamenti definiti nel proprio Sistema di Gestione Integrato.

### Policy Anti-Corruzione

Consapevole dei rischi in materia di corruzione associati alla natura e alle caratteristiche del business, ICM SpA adotta una Politica Anticorruzione (in linea con lo **standard internazionale ISO 37001:2016**), promuove la cultura della tolleranza zero nei confronti della corruzione, spingendosi oltre la compliance normativa.

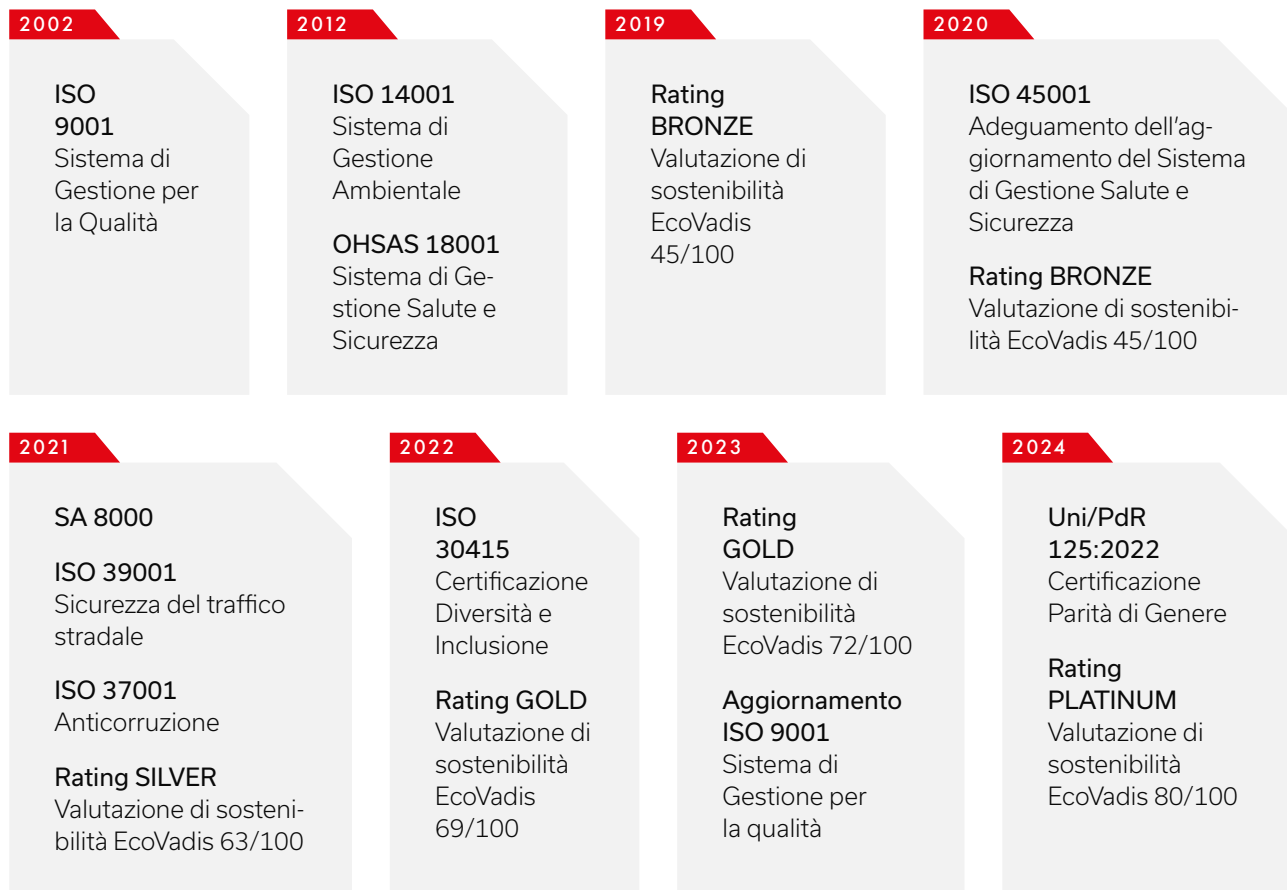
### Politica sulla Diversità e Inclusione

ICM SpA riconosce nei propri dipendenti e nelle loro diversità la risorsa più importante e si conferma allineata verso il tema della diversità e inclusione, soprattutto con l'adozione della Politica Integrata, l'ottenimento della **certificazione internazionale ISO 30415** e i comportamenti adottati.

### Politica sui diritti umani

In linea con lo standard internazionale SA8000, la Politica sui diritti umani adottata da ICM SpA si ispira a standard internazionali, con la finalità di prevenire e mitigare qualsiasi comportamento negativo sui diritti umani, promuovendo il rispetto di tali diritti nei rapporti con dipendenti, appaltatori, business partner e fornitori.

## Le certificazioni di ICM S.p.A.



## 1.3 La sostenibilità per il Gruppo

### 1.3.1 Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale

[GRI 3-3]

Al fine di garantire una gestione più strutturata, il Team "Sostenibilità" è sotto la diretta supervisione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che, dalla sua istituzione nel 2023, è un organo collegiale con ruolo di indirizzo e di supporto del CdA nella definizione della strategia ESG del Gruppo ICM attraverso l'individuazione di priorità, impegni, obiettivi e responsabilità coerenti con le esigenze di business e le strategie aziendali.

Il Comitato si pone come anello di congiunzione tra il Consiglio di Amministrazione e il Team operativo dedicato alla raccolta, all'elaborazione dei dati e alla predisposizione del report annuale.

È composto da tre membri scelti tra i consiglieri e il management interno all'azienda, dotati di specifica competenza o rappresentatività.

## Composizione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità al 31.12.2024

PERSONE	RUOLO
Campedelli Bettina	Consigliera Presidentessa del Comitato
Simonetto Francesco	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cantele Silvia	Consigliera

I principali compiti del Comitato sono:

- incentivare l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;
- supervisionare i KPI, la struttura e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità;
- fornire un parere sull'analisi di Materialità;
- fornire un parere sul Bilancio di Sostenibilità;
- supportare il CdA nella definizione degli obiettivi ESG del Business Plan e relativo monitoraggio.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel corso del 2024 si è riunito per il monitoraggio e la rendicontazione delle performance ESG di Gruppo, in concomitanza con lo svolgimento e l'approvazione dell'analisi di materialità, l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità annuale e l'approvazione del Business Plan e dei relativi obiettivi ESG.

### 1.3.2 Stakeholder

[GRI 2-28, 2-29]

Gli **stakeholder** rappresentano l'**elemento cardine** del successo, del riconoscimento dell'affidabilità e della reputazione del Gruppo ICM.

Nell'intraprendere il proprio percorso di crescita verso uno sviluppo sostenibile, il Gruppo ICM riconosce la **fondamentale importanza dei propri stakeholder** e la loro capacità di influenzare le performance del Gruppo, gli obiettivi predefiniti e le strategie implementate. In tale contesto, il dialogo aperto e lo **stakeholder engagement** rappresentano un pilastro essenziale per il Gruppo; questi ultimi consentono di consolidare relazioni solide e durature, fondate sui principi di trasparenza, rispetto e fiducia reciproca, favorendo una collaborazione attiva volta all'allineamento delle attività del Gruppo con bisogni, aspettative e priorità espresse.

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta inoltre un elemento strategico per raccogliere feedback di valore, individuare nuovi rischi e intercettare potenziali opportunità. Questo approccio consente, da un lato, di mitigare gli impatti negativi derivanti dalle attività del Gruppo ICM e delle sue principali unità produttive e, dall'altro, di massimizzare gli effetti positivi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, con particolare attenzione anche al rispetto dei diritti umani. Di seguito è riportata la mappatura dei principali stakeholder del Gruppo.



Nel corso del 2024, il Gruppo ICM ha ulteriormente potenziato il proprio approccio al coinvolgimento degli stakeholder, adottando modalità di ingaggio più mirate e differenziate per ciascuna categoria, con un focus specifico sulle tematiche ritenute di maggiore rilevanza.

Il processo di **identificazione e categorizzazione** degli stakeholder è stato condotto nel 2022 e si articola in tre fasi:

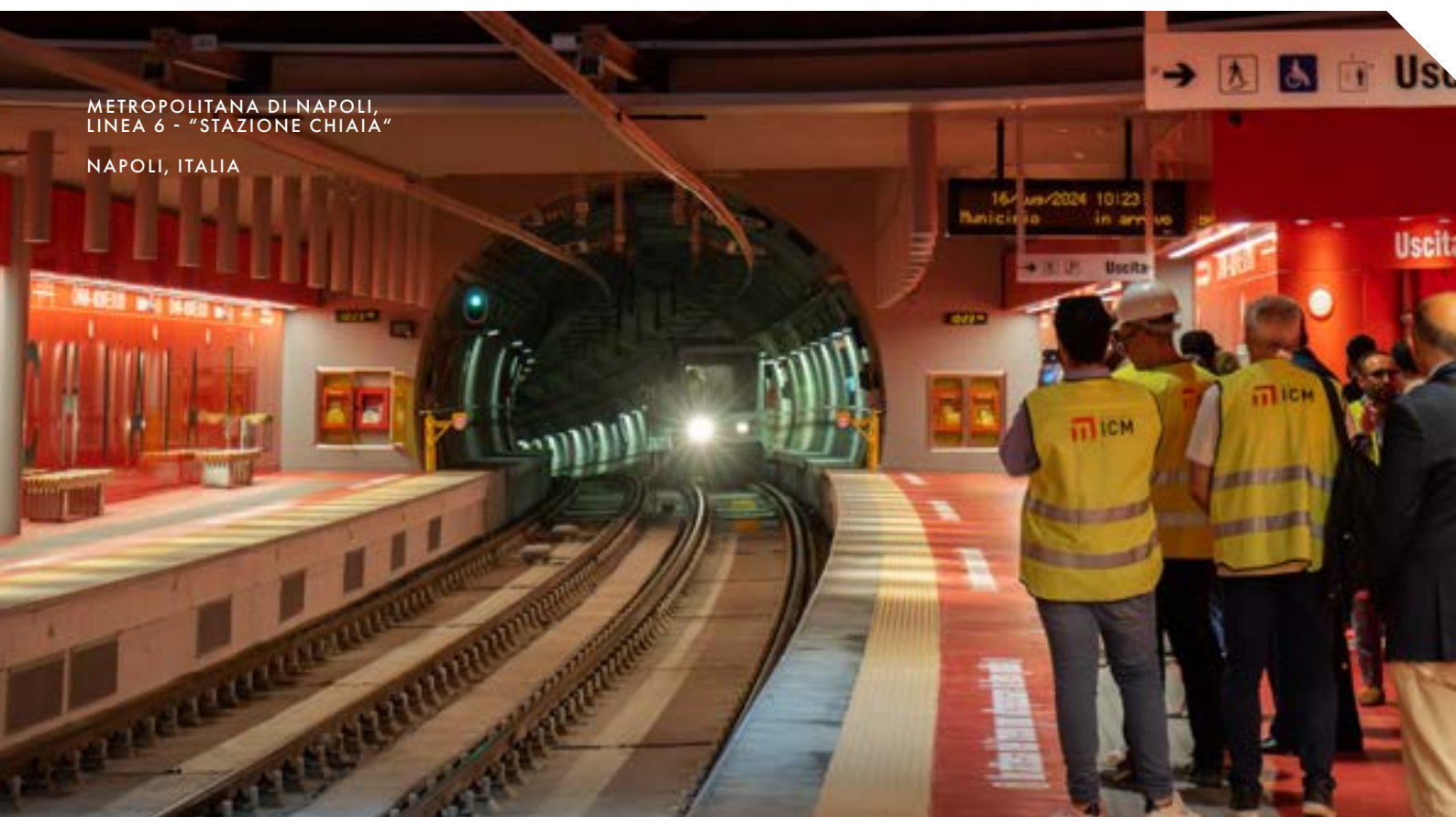
- analisi approfondita del contesto interno, prendendo in esame le principali attività svolte dal Gruppo e gli interlocutori fondamentali che si relazionano con esso;
- analisi approfondita del contesto esterno nel quale il Gruppo opera, considerando il ruolo sociale dell'azienda all'interno delle comunità locali e del territorio in cui svolge quotidianamente le proprie attività di business;
- attribuzione di un livello di priorità a tutte le principali categorie di stakeholder individuare sulla base della loro dipendenza e influenza esercitata sul Gruppo.

A supporto di questo approccio, il Gruppo ICM si avvale di una pluralità di canali di comunicazione, tra cui il sito web istituzionale e i profili ufficiali sui social media, al fine di garantire un flusso informativo costante, accessibile e aggiornato riguardo alle proprie iniziative, decisioni strategiche e progetti operativi.

Di seguito vengono riepilogate le principali modalità di interazione con gli stakeholder, considerando che le **modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano** a seconda delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

Si segnala che dal coinvolgimento degli stakeholder avvenuto nel corso del 2024 non sono state riscontrate criticità chiave.

METROPOLITANA DI NAPOLI,  
LINEA 6 - "STAZIONE CHIAIÀ"  
NAPOLI, ITALIA



CATEGORIA DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E/O INTERAZIONE DEGLI STAKEHOLDER
Clienti privati e pubblici	Dialogo continuo e incontri periodici lungo l'intero ciclo di vita dei progetti tra i Project Manager e il cliente e il suo staff.
Soci e finanziatori	Comitato strategico per i soci. Organizzazione e partecipazione a minimo 3 riunioni all'anno con banche finanziatrici, bond holders e assicurazioni per la presentazione del Business Plan, la presentazione dei risultati semestrali e la presentazione del Bilancio annuale.
Dipendenti	Collaborazione e cooperazione costante. Dialogo continuo e incontri periodici. Attività di formazione obbligatoria e non obbligatoria, finalizzata allo sviluppo delle competenze. Programmi di inserimento per le nuove risorse e colloqui di valutazione delle performance.
Fornitori, Appaltatori e Subappaltatori	Processi di selezione, dialogo continuo e incontri periodici. Meeting con partner strategici, condivisione di competenze e valutazione.
Enti regolatori e Pubblica Amministrazione	Relazioni stabili, dialogo continuo e riunioni periodiche con i rappresentanti e con le istituzioni locali dei paesi ospitanti, definizione e sviluppo di progetti comuni.
Comunità locale	Collaborazione e incontri periodici con le figure di riferimento del territorio. Promozione di iniziative a sostegno dello sviluppo delle comunità (nuova occupazione, fornitori locali).
Organizzazioni sindacali	Dialogo continuo e partecipazione a riunioni sindacali richieste dalla tipologia di lavoro e in base all'area geografica e confronti periodici in materia di ambiente di lavoro, salute e sicurezza, protezione del personale, sviluppo delle competenze.
Associazioni di categoria	Momenti di confronto periodici e partecipazione alle attività di Confindustria Vicenza e dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) - Comitato Grandi Infrastrutture.
Media	Comunicati stampa, sito web, social media.
Università e Centri di ricerca	Comunicazione sul sito e sui social network, collaborazione con l'Università per borse di ricerca e indagini statistiche.
Organizzazioni no profit	Comunicati stampa, sito web e donazioni.

In relazione agli stakeholder individuati dal Gruppo ICM, come descritto in precedenza, si segnala che le principali Associazioni di categoria con le quali il Gruppo intrattiene rapporti costanti sono principalmente Confindustria e l'**Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)**.

Il Gruppo ICM è membro di **Confindustria Vicenza** e collabora al fine di promuovere lo sviluppo del sistema delle imprese nella sua evoluzione culturale, economica e produttiva.

Per il migliore raggiungimento di questi obiettivi il Gruppo ICM è rappresentato nell'associazione dal **Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Giovanni Dolcetta Capuzzo**, delegato all'internazionalizzazione.

Inoltre, il Gruppo ICM è membro dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE). Nello specifico, fa parte del **Comitato Grandi Infrastrutture** che raggruppa le imprese di costruzione caratterizzate da una notevole potenzialità tecnica e finanziaria ed ha quale obiettivo l'individuazione e lo studio delle tematiche concernenti la realizzazione di grandi interventi di infrastrutturazione del territorio.



INTEGRA S.R.L. - FORNITURA E POSA DEL CARROPONTE  
SEDIMENTATORE PER VASCA DA 28 M DI DIAMETRO  
PRESSO IL DEPURATORE DI VERBANIA

NOVARA, ITALIA



### 1.3.3

## Analisi di materialità

[GRI 3-1, 3-2, 3-3]

I contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ICM sono stati identificati sulla base del **principio di materialità**, finalizzato a focalizzare l'attenzione circa i temi da rendicontare all'interno del Bilancio di Sostenibilità e quindi a definire gli indicatori e i KPI ESG da monitorare.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità del Gruppo ICM per il 2023 è stato condotto con riferimento ai GRI Standards e alle best practice internazionali, con l'obiettivo di individuare le tematiche ESG più rilevanti, sia in relazione agli impatti economici, sociali e ambientali, sia per la loro influenza sulle decisioni degli stakeholder.

#### 01. Analisi del contesto:

Benchmark con i competitor del settore e analisi principali framework di reporting in ambito sostenibilità, come i GRI Standards, i mega-trend e i rischi significativi di sostenibilità individuati dal World Economic Forum e i macro-trend di sostenibilità a livello nazionale e globale per il settore delle costruzioni.

#### 02. Identificazione di temi potenzialmente rilevanti:

L'analisi svolta è stata integrata con la revisione di politiche e documenti interni. Si è quindi stilata una lista di tematiche potenzialmente rilevanti e prioritarie per il Gruppo.

#### 03. Coinvolgimento degli stakeholder:

È stato sottoposto un breve questionario a un campione di stakeholder esterni e a tutti i dipendenti e dirigenti del Gruppo. Il questionario è stato esteso a oltre 700 stakeholder ricevendo **195 risposte**.

#### 04. Modalità di Valutazione:

Assegnazione di un punteggio da 1 a 5 tenendo in considerazione scala (gravità o eventuale beneficio dell'impatto), portata (numero di individui impattati) e probabilità che l'impatto si verifichi (1 Non significativo; 2 Poco significativo; 3 Abbastanza significativo; 4 Molto significativo; 5 Massima significatività).

#### 05. Prioritizzazione delle tematiche:

Le **risposte ricevute sono state analizzate** e aggregate ai fini della prioritizzazione delle tematiche, considerando una soglia di cut-off pari a 3,5.

I risultati ottenuti dalla valutazione condotta nel 2023 sono stati classificati e prioritizzati sulla base delle votazioni effettuate, arrivando ad una lista finale di **15 tematiche materiali**:

01. Salute e sicurezza sul lavoro
02. Anticorruzione, etica e compliance
03. Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture
04. Pari opportunità, tutela della diversity, inclusione e non discriminazione
05. Attrazione gestione e valorizzazione del capitale umano
06. Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore
07. Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili
08. Sostenibilità economica finanziaria
09. Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile
10. Gestione efficiente dei rifiuti ed economia circolare
11. Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale
12. Utilizzo efficiente delle risorse idriche e delle risorse naturali
13. Creazione di valore per le comunità locali
14. Approccio innovativo alle attività di business
15. Mitigazione del cambiamento climatico

In continuità con il 2023, il Gruppo ICM ha riconfermato l'analisi di materialità, ribadendo anche per il 2024 la rilevanza delle tematiche materiali emerse nella precedente valutazione, sia per il Gruppo stesso sia per i propri Stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione ha **approvato** i risultati dell'**analisi di materialità** in data **7 Marzo 2025**.

Di seguito, vengono rappresentati gli impatti oggetto di valutazione, correlati alle tematiche materiali nelle quali sono stati raggruppati.

MACRO AREA	TEMATICHE MATERIALI	ESEMPI DI IMPATTI SULL'ECONOMIA, L'AMBIENTE E LE PERSONE INCLUSI GLI IMPATTI SUI DIRITTI UMANI	POSITIVO/NEGATIVO	ATTUALE/POTENZIALE
Responsabilità verso le persone	Attrazione, gestione e valorizzazione del capitale umano	Incremento del tasso di occupazione giovanile nel territorio in cui il Gruppo opera	Positivo	Attuale
		Condizioni lavorative dignitose	Positivo	Attuale
		Sviluppo delle competenze attraverso la formazione	Positivo	Attuale
		Supporto allo sviluppo delle carriere dei dipendenti	Positivo	Attuale
		Contributo al benessere delle persone	Positivo	Attuale
		Obsolescenza delle conoscenze e delle competenze chiave	Negativo	Attuale
		Mancata attrazione e retention del personale	Negativo	Potenziale
	Pari opportunità, tutela della diversity, inclusione e non discriminazione	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza	Positivo	Attuale
		Ambiente di lavoro etico, imparziale e inclusivo	Positivo	Attuale
		Violazione diretta dei diritti umani all'interno del Gruppo	Negativo	Potenziale
		Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne	Negativo	Potenziale
	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo	Attuale
		Mancato monitoraggio e applicazione dei sistemi di gestione in ambito salute e sicurezza	Negativo	Potenziale
	Responsabilità verso l'ambiente	Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili	Promozione di soluzioni per il risparmio energetico	Positivo
Definizione di una Politica QHSE globale, contenente le linee guida per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi energetici			Positivo	Attuale
Compromissione dell'accesso all'energia (la mancanza di efficienza energetica fa aumentare i costi)			Negativo	Potenziale
Mitigazione del cambiamento climatico		Monitoraggio costante e ricerca di nuove soluzioni a basso impatto sul clima	Positivo	Attuale
		Contributo al cambiamento climatico mediante emissioni di GHG dirette/indirette	Negativo	Attuale

MACRO AREA	TEMATICHE MATERIALI	ESEMPI DI IMPATTI SULL'ECONOMIA, L'AMBIENTE E LE PERSONE INCLUSI GLI IMPATTI SUI DIRITTI UMANI	POSITIVO/NEGATIVO	ATTUALE/POTENZIALE
Responsabilità verso l'ambiente	Utilizzo efficiente delle risorse idriche e delle risorse naturali	Promozione dell'economia circolare, delle attività di riciclo e riutilizzo	Positivo	Attuale
		Utilizzo e depauperamento di materie prime vergini e risorse naturali	Negativo	Potenziale
		Non conformità legislativa	Negativo	Potenziale
		Contaminazione e danneggiamento degli ecosistemi e delle specie del territorio	Negativo	Potenziale
	Gestione efficiente dei rifiuti ed economia circolare	Promozione di operazioni di recupero, riutilizzo e riciclo	Positivo	Attuale
		Inquinamento dell'ambiente dovuto alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Negativo	Attuale
Non conformità legislativa		Negativo	Potenziale	
Responsabilità economica e di governance	Sostenibilità economico finanziaria	Fattibilità finanziaria della commessa	Positivo	Attuale
		Disponibilità delle risorse finanziarie e compatibilità nei tempi di reperimento delle stesse e di esecuzione della commessa	Positivo	Attuale
		Limitato accesso al mercato dei capitali a causa di un mancato adeguamento normativo e regolatorio rispetto ai temi ESG (Tassonomia Europea)	Negativo	Potenziale
	Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale	Costituzione di un Comitato ESG, Integrazione della sostenibilità nelle politiche aziendali	Positivo	Attuale
	Anticorruzione, etica e compliance	Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani dei dipendenti e dei partner	Positivo	Attuale
		Episodi di corruzione attiva e passiva	Negativo	Potenziale
		Non conformità a leggi, standard interni ed esterni	Negativo	Potenziale
		Comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche	Negativo	Potenziale
	Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile	Contributo alla creazione di una value chain sostenibile	Positivo	Attuale
		Minor consumo materie prime. Minimizzazione dei trasporti e dei relativi impatti ambientali	Positivo	Attuale
Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità		Negativo	Potenziale	

MACRO AREA	TEMATICHE MATERIALI	ESEMPI DI IMPATTI SULL'ECONOMIA, L'AMBIENTE E LE PERSONE INCLUSI GLI IMPATTI SUI DIRITTI UMANI	POSITIVO/NEGATIVO	ATTUALE/POTENZIALE
Responsabilità sociale	Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile	Maggiori costi e investimenti necessari all'adempimento di nuovi requisiti e regolamentazioni	Negativo	Attuale
		Mancato allineamento della catena di fornitura agli obiettivi aziendali in ambito ESG	Negativo	Potenziale
	Creazione di valore per le comunità locali	Sostegno della comunità locale (fornitori locali)	Positivo	Attuale
		Contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio	Positivo	Attuale
		Mancato rispetto dei diritti e della cultura delle comunità	Negativo	Potenziale
		Limitato consenso da parte della comunità locale per la realizzazione di opere pubbliche	Negativo	Potenziale
	Responsabilità di Business	Approccio innovativo alle attività di business	Supporto ad università e startup	Positivo
Promozione di attività di R&S per lo sviluppo industriale			Positivo	Potenziale
Soluzioni percepite come innovative si dimostrano caratterizzate da una scarsa efficienza, durabilità e circolarità			Negativo	Potenziale
Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore		Ottenimento di nuove certificazioni, mantenimento e di quelle già in essere	Positivo	Attuale
Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture		Resilienza e efficienza delle infrastrutture realizzate	Positivo	Attuale
		Riconoscimento del lavoro e della consegna di opere di alta qualità, innovative e sostenibili	Positivo	Attuale
		Rischio per la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali	Negativo	Potenziale
		Distruzione o alterazione del patrimonio storico/culturale	Negativo	Potenziale
		Inefficienza, scarsa durabilità, comfort e livello di sicurezza	Negativo	Potenziale

### 1.3.4

## Il percorso verso la sostenibilità: strategia e obiettivi

La strategia di sostenibilità di ICM è guidata dalla consapevolezza che operare responsabilmente e con una visione orientata al futuro generi non solo benefici economici, ma anche una reputazione solida e relazioni di fiducia con gli stakeholder.

Da anni, la sostenibilità è **integrata** nella strategia aziendale attraverso l'inserimento di obiettivi specifici nel **Business Plan**, aggiornati annualmente con nuovi target quantitativi.

Tali obiettivi sono allineati agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDG's) definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, a cui il Gruppo si ispira lungo il proprio percorso di crescita sostenibile.

La sostenibilità è **parte integrante di tutte le attività e decisioni aziendali**, in un approccio che riconosce gli impatti economici, ambientali e sociali, inclusi quelli sui diritti umani.

A partire dal 2024, il Gruppo ha adottato una strategia volta all'allineamento con gli obiettivi ESG delineati nel proprio Business Plan, da conseguire entro il 2027. Tali obiettivi sono stati individuati in coerenza con i Sustainable Development Goals (SDGs) ritenuti rilevanti per il core business del Gruppo e pienamente in linea con gli indirizzi strategici aziendali.

Questa impostazione consente di rendere trasparente e verificabile il percorso intrapreso verso uno sviluppo sostenibile. Gli obiettivi saranno oggetto di aggiornamento periodico e verranno progressivamente integrati nuovi target quantitativi, in un'ottica di costante adeguamento alle direttrici strategiche e ai risultati conseguiti.

La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità è affidata alle diverse funzioni aziendali coinvolte, le quali mettono a disposizione risorse, strumenti e competenze specifiche. Gli obiettivi del Business Plan sono oggetto di revisione annuale, alla luce dei risultati ottenuti e delle nuove esigenze che emergono nel tempo.



### 1.3.5 Rating di sostenibilità

ICM S.p.A. rinnova il proprio impegno per una crescita sostenibile, rafforzando ulteriormente l'attenzione verso le tematiche ESG (Environmental, Social and Governance).



Attraverso l'adozione di strategie sempre più orientate alla sostenibilità e una rendicontazione trasparente delle proprie attività, nel mese di agosto 2024, per il sesto anno consecutivo, ICM S.p.A. ha ottenuto la valutazione da parte di **EcoVadis**, uno dei provider internazionali di rating ESG attivo in oltre 175 Paesi, raggiungendo il prestigioso livello **Platinum**, posizionandosi nel **99° percentile** e rientrando così nell'**1% delle imprese più virtuose a livello globale**.

Questo importante riconoscimento testimonia l'efficacia dell'approccio di ICM alla sostenibilità, sottolineando anche il ruolo cruciale del **coinvolgimento** attivo di partner e fornitori nella costruzione di un modello di business responsabile, attento alla riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intera catena del valore.

Il Gruppo ICM adotta un modello di gestione delle commesse fondato su principi di sostenibilità e responsabilità, estendendo questo approccio a tutta la propria rete di fornitori. In tale ottica, l'azienda ha ottimizzato i processi di gestione della supply chain, incentivando l'adozione di elevati standard ambientali e sociali da parte dei propri partner.

A partire dal 2023, con il supporto di **EcoVadis**, è stato avviato un processo strutturato di **valutazione delle performance di sostenibilità dei fornitori** lungo la catena del valore, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la percentuale di soggetti critici e strategici sottoposti a valutazioni basate su criteri ambientali e sociali.

Il conseguimento del rating Platinum rappresenta una conferma concreta dell'impegno di ICM nel miglioramento continuo delle proprie performance ESG, e costituisce un punto di partenza per ulteriori sviluppi. In tal senso, il Gruppo si è prefissato l'obiettivo di **mantenere il rating Platinum anche per il triennio 2025-2027**.

Grazie a questi risultati significativi, ICM consolida la propria posizione tra le realtà aziendali più responsabili e sensibili alla sostenibilità, confermandosi quale modello di eccellenza nella gestione proattiva dei rischi e delle opportunità ESG.

## 2.0

# Il perimetro: Focus sui progetti

[GRI 2-1]

Il Gruppo ICM opera su scala nazionale e internazionale, prevalentemente su commessa, distinguendosi per la realizzazione di grandi opere pubbliche che contribuiscono significativamente al **progresso** e allo **sviluppo infrastrutturale** dei Paesi in cui è presente.

Tali interventi rappresentano elementi fondamentali per il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delineati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

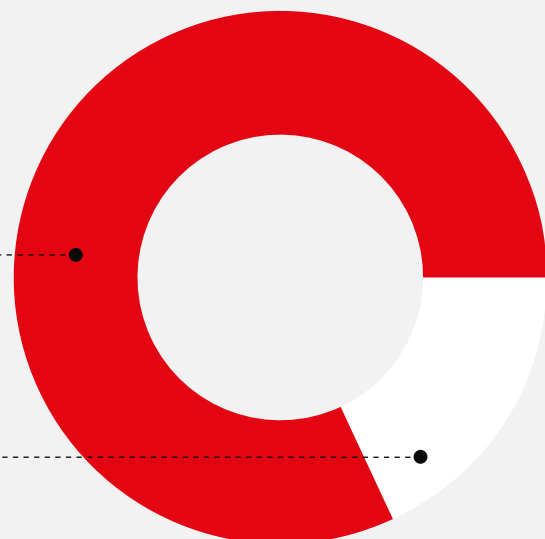
Le attività del Gruppo si concentrano principalmente nel settore delle infrastrutture, con particolare riferimento a opere ferroviarie, metropolitane, stradali, tranviarie e marittime. L'obiettivo è quello di generare un **impatto duraturo e positivo** per le comunità locali, facilitando una transizione sempre più accessibile e concreta verso modelli di vita sostenibili.

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio lavori del Gruppo ammonta a circa **3,5 miliardi di euro**, di cui l'82% localizzato in Italia e il restante 18% all'estero.

### Ripartizione geografica della produzione 2024

82%  
Italia

18%  
Estero



La produzione complessiva realizzata nel corso del 2024 evidenzia una netta predominanza delle **opere infrastrutturali (86,67%)**, rispetto ai lavori di **edilizia pubblica e privata (12,93%)** e alle **manutenzioni (0,40%)**.

L'analisi dettagliata del portafoglio al 31 dicembre 2024 evidenzia la seguente ripartizione tematica:

- **Mobilità sostenibile: 79%**
- **Edilizia green: 10%**
- **Sviluppo ecosostenibile: 8%**
- **Altre attività: 3%**

### Portafoglio lavori - composizione ESG

**79%**

Mobilità sostenibile

**10%**

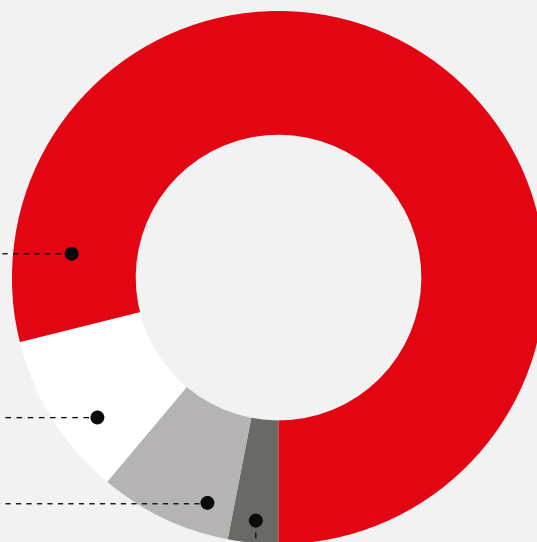
Edilizia green

**8%**

Sviluppo ecosostenibile

**3%**

Altro

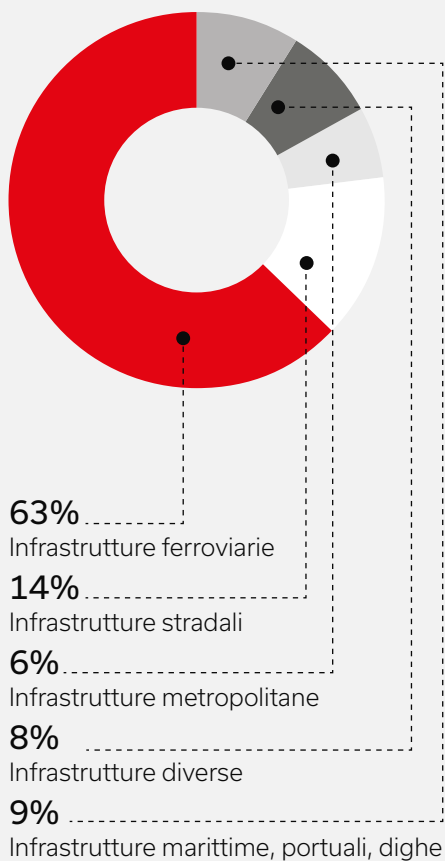


Per quanto riguarda le **infrastrutture**, la suddivisione per **tipologia** di intervento è la seguente:

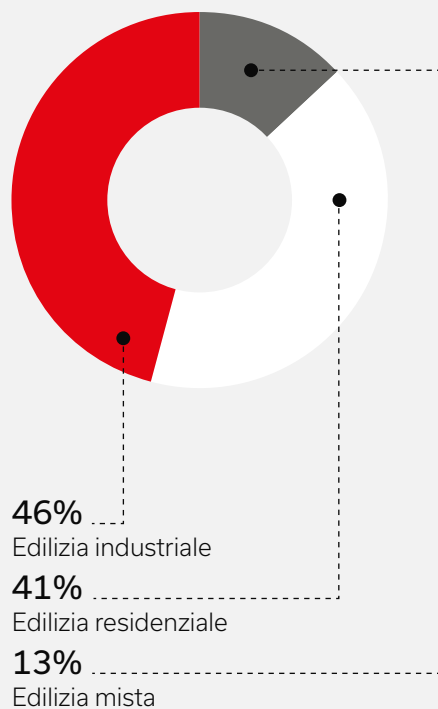
- Linee ferroviarie: 63%
- Opere stradali: 14%
- Opere marittime, portuali e dighe: 9%
- Altre infrastrutture: 8%
- Infrastrutture metropolitane: 6%

Nel comparto **edilizio**, il **46%** è rappresentato dall'**edilizia industriale**, il **41%** si riferisce a **edilizia residenziale**, mentre il restante **13%** si riferisce a **edilizia mista**.

### Tipologia di lavori in essere - Infrastrutture



### Tipologia di lavori in essere - Edilizia




L'impegno del Gruppo ICM in ambito infrastrutturale si inserisce in modo strategico nel contesto degli obiettivi europei per una ripresa economica sostenibile e per il sostegno alla transizione ecologica. In particolare, **tre progetti italiani aggiudicati nel 2024** sono finanziati tramite il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**:

- RFI – Linea ferroviaria Grassano - Bernalda
- APS HOLDING – Padova Lotto 1, tratta Ovest
- EAV – Realizzazione depositi di Piscinola e Giugliano

Tali iniziative si affiancano a importanti commesse già acquisite negli anni precedenti, quali:

- *RFI – Ferrandina – Matera La Martella*
- *RFI – Variante ferroviaria Val di Riga*
- *RFI – Raddoppio tratta Piadena – Mantova*
- *Viacqua Spa – Sistema fognario e depurativo di Vicenza*
- *Comune di Genova – Assi di forza per il trasporto pubblico, acquisita nel 2022.*



AUTOSTRADA A26 LINZER AUTOBAHN - COSTRUZIONE DI UN PONTE E DEI TUNNEL DI COLLEGAMENTO

LINZ, AUSTRIA

## 2.1 Le commesse italiane

LOCALITÀ	TIPOLOGIA LAVORI	NOME COMMESSA	STATUS AL 2024
Alessandria	Edilizia	Amazon - Progettazione e realizzazione hub logistico	Data fine: Agosto 2024
Benevento	Infrastrutture stradali	ANAS - Raddoppio della strada statale 372 "Telesina" - 1° Lotto	Commessa Non Operativa
Bolzano	Infrastrutture ferroviarie	RFI S.p.A. - Variante ferroviaria Val di Riga	Commessa Operativa
Brescia	Infrastrutture ferroviarie	RFI - Realizzazione linea ferroviaria AV/AC tratta Milano - Verona, secondo lotto funzionale BS - VR <sup>9</sup>	Commessa Operativa
Cagliari	Infrastrutture dighe	Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale - Diga di Monti Nieddu	Nuova Acquisizione - Non operativa
Catania	Lavori marittimi	Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale - Nuova Darsena Commerciale - Porto di Catania	Data fine: Luglio 2024
Enna	Infrastrutture diverse	Risanamento strutturale ed impiantistico di gallerie n. 3 lotti <sup>11</sup>	Commessa Operativa
Ferrara	Edilizia	Cienti vari - Lavori nel sito industriale petrolchimico "Enichem" <sup>10</sup>	Commessa Operativa
Genova	Infrastrutture diverse	Comune di Genova - Assi di forza per il trasporto pubblico	Commessa Operativa
	Infrastrutture diverse	Calata a mare Porto Petroli e sistemazione Rio Molinassi <sup>11</sup>	Commessa Operativa
	Infrastrutture diverse	ASPI - Manutenzione tratte autostradali di competenza dell'area Nord Ovest (DT1 e DT2)	Commessa Non Operativa
	Infrastrutture diverse	ASPI - Accordo quadro interventi evolutivi DT1	Commessa Non Operativa
Mantova	Infrastrutture ferroviarie	RFI S.p.A. - Raddoppio tratta Piacenza - Mantova <sup>11</sup>	Commessa Operativa
Matera	Infrastrutture ferroviarie	RFI S.p.A. - Ferrandina - Matera La Martella	Commessa Operativa
	Infrastrutture ferroviarie	RFI S.p.A. - Grassano Bernalda	Nuova Acquisizione - Operativa
Milano	Edilizia	Coima SGR - Realizzazione complesso immobiliare di due torri "Gioia Est" e "Gioia Ovest"	Commessa Operativa
	Edilizia	FINLEONARDO S.p.A. - Riquilificazione dell'ex Hotel Michelangelo	Commessa Operativa

<sup>9</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha generato rifiuti.

<sup>10</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha registrato consumi energetici e prelievi idrici.

<sup>11</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha registrato consumi energetici, prelievi idrici e non ha generato rifiuti.

LOCALITÀ	TIPOLOGIA LAVORI	NOME COMMESSA	STATUS AL 2024
Napoli	Infrastrutture metropolitane	Metropolitana di Napoli – Linea 1 – Stazione Tribunale	Commessa Operativa
	Infrastrutture metropolitane	Metropolitana di Napoli – Linea 6 – Stazione Chiaia	Commessa Operativa
	Infrastrutture ferroviarie	Ente Autonomo Volturno – Collegamento con la stazione DI Afragola AV	Commessa Non Operativa
	Infrastrutture ferroviarie	Ente Autonomo Volturno - Linea ferroviaria ex "Alifana" tratta Secondigliano – Di Vittorio	Commessa Operativa
	Infrastrutture ferroviarie	Ente Autonomo Volturno - Linea ferroviaria ex "Alifana" tratta Piscinola - Secondigliano	Commessa Operativa
	Gallerie – Infrastrutture ferroviarie	Ente Autonomo Volturno – Gallerie Vecchia e Nuova Vomero <sup>12</sup>	Commessa Non Operativa
	Infrastrutture metropolitane	Ente Autonomo Volturno – Realizzazione depositi Piscinola Giugliano	Nuova Acquisizione – Non Operativa
	Infrastrutture metropolitane	Ente Autonomo Volturno – Impermealizzazione Linea 1 CDN - Poggioreale Napoli 1° e 2° Lotto	Commessa Non Operativa
Novara	Militare	Leonardo S.p.A. - Opere civili <sup>13</sup>	Commessa Operativa
Nuoro	Infrastrutture Dighe	Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale – Diga di Cumbidanovu	Commessa Operativa
Padova	Infrastrutture tranviarie	APS HOLDING Padova – Lotto 1 – tratta Ovest	Nuova Acquisizione - Operativa
Ragusa	Infrastrutture stradali	ANAS - Ragusana Lotto 2 <sup>13</sup>	Commessa Operativa
Reggio Calabria	Infrastrutture stradali	ANAS - Realizzazione della variante all'abitato di Palizzi Marina <sup>13</sup>	Commessa Operativa
Siracusa	Lavori marittimi	Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale – Nuove banchine Container Porto di Augusta	Commessa Operativa
Taranto	Lavori marittimi	SOGESID – Ex Area Belleli – Porto di Taranto	Nuova Acquisizione – Non operativa
Vicenza	Militare	Family Housing – Villaggio Ederle Phase 3	Commessa Operativa
	Militare	Family Housing – Phase 4 <sup>10</sup>	Commessa Operativa
	Infrastrutture stradali	Autostrada BS VR VI PD - Casello di Montecchio Maggiore <sup>10</sup>	Commessa Operativa
	Lavori idrici	Viacqua S.p.A. – Riorganizzazione del sistema fognario urbano di Vicenza <sup>11</sup>	Commessa Operativa
	Infrastrutture stradali	IRICAV DUE – Deviazione dello Scolo Cavazza nella realizzazione della tratta AV/AC VR-PD <sup>10</sup>	Commessa Operativa

<sup>10</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha registrato consumi energetici e prelievi idrici.

<sup>11</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha registrato consumi energetici, prelievi idrici e non ha generato rifiuti.

<sup>12</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha registrato prelievi idrici e non ha generato rifiuti

<sup>13</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha registrato prelievi idrici.

## 2.2 Le commesse estere

LOCALITÀ	TIPOLOGIA LAVORI	NOME COMMESSA	STATUS AL 2024
Austria	Infrastrutture ferroviarie	OBB Infrastruktur AG - Marchtrenk, ampliamento ferroviario a 4 binari Linz-Wels	Commessa Operativa
	Ponti / Gallerie – Infrastrutture stradali	ASFINAG - Autostrada A26 "Linzer Autobahn" – Costruzione di un ponte sul Danubio e dei tunnel di collegamento a Linz	Data fine: Novembre 2024
	Infrastrutture stradali	ASFINAG – Viadotti autostradali "L43" sulla A10 Salisburgo – Carinzia	Commessa Operativa
	Infrastrutture stradali	ASFINAG – Autostrada A10 dei Tauri	Commessa Non Operativa
Camerun	Infrastrutture stradali	Ebolowa – Akom II – Kribi <sup>9</sup>	Commessa Operativa
Croazia	Infrastrutture stradali	Hrvatske Autoceste - Passante autostradale di Novi-Vinodolski dell'autostrada A7 Rupa-Rijeka-Zuta Lokva <sup>11</sup>	Commessa Operativa
Kenya	Smart City	Konza Technopolis Development Authority (KoTDA) - Progettazione e costruzione delle infrastrutture per lo sviluppo della nuova Smart City	Data fine: Maggio 2024
Libia	Edilizia	LIFECO - Edilizia industriale a Marsa Brega <sup>11</sup>	Data fine: Luglio 2024
Qatar	Militare	Ministero della Difesa - Opere infrastrutturali ed edifici	Commessa Operativa
Romania	Militare	US Navy - Contratto quadro "JOC Romania" a Deveselu <sup>11</sup>	Data fine: Luglio 2024
Slovacchia	Infrastrutture ferroviarie	Železnice Slovenskej Republiky – Modernizzazione della tratta ferroviaria Devínska Nová Ves – Kúty – confine Slovacchia / Rep. Ceca	Commessa Operativa
Svizzera	Edilizia	CERN Science Gateway – Nuovo Centro Visitatori	Data fine: Gennaio 2024

<sup>9</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha generato rifiuti.

<sup>11</sup> Si segnala che nel 2024 la commessa non ha registrato consumi energetici, prelievi idrici e non ha generato rifiuti.

## 2.3

# Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture

[GRI 3-3]

Il Gruppo ICM si distingue da sempre per l'eccellenza nella realizzazione di opere edili, infrastrutturali e civili, garantendo elevati standard di qualità, sicurezza e conformità normativa. La trasparenza e la comunicazione costante in materia di qualità e sicurezza hanno permesso al Gruppo di consolidare rapporti di fiducia e collaborazione con clienti, fornitori, subappaltatori e dipendenti.

Attraverso l'adozione del **Piano della Qualità di Commessa (PdQ)**, il Gruppo assicura la gestione ottimale di tutte le fasi del ciclo di vita delle commesse, attraverso il coordinamento delle attività e delle risorse impiegate e il controllo per prevenire errori.

Durante la fase esecutiva dei progetti, in conformità alla norma ISO 9001, ICM mantiene un dialogo costante con il cliente, comunicando puntualmente l'avanzamento delle attività e assicurando la conformità a requisiti normativi e contrattuali.

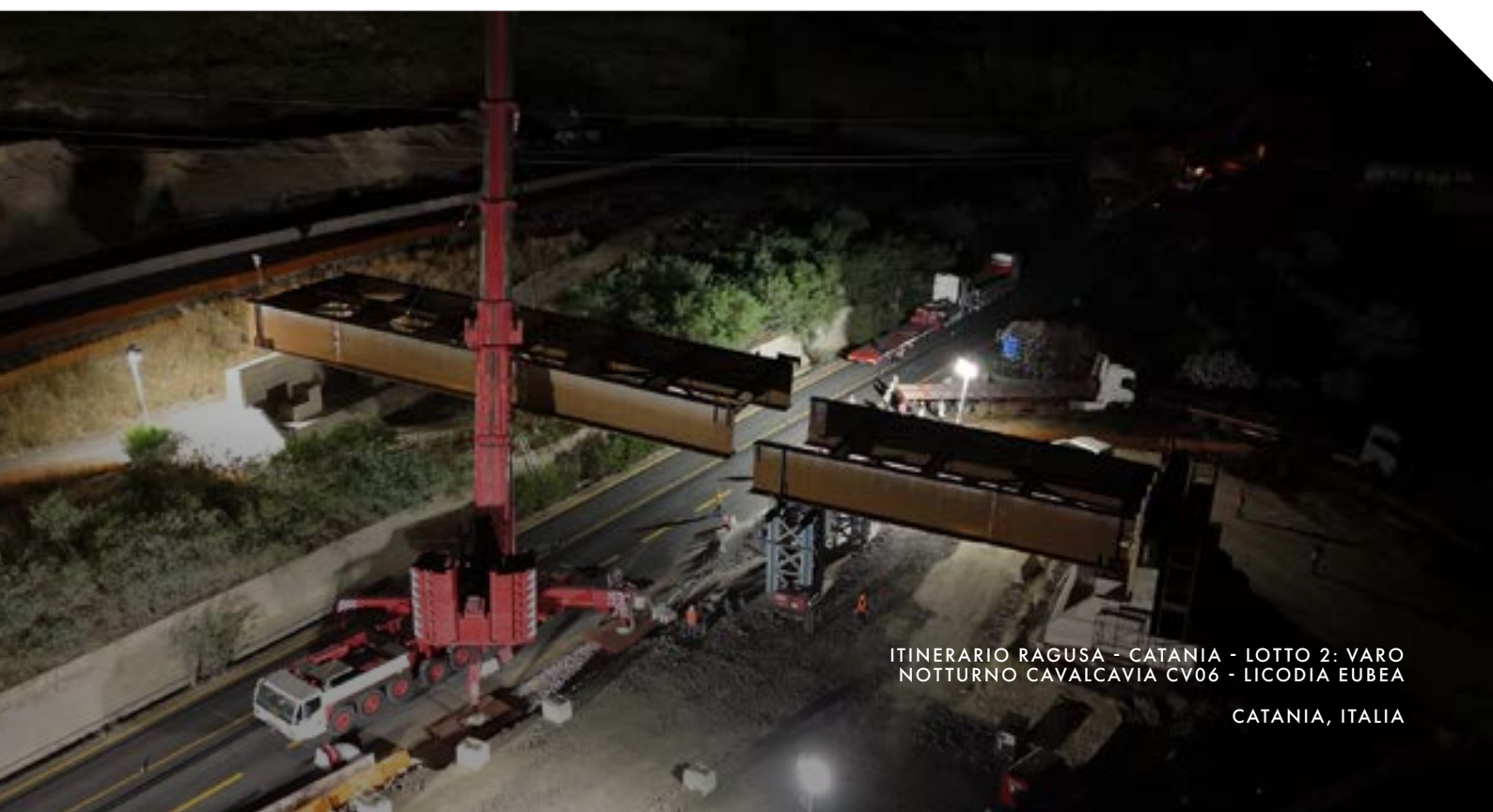
In caso di ritardi imputabili a fattori esogeni, ICM interviene prontamente per gestire le criticità a livello contrattuale, limitando gli impatti e assicurando il completamento dell'opera nei tempi più rapidi possibili. In presenza di anomalie o scostamenti rispetto ai requisiti, viene attivata la procedura di **Gestione delle Non Conformità (NC)**, che consente di identificare e correggere tempestivamente le problematiche. Le NC vengono formalizzate tramite il modulo "Rapporto di Non Conformità", che documenta in modo dettagliato l'evento, le cause, le responsabilità, le misure correttive e la verifica della loro efficacia.

Si segnala che nel 2024 non sono stati ricevuti reclami né si sono registrate non conformità relative a qualità e sicurezza.

Da anni alcune iniziative sono guidate da criteri di sostenibilità ambientale e sociale, tra cui la **certificazione LEED** (efficienza energetica e impronta ecologica degli edifici), **certificazione WELL** (focus sul comfort dei clienti), **certificazione BREEAM** (valutazione d'impatto ambientale degli edifici), **certificazione WIRED** (qualità e resilienza dell'infrastruttura digitale), **certificazione Cradle to Cradle** (materiali utilizzati, riutilizzo, energia rinnovabile, gestione dell'acqua ed equità sociale) e **Protocollo Envision** (primo sistema di rating per la realizzazione di infrastrutture sostenibili in termini di efficacia degli investimenti, rispetto e rischi ambientali, durabilità, leadership e miglioramento della qualità della vita).

Di seguito sono riportate le principali certificazioni per le commesse attive o concluse nel 2024.

TITOLO DEL PROGETTO & LOCALITÀ	PERIODO	CLIENTE	CERTIFICAZIONE
Progettazione, costruzione e finanziamento per lo sviluppo delle infrastrutture per la 1 <sup>o</sup> Fase di realizzazione di Konza Smart City - Nairobi, Kenya	2018 - 2024	Konza Technopolis Development Authority (KoTDA).	LEED GOLD & ENVISION  
Realizzazione di un complesso immobiliare di due torri "Gioia Est" e "Gioia Ovest", - Via Melchiorre Gioia 20 - Milano	2022 - in corso	COIMA SGR	LEED PLATINUM, WELL GOLD, C2C, WIRED    
Milcon Project P-91331, Family Housing Phase 3 - Vicenza	2023 - in corso	Governo degli Stati Uniti, NAVY NAVFAC EURAFSWA	LEED SILVER 
Realizzazione del Fulfillment Center TRN3 - Alessandria	2023 - 2024	AMAZON Italia Logistica S.r.l.	BREEAM VERY GOOD 
Milcon Project P-91332, Family Housing Phase 4 - Vicenza	2024 - in corso	Governo degli Stati Uniti, NAVY NAVFAC EURAFSWA	LEED SILVER 



## 2.4 Approccio innovativo alle attività di business

[GRI 3-3]

In un'era di sfide tecnologiche e ambientali il Gruppo ICM considera l'innovazione un fattore strategico indispensabile per garantire l'eccellenza nella realizzazione sostenibile delle opere, verso una crescita continua della competitività.

La sfida per il Gruppo ICM è ricercare e adottare soluzioni ingegneristiche per svolgere lavori in sicurezza, anticipando le possibili criticità e stimolando il trasferimento di know-how.

La maggior parte delle innovazioni operative nasce nei cantieri dove, nella realizzazione dei lavori, vengono utilizzate quotidianamente nuove soluzioni per migliorare la realizzazione delle opere, garantendo elevati standard qualitativi, condizioni lavorative migliori e più sicure.

Tra le soluzioni innovative utilizzate negli anni dal Gruppo ICM figura il **Value Engineering**, un processo creativo organizzato per identificare ed eliminare tutti quei costi che non apportano benefici e longevità nell'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione dei progetti, migliorando, di conseguenza, l'attività in termini di qualità, sicurezza e tempistiche.

I processi di innovazione contribuiscono attivamente alla competitività del Gruppo, all'efficientamento dei processi e delle funzioni core e di staff e al miglioramento dell'efficienza realizzativa in termini di meno incidenti sul lavoro e meno impatti negativi sull'ambiente e sulle comunità locali.



## 3.0 Creazione e distribuzione del valore

### 3.1 Sostenibilità economico finanziaria: Valore economico generato e distribuito

[GRI 3-3, 201-1]

Anche nel 2024, il Gruppo ICM si conferma una realtà solida e un partner affidabile per i propri stakeholder.

Il valore economico generato dal Gruppo e successivamente distribuito ai diversi portatori di interesse rappresenta la ricchezza prodotta e ripartita tra le principali categorie di stakeholder. Attraverso le proprie attività di business, il Gruppo ICM contribuisce attivamente allo sviluppo del contesto sociale, economico e ambientale in cui opera.

Il prospetto relativo al valore economico generato è stato elaborato mediante una riclassificazione delle voci del Conto Economico del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, includendo sia le attività svolte all'estero sia quelle delle società controllate.

Nel corso del 2024, il valore economico complessivo direttamente generato dal Gruppo ICM ammonta a circa **721 milioni di euro**, di cui **712 milioni** derivanti dai **ricavi** (+4,39% rispetto al 2023). Di tale ammontare, circa **685 milioni di euro** sono stati **redistribuiti**.

La quota **più significativa** di valore redistribuito, pari all'85% del totale (583 milioni di euro), è stata destinata a **fornitori e subappaltatori**, principalmente sotto forma di costi per servizi e acquisto di materie prime.

La seconda categoria per entità di redistribuzione è rappresentata dal **personale**, che ha beneficiato del 9% del valore generato, pari a 64 milioni di euro. Tale importo include retribuzioni, oneri sociali e benefit.

Il **sistema finanziario** ha ricevuto una remunerazione pari a circa 25 milioni di euro (4%), comprendente principalmente interessi passivi e oneri finanziari.

Alla **Pubblica Amministrazione** è stata destinata una quota pari a 13 milioni di euro (2%), attraverso il versamento di imposte sul reddito e tributi locali<sup>13</sup>.

Infine, il **valore trattenuto** all'interno del Gruppo ammonta a circa 36 milioni di euro, pari al 5% del valore economico direttamente generato.

<sup>13</sup> Il Gruppo ICM riconosce che, sebbene le imposte non siano attualmente tra i temi di sostenibilità più rilevanti, rappresentano un elemento essenziale per il finanziamento pubblico, la politica fiscale e la stabilità macroeconomica dei Paesi in cui opera. Le società del Gruppo svolgono le proprie attività nel pieno rispetto delle normative fiscali locali, ispirandosi a principi di integrità e con l'obiettivo di generare valore sostenibile nel medio-lungo periodo e tutelare la reputazione aziendale.

## Valore economico direttamente generato e distribuito (€/000) [GRI 201-1]

	31.12.2023	31.12.2024
<b>Valore economico direttamente generato</b>	<b>675.131</b>	<b>720.878</b>
<b>Valore economico distribuito totale</b>	<b>640.584</b>	<b>684.720</b>
Remunerazione dei fornitori e dei subappaltatori	557.770	582.765
Remunerazione del personale e dei collaboratori	55.448	64.221
Remunerazione dei fornitori di capitali	23.440	24.857
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.926	12.877
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>34.547</b>	<b>36.158</b>

### Distribuzione in percentuale del valore economico generato nel 2024 dal Gruppo

**85%**

Valore distribuito ai fornitori e subappaltatori

**9%**

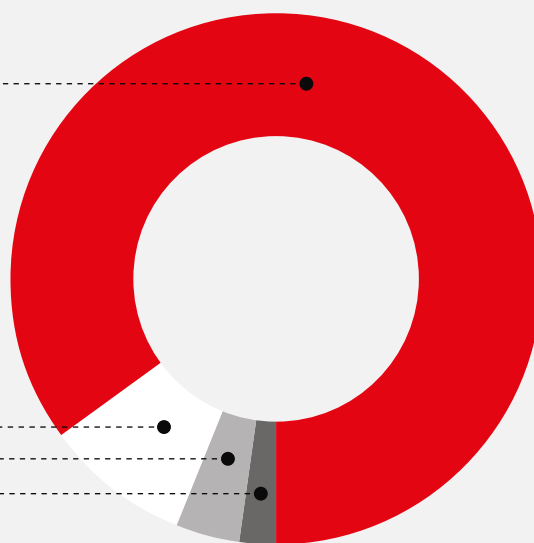
Remunerazione dei dipendenti e dei collaboratori

**4%**

Remunerazione dei fornitori di capitali

**2%**

Remunerazione della Pubblica Amministrazione



Per un'analisi più approfondita dell'andamento economico, nonché della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ICM, si rimanda al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

## 3.2

# La catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile

[GRI 2-6, 3-3, 204-1, 407-1]

ICM riconosce il ruolo strategico della sostenibilità nella gestione dell'approvvigionamento e si impegna a operare nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e imparzialità, evitando ogni conflitto di interesse, anche potenziale, e adottando le procedure previste dal proprio Sistema di Gestione Integrato.

La rilevanza del tema è confermata dall'entità del valore economico distribuito, dal numero di fornitori coinvolti, in grado di influenzare significativamente la qualità, la sicurezza, l'efficienza e la reputazione dei progetti, e dai possibili impatti ambientali e sociali associati.

ICM promuove una gestione responsabile della catena di fornitura, in linea con principi di integrità, legalità, affidabilità e sostenibilità, formalizzati in clausole contrattuali vincolanti.

Il mancato rispetto di tali principi costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione del rapporto.

Tutti i contratti includono requisiti specifici e devono rispettare i più elevati standard etici, ambientali e sociali.

Le procedure e i documenti operativi fissano le regole, i criteri, le responsabilità e le modalità operative che ICM adotta per pianificare e controllare la propria attività nella gestione della catena di fornitura necessari per la realizzazione delle opere da fornire ai Committenti in conformità ai requisiti specificati.

Il Dipartimento Approvvigionamenti Estero, al fine di garantire l'esportazione ed il rispetto dei concetti base di sostenibilità legati alla catena di fornitura, applica le procedure di gestione acquisti e il proprio Codice Etico alle varie branch delocalizzate e alle commesse internazionali.

A rafforzamento di questo impegno, è stato adottato un Codice di Condotta Fornitori, la cui accettazione è condizione necessaria per l'instaurazione di rapporti commerciali. L'obiettivo è costruire relazioni durature basate sulla fiducia, generando valore condiviso lungo tutta la filiera.

## Codice di Condotta dei fornitori

La gestione dei rapporti con i fornitori, dalla fase di selezione fino alla valutazione periodica, rappresenta un elemento strategico per il Gruppo ICM. Tale attività viene regolata attraverso l'adozione di specifiche procedure e normative interne, volte a garantire standard elevati di efficienza, trasparenza e sostenibilità.

A tal fine, a partire dal 2022 il Gruppo ha adottato un Codice di Condotta dei Fornitori che stabilisce i principi etici e comportamentali cui è tenuta l'intera catena di fornitura. Il Codice definisce inoltre le modalità di diffusione, condivisione e coinvolgimento degli stakeholder, con l'obiettivo di promuovere un ciclo di approvvigionamento sostenibile.

L'adesione al Codice è obbligatoria per il 100% dei fornitori che intendano instaurare rapporti di collaborazione con il Gruppo ICM.

I principi contenuti nel documento si articolano in quattro aree tematiche fondamentali:

### Etica

Rispetto dei principi di integrità del Codice Etico e delle normative vigenti, astenersi da ogni forma di corruzione attiva e passiva e rispetto delle regole di una concorrenza corretta e leale.

### Pratiche lavorative

Rispetto delle persone in conformità alla normativa applicabile, rispetto dei principi della SA 8000, garantire buone condizioni di lavoro e trattamento equo ed inclusivo, contro qualsiasi forma di discriminazione.

### Salute e sicurezza

Impegno a proteggere i dipendenti ed i collaboratori dai rischi sul luogo di lavoro adottando tutte le misure precauzionali necessarie, effettuando la formazione per sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi all'attività lavorativa.

### Qualità e ambiente

Impegno ad utilizzare in modo responsabile tutte le risorse coinvolte, privilegiando fonti sostenibili di approvvigionamento, energia rinnovabile, ove possibile il riciclo, il recupero e il riutilizzo dei rifiuti. Migliorare le prestazioni a livello di sostenibilità.

Nel corso del 2024, il Gruppo ICM è impegnato nell'integrazione del Codice di Condotta dei Fornitori all'interno del processo di qualifica, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficiente l'intera procedura. Tale iniziativa consente di incorporare nel Codice i principi e i valori già espressi nella Politica Integrata e nel Codice Etico, promuovendo un approccio coerente e sinergico alla gestione dei rapporti con la catena di fornitura.

A ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo a favore della trasparenza nei rapporti con i propri partner commerciali, è stato istituito un canale di comunicazione dedicato. Tramite l'indirizzo e-mail [compliance@gruppoicm.com](mailto:compliance@gruppoicm.com), ogni fornitore ha la possibilità di segnalare eventuali criticità riscontrate lungo la propria catena di fornitura. Le segnalazioni saranno ricevute e gestite dal Responsabile della Compliance aziendale.

L'impegno del Gruppo ICM verso un approvvigionamento responsabile e sostenibile si traduce anche in attività di monitoraggio e controllo, volte a garantire che tutti i fornitori, in funzione della localizzazione geografica delle commesse, rispettino non solo il Codice di Condotta, ma anche il Codice Etico e le normative e regolamentazioni locali applicabili nel Paese in cui operano.



## Procedura interna di gestione degli approvvigionamenti

Oltre al Codice di Condotta dei fornitori e al Codice Etico, il Gruppo è dotato di una **Procedura interna di gestione degli approvvigionamenti** che regola le azioni dell'Ufficio Acquisti, la selezione e la valutazione dei fornitori. Redatta in conformità con gli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, la procedura mira a garantire un **approvvigionamento sostenibile, responsabile e conforme** ai requisiti richiesti dal Gruppo ICM e dai Committenti.

Per ciascun approvvigionamento è previsto un iter strutturato che comprende:

- identificazione delle esigenze da soddisfare;
- determinazione delle condizioni contrattuali;
- selezione e consultazione dei possibili fornitori / subfornitori;
- valutazione tecnico-economica delle offerte ricevute;
- affidamento della fornitura;
- definizioni dei criteri di accettazione con riferimento al fornitore prescelto.

L'attività di monitoraggio ricopre un ruolo centrale per il Gruppo ICM, soprattutto per le commesse localizzate in **aree geografiche a rischio**, al fine di prevenire violazioni dei diritti umani quali lavoro minorile, forzato o limitazioni alla libertà di associazione sindacale o di contrattazione collettiva, richiedendo ai fornitori l'accettazione del Codice Etico e la sottoscrizione del Codice di Condotta.

In questi contesti, al fine di monitorare il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura, il Gruppo garantisce dei **presidi** a disposizione dei cantieri italiani ed esteri per **raccogliere eventuali segnalazioni** anonime di violazioni.

Il Gruppo non lavora in aree in cui si registrano percentuali significative di ricorso al lavoro minorile. Tuttavia, conformemente alla Politica Integrata e allo standard SA8000, il Gruppo ICM assicura a tutti, senza che ciò sia motivo di esclusione o discriminazione, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, anche nei Paesi con normative meno stringenti, adottando standard equivalenti a quelli italiani, seguendo comunque le normative stabilite dai Paesi nei quali opera.

Parallelamente, il Gruppo ICM si sta **impegnando ad effettuare periodicamente audit e ispezioni presso i principali cantieri** con lo scopo di monitorare le condizioni e verificarne la conformità agli standard stabiliti presentando, laddove necessario, soluzioni ad eventuali situazioni non conformi.

L'attività di monitoraggio effettuata nel corso del 2024 non ha registrato alcuna segnalazione per violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura nel corso del 2024 e casi di non conformità a leggi e a regolamenti.

### 3.3

## Il Processo di selezione e di valutazione dei fornitori

Al fine di mitigare i rischi connessi alla propria supply chain, ICM ha implementato un rigoroso processo di controllo relativo alla selezione, al monitoraggio e alla valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di **assicurare una fornitura conforme** agli standard richiesti dai clienti.

In tale ambito, la Società ha definito e adottato un insieme di procedure volte alla gestione dell'intero processo di approvvigionamento, a partire dalla fase di selezione dei fornitori. Tali procedure sono finalizzate a prevenire situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, attraverso l'adozione di misure coerenti con i principi stabiliti dal Codice Etico, dal Modello Organizzativo 231 e dal Modello Anti-Corruzione.

Questo sistema consente un monitoraggio e una valutazione continua dei fornitori, prendendo in considerazione aspetti reputazionali, tecnici, qualitativi, di sicurezza, ambientali e sociali.

Il processo di analisi dei fornitori prevede una fase di **Qualifica del fornitore (analisi documentale e valutazione preventiva- prequalifica)**.

La qualifica dei fornitori, gestita dal personale di sede, si configura come una valutazione preventiva volta a verificare i requisiti dei potenziali partner secondo criteri definiti da ICM.

Tale attività, supportata da un sistema di qualifica basato su una valutazione pluridisciplinare, consente di stimare le capacità dei fornitori e gli eventuali rischi associati alla prestazione.

La qualifica di un nuovo fornitore, individuato in fase di indagine di mercato ("**scouting**"), ha inizio con la richiesta di registrazione sulla piattaforma del Gruppo, accessibile dalla sezione "Fornitori" presente sul sito web aziendale ([www.gruppoicm.com/it/fornitori](http://www.gruppoicm.com/it/fornitori)).

Una volta registrato, è richiesta la compilazione del questionario di qualifica, accettando le condizioni generali, il Codice Etico, la normativa sulla privacy, il Protocollo Anticorruzione, i principi etici, gli standard in materia di Diversità e Inclusione.

ICM, attraverso il monitoraggio delle scadenze documentali (a cura del personale di Sede), si assicura che i Fornitori mantengano nel tempo le caratteristiche imprescindibili di qualità ed efficienza necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e per essere fornitori qualificati del Gruppo.

La valutazione, svolta mediante la compilazione di un questionario, comprende:

- **requisiti legali e societari:** verifica dell'esistenza della società, regolarità contributiva e assenza di criticità giudiziarie;
- **requisiti economico-finanziari:** analisi dell'affidabilità economica;
- **requisiti tecnico-gestionali:** esame delle capacità tecniche, organizzative, referenze e delle politiche aziendali in materia di salute, sicurezza, responsabilità sociale e ambiente.

Sono inoltre previste **verifiche facoltative** su aspetti di **gestione ambientale**, quali formazione, piani ambientali e gestione degli aspetti ambientali significativi.

Nel caso in cui il processo termini con esito positivo il fornitore viene automaticamente inserito nell'Elenco Fornitori.

Una volta qualificati, i fornitori sono sottoposti a monitoraggio continuo attraverso:

- controllo delle scadenze documentali a cura del personale di sede;
- categorizzazione dei fornitori e Audit specifici per fornitori critici, secondo le procedure interne di gestione degli audit;
- rapporti di Sorveglianza redatti da figure operative (Responsabili di Cantiere, Project Manager, Responsabili di Filiale);
- verifica triennale della qualifica e aggiornamento annuale dell'Archivio Fornitori sulla base dei giudizi espressi dai cantieri.

L'intero sistema consente di garantire il mantenimento nel tempo dei requisiti di qualità, sicurezza e affidabilità richiesti dal Gruppo ICM, assicurando il rispetto sia dei requisiti di legge che dei più elevati standard aziendali.



COMPLESSO IMMOBILIARE DI DUE TORRI "GIOIA EST" E  
"GIOIA OVEST" IN VIA MELCHIORRE GIOIA 20  
MILANO, ITALIA

## Valutazione dei fornitori sulla base di criteri sociali e ambientali

Dal 2023 tutti i fornitori strategici<sup>14</sup> di ICM sono valutati sulla base dei criteri sociali e ambientali.

I criteri sociali, in materia di pratiche di lavoro, utilizzati per la valutazione sono:

- verifica della regolarità contributiva attraverso il possesso di DURC in corso di validità;
- assenza di sanzioni ex D.Lgs. 12/2002 come modificato dal c.d. Jobs Act sul lavoro nero;
- assenza di sospensioni dell'attività imprenditoriale ex D.Lgs. 81/2008 articolo 14 in ambito lavoro irregolare e salute e sicurezza dei lavoratori.

I criteri ESG utilizzati per lo screening dei fornitori sono:

- possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001 o registrazioni EMAS);
- autorizzazioni ed iscrizioni o abilitazione verificabili (Albo gestori ambientali, Decreti autorizzativi in materia di rifiuti);
- possesso della certificazione etica SA 8000 (Responsabilità sociale);
- possesso della certificazione ISO 39001 (Road Traffic Safety Management);
- possesso della certificazione ISO 37001 (Anticorruzione);
- possesso della certificazione ISO 9001 (Qualità);
- possesso della certificazione ISO 30415 o UNI/PdR 125:2022 (Diversità e Inclusione o Parità di Genere);
- iscrizione alle White List;
- idoneità tecnico professionale;
- rating di Legalità;
- rating di affidabilità finanziaria.

---

<sup>14</sup> Per "Fornitori strategici" si intendono i fornitori con i quali viene stipulato un importo pari o superiore a €500.000,00.

## 3.4 Fornitori Locali

La costante attività di monitoraggio effettuata da parte del Gruppo nei confronti della propria catena del valore, anche e soprattutto in zone soggette a particolari rischi sociali e/o ambientali, risiede nel fatto che il Gruppo ICM, nella scelta dei propri fornitori, si impegna in particolar modo nel **privilegiare fornitori locali**.

Tale scelta consente non solo di realizzare un importante indotto economico nei luoghi in cui opera il Gruppo, ma anche e soprattutto di ottimizzare i consumi, gli spostamenti e quindi minimizzare l'impatto economico e ambientale derivante dalle attività svolte.

Il Gruppo ha definito una duplice accezione di "fornitore locale" in funzione dell'ubicazione geografica della commessa o del progetto:

- In **Italia**: è considerato locale il fornitore che ha sede nella stessa **regione** in cui è realizzata la commessa o il progetto;
- All'**estero** (Europa ed Extra-Europa): è considerato **locale** il fornitore con sede nella stessa **nazione** in cui si svolge la commessa. Fa eccezione la commessa in **Kenya**: in questo caso, trattandosi di un mercato in via di sviluppo, sono considerati locali i fornitori del continente africano, con una particolare preferenza per quelli localizzati nell'area orientale.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha movimentato **oltre 1.000 fornitori**, di cui il **46,08%** è stato classificato come **locale** secondo la definizione sopra riportata, pari a circa **243 milioni di euro**.

Con riferimento alle commesse e ai progetti localizzati sul territorio nazionale, nel 2024 il Gruppo ICM ha registrato una spesa pari al 98,21% del totale verso **fornitori localizzati in Italia (pari a circa 518 milioni di euro)**, mentre il restante 1,79% verso **fornitori localizzati all'estero (circa 9 milioni di euro)**.

Di seguito, nel grafico e nella tabella sottostante, sono riportati gli acquisti da fornitori locali effettuati da ICM nel corso del 2024, relativamente alle commesse situate in Italia.

## Proporzione di spesa verso fornitori locali per le commesse situate in Italia [GRI 204-1]

SPESA LOCALE / SPESA NON LOCALE	31.12.2023		31.12.2024	
	AMMONTARE SPESA (MLN DI €)	% DI SPESA	AMMONTARE SPESA (MLN DI €)	% DI SPESA
<b>Totale Spesa locale</b>	<b>€ 114.249.186,96</b>	<b>34,79%</b>	<b>€ 243.279.343,75</b>	<b>46,08%</b>
Sicilia	€ 20.760.798,28	6,32%	€ 79.345.194,80	15,03%
Veneto	€ 19.785.588,46	6,02%	€ 78.856.522,39	14,94%
Lombardia	€ 28.770.861,06	8,76%	€ 22.540.699,56	4,27%
Campania	€ 5.846.052,06	1,78%	€ 14.566.922,89	2,76%
Basilicata	€ 1.153.691,40	0,35%	€ 13.560.148,31	2,57%
Calabria	€ 5.432.579,94	1,65%	€ 9.757.117,80	1,85%
Sardegna	€ 11.506.341,44	3,50%	€ 9.160.044,27	1,73%
Trentino-Alto Adige	€ 1.846.948,14	0,56%	€ 8.512.014,67	1,61%
Liguria	€ 1.168.433,30	0,36%	€ 6.170.047,84	1,17%
Piemonte	€ 17.847.407,00	5,43%	€ 594.461,23	0,11%
Emilia-Romagna	€ 130.485,88	0,04%	€ 216.169,99	0,04%
<b>Totale Spesa non locale</b>	<b>€ 214.175.061,66</b>	<b>65,21%</b>	<b>€ 284.709.768,15</b>	<b>53,92%</b>
Resto d'Italia	€ 206.184.268,43	62,78%	€ 275.242.728,84	52,13%
Spesa estera	€ 7.990.793,23	2,43%	€ 9.467.039,31	1,79%
<b>Totale spesa annua</b>	<b>€ 328.424.248,62</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 527.989.111,90</b>	<b>100,00%</b>

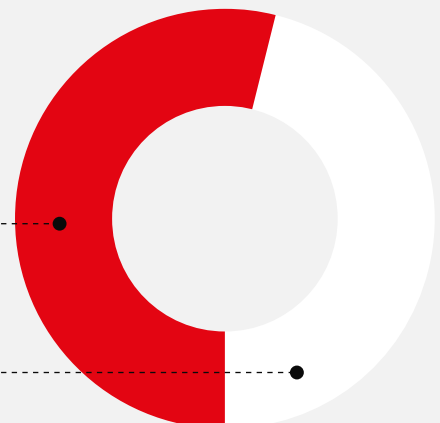
### Proporzione di spesa verso fornitori per le commesse localizzate in Italia nel 2024

**53,92%**

Percentuale di spesa non locale su spesa totale

**46,08%**

Percentuale di spesa locale su spesa totale



Con riferimento ai **fornitori italiani**, si evidenzia che i **principali** sono localizzati nelle regioni Sicilia, Veneto, Lombardia, Campania e Basilicata, aree in cui il Gruppo ICM è presente con commesse significative.

La tipologia dei fornitori si distingue non solo per la fornitura di servizi diversificati, ma anche per l'approvvigionamento di **specifiche categorie merceologiche**. In particolare:

- per le opere infrastrutturali, i materiali maggiormente acquistati sono rappresentati da inerti, calcestruzzo, acciaio e cemento armato;
- per gli interventi nel settore dell'edilizia, oltre all'impiego di calcestruzzo e acciaio, gli acquisti riguardano una vasta gamma di materiali per finiture edili nonché componenti per impianti tecnologici.

Rispetto all'esercizio 2023, si rileva un **incremento del 60,76%** della spesa annuale complessiva verso fornitori. Tale aumento è attribuibile sia alla prosecuzione delle attività relative alle commesse operative già avviate nel periodo di rendicontazione 2023, sia all'avvio della fase di approvvigionamento per nuove commesse acquisite nel corso del 2024, quali:

- progetto **ANAS Ragusana** in Sicilia;
- progetto **Ferrandina-Matera** in Basilicata;
- progetto **Grassano-Bernalda** in Basilicata;
- progetto **APS Holding – Lotto Ovest Padova** in Veneto.

Con riferimento alle **commesse e ai progetti localizzati all'estero**, nel corso del 2024 il Gruppo ICM ha destinato ai fornitori locali una quota pari al **94,12%** della spesa annuale complessiva.

In particolare, per quanto riguarda le commesse situate in Slovacchia e **Austria**, l'incidenza della spesa verso fornitori locali – ossia aventi sede nello stesso Paese della commessa – è stata rispettivamente pari al **91,45%**, e **2,67%**.

A livello complessivo, relativamente alle attività all'estero, il Gruppo ICM ha sostenuto nel 2024 una spesa annua di circa **9 milioni di euro**. Di tale importo:

- il **94,12%** è stato destinato a fornitori locali situati in **Slovacchia e Austria**;
- il restante **5,88%** è stato destinato a fornitori non locali.



NUOVE BANCHINE CONTAINER  
DEL PORTO DI AUGUSTA

SIRACUSA, ITALIA

## Proporzione di spesa verso fornitori locali e non locali per le commesse situate all'Estero [GRI 204-1]

SPESA LOCALE / SPESA NON LOCALE	31.12.2023		31.12.2024	
	AMMONTARE SPESA (MLN DI €)	% DI SPESA	AMMONTARE SPESA (MLN DI €)	% DI SPESA
<b>Totale Spesa locale</b>	<b>€ 29.125.222,76</b>	<b>74,63%</b>	<b>8.447.625,97</b>	<b>94,12%</b>
Kenya <sup>15</sup>	€ 13.212.685,67	33,86%	-	0,00%
Austria	€ 9.688.404,92	24,83%	239.805,59	2,67%
Qatar	€ 4.077.496,08	10,45%	-	0,00%
Svizzera	€ 1.161.941,94	2,98%	-	0,00%
Slovacchia	€ 984.694,15	2,52%	8.207.820,38	91,45%
<b>Totale Spesa non locale</b>	<b>€ 9.899.563,52</b>	<b>25,37%</b>	<b>527.712,68</b>	<b>5,88%</b>
<b>Totale spesa annua</b>	<b>€ 39.024.786,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.975.338,65<sup>16</sup></b>	<b>100,00%</b>

<sup>15</sup> Si segnala che l'ammontare di spesa locale del 2023 relativamente alla commessa del Kenya comprende fornitori kenyoti e dei paesi limitrofi dell'area Est Africa quali, a titolo esemplificativo, Uganda, Tanzania.

<sup>16</sup> L'importata riduzione della spesa sostenuta per le commesse situate all'estero è dovuta alla chiusura delle importanti commesse in Kenya e in Svizzera. Per quanto riguarda il Qatar si segnala che nel 2024 non si sono registrati acquisti.

### Spesa locale estera sul totale della spesa estera nel 2024

**91,45%**

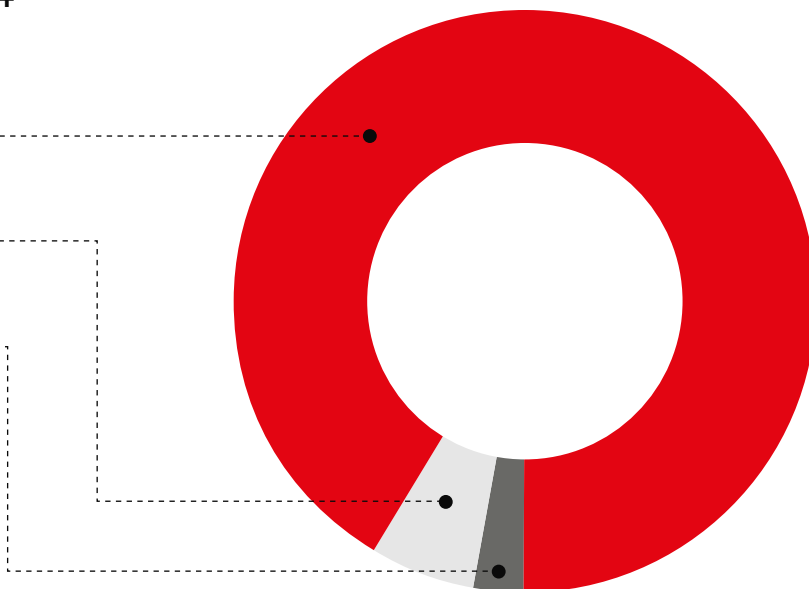
Slovacchia

**5,88%**

Non locale

**2,67%**

Austria



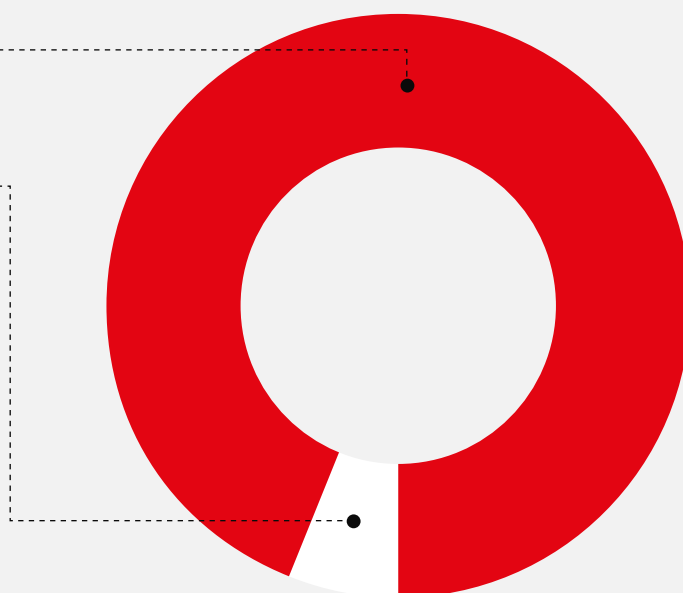
### Proporzione di spesa verso fornitori per le commesse situate all'Estero nel 2024

**94,12%**

Percentuale di spesa locale su spesa totale

**5,88%**

Percentuale di spesa non locale su spesa totale



## 3.5 Comunità locali

[GRI 3-3]

Come General Contractor, nello svolgimento delle attività di costruzione, il focus del Gruppo si concentra sulla qualità e sull'eccellenza tecnica, restituendo alla collettività **un'opera duratura** in un contesto di **creazione di valore per tutti i propri stakeholder e, a maggior ragione, per le comunità locali** e i territori in cui il Gruppo ICM opera.

Nello svolgimento di ogni commessa, il Gruppo ICM segue un approccio orientato a contribuire allo sviluppo socioeconomico delle aree in cui opera, mediante:

- **impiego di forza lavoro locale**, in conformità alla disponibilità della quantità e delle competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- attuazione di una **strategia di approvvigionamento** volta a **preferire l'acquisto da fornitori locali**, in base alla disponibilità e alla qualità dei beni e servizi richiesti.

Il Gruppo ICM, consapevole che la fase di realizzazione e di costruzione di un'infrastruttura e di un'opera edilizia può **generare una serie di elementi di rischio e di criticità** per le comunità che risiedono nelle vicinanze dei cantieri, come, ad esempio, il rumore, le polveri, le vibrazioni, il traffico da mezzi di cantieri o la chiusura temporanea di strade e aree pubbliche.

Ciascun cantiere, nel contrastare la probabile simultaneità del verificarsi di tali eventi, attiva un processo di collaborazione con gli stakeholder locali (tramite l'interazione con gli enti pubblici locali e i clienti) sin dalle prime fasi di costruzione, con l'obiettivo di mitigare il più possibile gli impatti negativi verso la comunità.

Il Gruppo ICM si attiene scrupolosamente alle prescrizioni legali, contrattuali e a quelle eventualmente contenute nelle valutazioni di impatto dei progetti, al fine di assicurarne il rispetto nello svolgimento delle attività dirette e in quelle da essa affidate a terzi, impegnandosi nell'adozione di misure e piani di monitoraggio e valutazione al fine di implementare le misure più idonee per la mitigazione di rischi nelle zone a maggior esposizione.

## 4.0

# Attenzione verso le persone

[GRI 3-3]

Il Gruppo ICM riconosce da sempre nelle **persone** la risorsa fondamentale per il proprio successo, credendo nel loro potenziale e attribuendo valore alle competenze individuali quale leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi di business e per promuovere la condivisione e il confronto quali valori imprescindibili per la qualità e l'eccellenza.

L'attenzione verso il capitale umano rappresenta un pilastro centrale della strategia ESG del Gruppo, con particolare riferimento alle aree prioritarie di **gestione e valorizzazione del capitale umano, diversità e inclusione e salute e sicurezza sul lavoro**.

In coerenza con tali principi, gli **obiettivi** del Gruppo, approvati nel **Business Plan** prevedono:

- l'inserimento di giovani talenti attraverso percorsi strutturati di crescita professionale;
- la misurazione periodica dei livelli di inclusività e benessere dei dipendenti tramite specifiche survey interne;
- l'incremento delle iniziative formative sui temi della Diversity & Inclusion;
- il mantenimento degli **indici di frequenza e gravità degli infortuni** al di sotto dei parametri INAIL per il settore costruzioni, anche in un contesto di aumento delle ore lavorate, conseguente alla progressiva acquisizione di nuove commesse.

A conferma dell'impegno del Gruppo nello sviluppo e nella valorizzazione del capitale umano, si evidenzia il conseguimento e il mantenimento delle seguenti certificazioni<sup>17</sup>:

- **certificazione etica SA8000;**
- **certificazione sulla Diversità e Inclusione ISO 30415;**
- **certificazione sulla Parità di Genere UNI/PdR 125:2022.**

Tali riconoscimenti testimoniano la volontà del Gruppo ICM di promuovere una cultura aziendale improntata all'etica, all'inclusione e alla valorizzazione delle persone.

<sup>17</sup> Il perimetro delle certificazioni comprende le sedi operative e le unità produttive di ICM S.p.A.

## 4.1 Le nostre persone

[GRI 3-3, 2-7, 2-8, 2-30, 401-1]

L'**obiettivo primario** delle politiche di gestione del personale del Gruppo è quello di garantire il rispetto dei diritti fondamentali, favorendo la diversità, l'inclusione, la trasparenza e l'equità, evitando discriminazioni sul lavoro, favoritismi e agevolazioni di ogni sorta, perseguendo una politica volta al riconoscimento delle competenze, capacità e professionalità.

La natura del business in cui opera il Gruppo ICM è legata a commesse di medie o grandi dimensioni la cui durata è variabile nel tempo e le cui lavorazioni possono essere svolte direttamente o attraverso la collaborazione di lavoratori esterni come aziende subappaltatrici o lavoratori somministrati.

Il dimensionamento quantitativo della forza lavoro è quindi soggetto ad una naturale fluttuazione dovuta, da un lato, allo stato di avanzamento delle varie fasi operative dei diversi progetti e, dall'altro lato, all'impiego o meno di forza lavoro indiretta.

Al 31.12.2024 la forza lavoro complessiva del Gruppo ICM è pari a **1.588** persone di cui **967 dipendenti**<sup>18</sup> (769 nel 2023<sup>19</sup>) e **623 collaboratori esterni**<sup>20</sup> (1.379<sup>21</sup> lavoratori somministrati e 8 stagisti nel 2023).

La voce "collaboratori esterni" include principalmente i lavoratori somministrati (621) e gli stagisti (2 uomini under 30).

Gli **stage** rappresentano la fase di ingresso dei giovani nel Gruppo ICM, con l'obiettivo di formarli per inserirli con contratti di lavoro stabile.

I lavoratori **somministrati** rappresentano una categoria di manodopera impiegata principalmente nei paesi esteri per far fronte ai picchi di lavoro nelle attività operative di cantiere.

Si segnala che il Gruppo ICM **non ha dipendenti con orario non garantito**, da intendersi quali dipendenti che non hanno la garanzia di un numero minimo o fisso di ore di lavoro al giorno, alla settimana o al mese ma che potrebbe doversi rendere disponibile per lavoro secondo le necessità.

<sup>18</sup> Si segnala che i dipendenti di ARGE A26 in forza al 31.12 sono stati calcolati applicando la percentuale di consolidamento del 46,5% al dato complessivo dei dipendenti di ARGE A26. Il metodo utilizzato prevede la considerazione delle fasce centrali di età.

<sup>19</sup> Si evidenzia che l'incremento significativo del personale diretto registrato tra il 2023 e il 2024 è attribuibile all'inserimento di nuove risorse necessarie per l'avvio di rilevanti commesse acquisite nel corso del biennio, riconducibili all'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

<sup>20</sup> In relazione alla forza lavoro, il Gruppo, nello svolgere le proprie attività, si avvale in larga misura di subappaltatori. Tuttavia, nel 2024, non è ancora attiva in tutti i cantieri una modalità rapida e automatica di trasferimento del dato relativo alle ore lavorate dai subappaltatori dalla commessa alla Sede, pertanto, il dato relativo alle ore lavorate dei subappaltatori è stato stimato (vedere paragrafo "Salute e Sicurezza sul lavoro").

<sup>21</sup> Il dato relativo al totale dei lavoratori somministrati non è attualmente tracciato per genere. Il Gruppo si sta impegnando nell'attivazione di una modalità automatica e precisa per la rendicontazione di tale dato.

Al 31.12.2024 i dipendenti del Gruppo ICM sono **967** di cui l'85,73% rappresentato da uomini e il restante 14,27% rappresentato da donne.

La percentuale complessiva relativa alla presenza femminile aumenta ulteriormente considerando solo **funzioni di staff** (dirigenti, quadri e impiegati), escludendo la fascia di operai.

Nello specifico, i dipendenti che appartengono a funzioni di staff sono 547 di cui il **24,31%** è rappresentato da **donne**, mentre il restante **75,69%** da **uomini**.

## Dipendenti in funzioni di staff

FUNZIONI DI STAFF	31.12.2023			31.12.2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	28	3	31	33	4	37
Quadri	35	6	41	48	6	54
Impiegati	311	91	402	333	123	456
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>100</b>	<b>474</b>	<b>414</b>	<b>133</b>	<b>547</b>

L'impegno del Gruppo ICM nella tutela **della stabilità economica** dei propri dipendenti e delle loro famiglie si traduce nella preferenza per rapporti di lavoro stabili e duraturi nel tempo, come dimostrato dall'elevata incidenza di **contratti a tempo indeterminato**.

In particolare, al 31 dicembre 2024, il **92,24%** del personale risulta assunto con contratto a tempo indeterminato<sup>22</sup>, mentre il rimanente **7,76%** è assunto con un contratto a tempo determinato.

## Totale dipendenti per tipologia contrattuale e genere [GRI 2-7]

TIPO DI CONTRATTO DI LAVORO	31.12.2023			31.12.2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	639	102	741	758	134	892
Tempo determinato	26	2	28	71	4	75
<b>Totale</b>	<b>665</b>	<b>104</b>	<b>769</b>	<b>829</b>	<b>138</b>	<b>967</b>

<sup>22</sup> Si segnala che sono stati assimilati ai contratti a tempo indeterminato anche i contratti "Unlimited" presenti in Qatar. Infatti, in Qatar non esiste il contratto a tempo indeterminato così come concepito in Italia. Con la denominazione "Unlimited" si intende il contratto di durata massima esistente ovvero 5 anni, allo scadere del quinto anno l'azienda deve rinnovarlo o lasciarlo scadere.

ITINERARIO RAGUSA CATANIA - LOTTO 2 - PARATIE DI  
PALI OS71, OS72 E OS73 - LICODIA EUBEA

CATANIA, ITALIA



## Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica [GRI 2-7]

	31.12.2023							31.12.2024						
	TEMPO INDETERMINATO			TEMPO DETERMINATO			TOTALE	TEMPO INDETERMINATO			TEMPO DETERMINATO			TOTALE
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE		UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	
Italia	430	59	489	7	1	8	497	574	98	672	69	3	72	744
Austria	38	10	48	12	-	12	60	31	12	43	-	-	-	43
Camerun	3	2	5	-	-	-	5	5	2	7	-	-	-	7
Capo Verde	1	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Kenya	39	9	48	2	1	3	51	16	4	20	2	1	3	23
Libia	12	1	13	1	-	1	14	14	-	14	-	-	-	14
Qatar	101	7	108	-	-	-	108	107	6	113	-	-	-	113
Romania	1	2	3	1	-	1	4	-	2	2	-	-	-	2
Slovacchia	12	10	22	-	-	-	22	11	10	21	-	-	-	21
Svizzera	2	2	4	3	-	3	7	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>639</b>	<b>102</b>	<b>741</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>769</b>	<b>758</b>	<b>134</b>	<b>892</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>75</b>	<b>967</b>

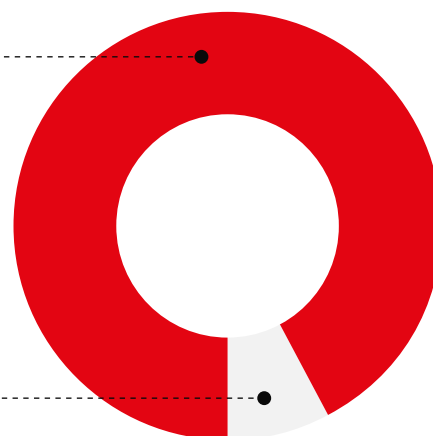
### Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale al 31.12.2024

**92,24%**

Contratto a tempo indeterminato

**7,76%**

Contratto a tempo determinato



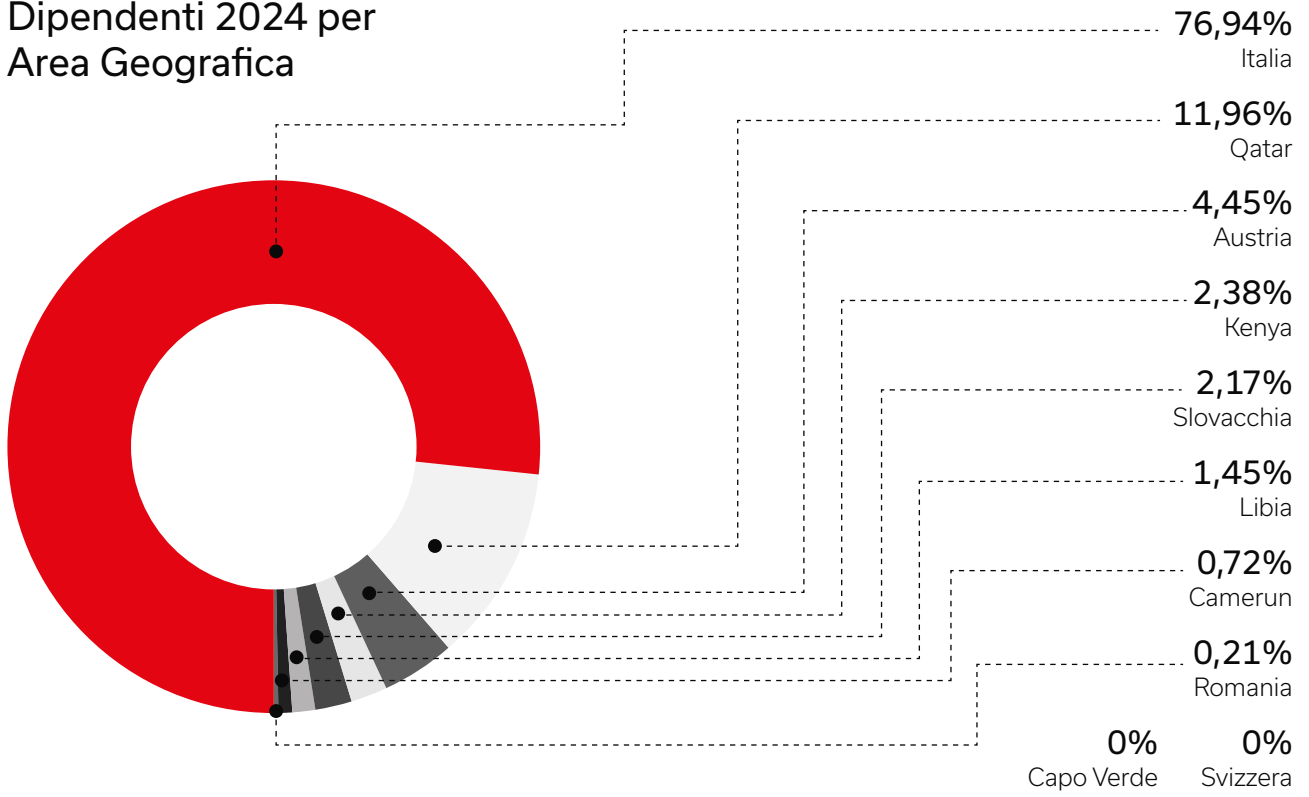
La natura del business del Gruppo ICM, caratterizzata dalla gestione di commesse di medie e grandi dimensioni distribuite su scala internazionale, determina una presenza diversificata del personale nei **diversi Paesi**.

La distribuzione geografica dei dipendenti relativamente alle commesse attive nel corso del 2024 evidenzia il **76,94% in Italia**, l'11,69% in Qatar, il 4,45% in Austria, il 2,38% in Kenya, il 2,17% in Slovacchia e quote nettamente inferiori in Libia, Camerun e Romania.

## Dipendenti per categoria professionale e area geografica

AREA GEOGRAFICA	31.12.2023					31.12.2024				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Italia	28	34	230	205	497	34	51	334	325	744
Austria	1	1	29	29	60	1	1	25	16	43
Svizzera	-	1	4	2	7	-	-	-	-	-
Slovacchia	1	2	19	-	22	1	1	17	2	21
Romania	-	-	4	-	4	-	-	2	-	2
Libia	-	-	7	7	14	-	-	6	8	14
Qatar	-	1	61	46	108	-	-	51	62	113
Kenya	1	2	43	5	51	1	1	19	2	23
Camerun	-	-	5	-	5	-	-	2	5	7
Capo Verde	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>41</b>	<b>402</b>	<b>295</b>	<b>769</b>	<b>37</b>	<b>54</b>	<b>456</b>	<b>420</b>	<b>967</b>

### Dipendenti 2024 per Area Geografica



METROPOLITANA DI NAPOLI,  
LINEA 6 - "STAZIONE CHIAIA"

NAPOLI, ITALIA

Come dettagliato nella tabella sottostante, al 31.12.2024 il **100%** dei dipendenti è assunto con un contratto **full-time**<sup>23</sup>.

## Dipendenti per tipologia contrattuale e genere [GRI 2-7]

TIPO DI CONTRATTO DI LAVORO	31.12.2023			31.12.2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full-time	662	100	762	829	138	967
Part-Time	3	4	7	0	0	0
Part-time (%)	0,45%	3,85%	4,30%	0%	0%	0%
<b>Totale</b>	<b>665</b>	<b>104</b>	<b>769</b>	<b>829</b>	<b>138</b>	<b>967</b>

In relazione ai rapporti di lavoro all'interno del Gruppo, vengono applicati i seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)<sup>24</sup>:

- CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e servizi
- CCNL per i dipendenti delle Imprese Edili e Affini
- CCNL Metalmeccanico Industria, CCNL Metalmeccanica Piccola Industria - CONFIMI
- CCNL Laterizi e Manufatti Cementizi

<sup>23</sup> La variazione riscontrata rispetto ai dati del 2023 è riconducibile alla conversione di contratti part-time in contratti full-time avvenuta nel corso del periodo considerato.

<sup>24</sup> Si segnala che la totalità dei contratti italiani e austriaci è regolata da accordi di contrattazione collettiva, rappresentando il 79,73% del totale complessivo. Per la restante parte dei contratti, si applica la normativa vigente nel Paese di riferimento.

## Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica [GRI 2-7]

	31.12.2023							31.12.2024						
	FULL TIME			PART TIME			TOTALE	FULL TIME			PART TIME			TOTALE
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE		UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	
Italia	434	56	490	3	4	7	497	643	101	744	-	-	-	744
Austria	50	10	60	-	-	-	60	31	12	43	-	-	-	43
Camerun	3	2	5	-	-	-	5	5	2	7	-	-	-	7
Capo Verde	1	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Kenya	41	10	51	-	-	-	51	18	5	23	-	-	-	23
Libia	13	1	14	-	-	-	14	14	-	14	-	-	-	14
Qatar	101	7	108	-	-	-	108	107	6	113	-	-	-	113
Romania	2	2	4	-	-	-	4	-	2	2	-	-	-	2
Slovacchia	12	10	22	-	-	-	22	11	10	21	-	-	-	21
Svizzera	5	2	7	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>662</b>	<b>100</b>	<b>762</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>769</b>	<b>829</b>	<b>138</b>	<b>967</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>967</b>



NUOVE BANCHINE CONTAINER  
DEL PORTO DI AUGUSTA

SIRACUSA, ITALIA

## Selezione del personale<sup>26</sup>

Nell'ottica di una gestione efficiente delle risorse umane, il Gruppo ICM privilegia, nella selezione del personale, candidati provenienti dai territori in cui opera (favorendo anche l'occupazione locale), compatibilmente con le competenze professionali richieste per l'implementazione dei propri obiettivi strategici.

Per far fronte alla cronica carenza di personale nel settore e contrastare i fenomeni di mismatch tra domanda e offerta di competenze, il Gruppo ICM ha consolidato, anno dopo anno, un progetto strutturato di recruiting, formazione e inserimento rivolto ai neolaureati in discipline tecniche ed economiche, denominato "Young Talents".

Il programma, della durata di **tre anni** per ciascun partecipante, integra attività formative con esperienze di apprendimento on the job e si pone i seguenti principali obiettivi:

- sviluppare nuovi talenti da inserire nel Gruppo;
- ridurre il turnover nella fase iniziale di inserimento;
- formare i neolaureati sui processi gestionali e sulla cultura organizzativa del Gruppo, promuovendo valori fondamentali quali la resilienza e la coesione;
- supportare i neoassunti nella definizione del proprio percorso professionale all'interno dell'organizzazione.

Nel 2024 sono entrate a far parte del Gruppo ICM 415 nuove persone (330 in Italia), registrando un tasso di assunzione pari al 42,92%.

<sup>26</sup> Si segnala che la modalità di monitoraggio dei dati relativi alle cessazioni ha subito una variazione rispetto al 2023. A partire dal 2024, infatti, i dipendenti vengono conteggiati all'interno del mese di riferimento solo se risultano attivi alla data dell'ultimo giorno del mese. In particolare, i dipendenti cessati al 31.12 vengono considerati in forza nell'anno di rendicontazione e cessati a partire dal 01.01 dell'anno di rendicontazione successivo.

In linea con gli obiettivi del Gruppo, come dettagliato nelle tabelle sottostanti, si segnala che il **74%** dei dipendenti assunti nel corso del 2024 ha un'età inferiore ai 50 anni.

## Dipendenti in entrata per genere e fasce d'età e Tasso di assunzione per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

GENERE	ETÀ	31.12.2023		31.12.2024	
		N° DI PERSONE	TURNOVER %	N° DI PERSONE	TURNOVER %
Uomini	< 30 anni	45	6,77%	82	9,89%
	30-50 anni	71	10,68%	179	21,59%
	> 50 anni	65	9,77%	97	11,70%
<b>Totale Uomini</b>		<b>181</b>	<b>27,22%</b>	<b>358</b>	<b>43,18%</b>
Donne	< 30 anni	14	13,46%	24	17,39%
	30-50 anni	22	21,15%	24	17,39%
	> 50 anni	6	5,77%	9	6,52%
<b>Totale Donne</b>		<b>42</b>	<b>40,38%</b>	<b>57</b>	<b>41,30%</b>
<b>Totale</b>		<b>223<sup>26</sup></b>	<b>29,00%</b>	<b>415</b>	<b>42,92%</b>

Dipendenti in entrata per fascia d'età al 31.12.2024

**25,54%**  
> 50 anni



**25,54%**  
< 30 anni

**48,92%**  
30 - 50 anni

<sup>26</sup> Il dato non include eventuali nuovi ingressi di amministratori, collaboratori e stagisti.

## Dipendenti in entrata per genere, fascia d'età e area geografica [GRI 401-1]

	31.12.2023							31.12.2024						
	UOMINI			DONNE			TOTALE	UOMINI			DONNE			TOTALE
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	
Italia	37	54	53	10	13	2	169	60	127	95	23	16	9	330
Austria	6	6	4	2	4	2	24	5	4	-	1	7	-	17
Camerun	-	2	1	-	2	-	5	1	1	-	-	-	-	2
Capo Verde	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Kenya	2	2	4	-	-	2	10	-	-	-	-	-	-	-
Libia	-	1	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	2
Qatar	-	3	-	1	-	-	4	15	46	2	-	-	-	63
Romania	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Slovacchia	-	2	2	-	3	-	7	-	-	-	-	1	-	1
Svizzera	-	1	1	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>71</b>	<b>65</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>223</b>	<b>82</b>	<b>179</b>	<b>97</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>415</b>



MODERNIZZAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA DEVÍNSKA NOVÁ  
VES - CONFINE DI STATO TRA SLOVACCHIA E REPUBBLICA CECA

BRATISLAVA, SLOVACCHIA

Al 31 dicembre 2024, il **tasso di turnover in uscita** si attesta al **23,47%**. Nel corso dell'anno, le uscite complessive sono state pari a **227 dipendenti**<sup>27</sup> (**68,72%** con un'età inferiore ai 50 anni) suddivisi in **25 donne** e **202 uomini**.

## Dipendenti in uscita per genere e fasce d'età e Tasso di assunzione per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

GENERE	ETÀ	31.12.2023		31.12.2024	
		N° DI PERSONE	TURNOVER %	N° DI PERSONE	TURNOVER %
Uomini	< 30 anni	26	3,91%	24	2,90%
	30-50 anni	66	9,92%	118	14,23%
	> 50 anni	59	8,87%	60	7,24%
<b>Totale Uomini</b>		<b>151</b>	<b>22,71%</b>	<b>202</b>	<b>24,37%</b>
Donne	< 30 anni	6	5,77%	2	1,45%
	30-50 anni	16	15,38%	12	8,70%
	> 50 anni	7	6,73%	11	7,97%
<b>Totale Donne</b>		<b>29</b>	<b>27,88%</b>	<b>25</b>	<b>18,12%</b>
<b>Totale</b>		<b>180</b>	<b>23,41%</b>	<b>227</b>	<b>23,47%</b>

Dipendenti in entrata per fascia d'età al 31.12.2024

**31,28%**  
> 50 anni



**11,45%**  
< 30 anni

**57,27%**  
30 - 50 anni

<sup>27</sup> Si comunica che il tasso di turnover in uscita è stato calcolato applicando la percentuale di consolidamento del 46,5% al dato complessivo delle uscite registrate da ARGE A26. Il metodo utilizzato prevede la considerazione delle fasce centrali di età.

## Dipendenti in uscita per genere, fascia d'età e area geografica [GRI 401-1]

	31.12.2023							31.12.2024						
	UOMINI			DONNE			TOTALE	UOMINI			DONNE			TOTALE
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	
Italia	9	28	33	4	8	3	85	18	65	41	-	5	5	134
Austria	6	5	4	1	1	2	19	4	14	1	1	2	1	23
Camerun	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capo Verde	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Kenya	4	5	1	-	2	-	12	-	10	9	-	3	2	24
Libia	-	1	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	1	2
Qatar	5	18	12	-	1	1	37	2	22	5	-	-	1	30
Romania	-	-	1	1	-	-	2	-	2	-	-	-	-	2
Slovacchia	-	2	2	-	1	1	6	-	3	1	-	2	1	7
Svizzera	2	7	6	-	3	-	18	-	1	2	1	-	-	4
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>66</b>	<b>59</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>180</b>	<b>24</b>	<b>118</b>	<b>60</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>227</b>



## Welfare & Talent Acquisition

La dinamica del progresso e l'attuale velocità dei cambiamenti hanno fatto maturare nei lavoratori e nelle loro famiglie nuove necessità, sottolineandone l'impatto del lavoro sulla vita privata delle persone. Il Gruppo ICM, impegnandosi nella promozione del welfare aziendale, riconosce che il benessere dei propri dipendenti è di fondamentale importanza al fine di garantire un ambiente di lavoro sano e produttivo.

A riguardo, il Gruppo ICM, prestando attenzione alle esigenze dei dipendenti ha implementato **iniziative e convenzioni** volte ad aumentare il benessere e a favorire una work-life balance dei dipendenti di sede e di commessa, in Italia e all'estero.

Convenzione con una **Cooperativa sociale** destinata a tutte le fasce d'età, per offrire servizi di psicomotricità per bambini, assistenza allo studio per ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori e, per gli adulti, sedute di consulenza psicologica.

Iscrizione ad una scuola di apprendimento della **lingua inglese** per bambini e ragazzi che prevede un percorso educativo, personale e sociale, fornendo materiali a supporto ai genitori per le attività quotidiane creative.

In relazione alla **cultura**, è stata sottoscritta un'ulteriore convenzione con il Teatro Comunale di Vicenza per incentivare la partecipazione a spettacoli di danza, musica e cinema, con la possibilità di accedere a eventuali promozioni ed iniziative.

Collaborazione con una palestra per l'utilizzo di un Voucher di **"Avviamento dello Sport"** per l'acquisto di un qualsiasi abbonamento annuale o semestrale Fitness, convenzione aperta anche ai familiari dei dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo offre ai lavoratori **agevolazioni a servizi di assistenza medica e sanitaria** tra cui:

- convenzione garantita a tutti i Dipendenti del Gruppo con il **Poliambulatorio SE.FA.MO** di Vicenza per prestazioni sanitarie, servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro;
- **fondo Sanitario Nazionale dell'Edilizia (SANEDIL)**: fondo, la cui adesione è riservata ai dipendenti con CCNL metalmeccanico, che garantisce prestazioni sanitarie a favore di operai e impiegati.

## Questionario sul benessere organizzativo

Nel 2024, ICM ha condotto un'indagine interna volta a rilevare la percezione del benessere organizzativo da parte del personale dipendente.

Il questionario, somministrato tramite piattaforma online, si articolava in 12 ambiti tematici e comprendeva 59 domande.

Le aree indagate includevano: sicurezza e salute sul lavoro, stress lavoro-correlato, discriminazioni, equità, sviluppo professionale, ambiente e relazioni tra colleghi, senso di appartenenza, leadership, comunicazione interna ed equilibrio vita-lavoro.

L'obiettivo era individuare punti di forza e aree di miglioramento in relazione a diversi aspetti dell'esperienza lavorativa, al fine di orientare le politiche aziendali verso una maggiore attenzione al benessere psicofisico e alla soddisfazione professionale.

Le risposte sono state espresse su una scala a 6 livelli (da 1 = "per nulla importante" a 6 = "del tutto importante"), in base al grado di condivisione delle affermazioni proposte.

Hanno partecipato all'indagine **184 dipendenti e consulenti**, distribuiti tra la sede e le commesse attive sul territorio nazionale, pari al **52% del personale ICM Italia**.

La composizione del campione è la seguente:

### Genere

- Donne: **52** (28,3%)
- Uomini: **132** (71,7%)

### Età

- < 30 anni: **38** (20,7%)
- 31-40 anni: **43** (23,4%)
- 41-50 anni: **42** (22,7%)
- 51-60 anni: **43** (23,4%)
- 60 anni: **18** (9,8%)

### Inquadramento professionale

- Dirigenti: **15** (8,2%)
- Quadri: **26** (14,1%)
- Impiegati (inclusi apprendisti): **139** (75,6%)
- Operai: **1** (0,5%)
- Altro (Consulenti, Collaboratori esterni): **3** (1,6%)

## Principali Risultati

Il livello complessivo di soddisfazione lavorativa è risultato medio-alto, con una valutazione media pari a 5 su 6. Le aree maggiormente apprezzate riguardano l'adozione di una politica di tolleranza zero verso le discriminazioni, la percezione positiva del proprio ruolo e delle risorse a disposizione, nonché le relazioni tra colleghi. L'area più critica è risultata quella relativa alla salute e allo stress lavoro-correlato.

L'ambiente di lavoro è percepito positivamente, con l'86% dei dipendenti che si sente parte di una squadra e il 100% che riconosce il supporto e la collaborazione tra colleghi. La relazione con i responsabili è valutata in media 5,2 su 6: il 95% stima il proprio responsabile, l'83% si sente motivato e supportato, e il 93% ne riconosce ascolto, equità e sensibilità.

I risultati del questionario restituiscono un quadro articolato del benessere organizzativo percepito, con ambiti caratterizzati da elevata soddisfazione e altri che evidenziano la necessità di interventi mirati.

Alla luce di quanto emerso, il management si impegna a ripetere l'indagine con cadenza annuale, con l'obiettivo di definire e monitorare azioni concrete, valutare l'efficacia degli interventi attuati e rilevare l'evoluzione della percezione del benessere aziendale nel tempo.



COLLEGAMENTO TRA AUTOSTRADA A4 E  
STRADA PEDEMONTANA VENETA

VICENZA, ITALIA



## 4.2

# La formazione: valorizzazione e sviluppo del capitale umano

[GRI 403-5, GRI 404-1]

COMPLESSO IMMOBILIARE  
DI DUE TORRI "GIOIA EST"  
E "GIOIA OVEST" IN VIA  
MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA

Il Gruppo ICM, nel promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie risorse, investe costantemente nella **formazione** del personale, attivando **percorsi formativi** coerenti con i **fabbisogni** rilevati in termini di crescita professionale e personale.

I piani formativi vengono definiti sulla base delle **esigenze di sviluppo individuate** con i responsabili di funzione, nonché in funzione degli obiettivi strategici legati all'evoluzione delle competenze aziendali.

Per ciascuna risorsa sono identificate le modalità più adeguate di erogazione della formazione, che possono includere training on the job, corsi in e-learning e formazione in presenza, in funzione delle specifiche necessità operative e dei contenuti da trasferire.

Nel corso del 2024 il Gruppo ICM ha erogato un totale di **9.950 ore<sup>28</sup>** di formazione (in crescita rispetto alle 5.628 del 2023) di cui il 66% circa dedicato a tematiche di **salute e sicurezza sul lavoro**.

Il valore pro-capite delle ore di formazione per dipendente è stato pari a **10,3 ore** (7,3 ore nel 2023), con una **copertura del 100% del personale** in relazione alla formazione sulle competenze professionali specifiche.

La formazione comprende sia corsi obbligatori che corsi facoltativi, erogati principalmente da enti terzi autorizzati e certificati.

Tutti i percorsi formativi sono svolti durante l'orario di lavoro e sono integralmente retribuiti, con **costi totalmente a carico del datore di lavoro**, in linea con gli impegni del Gruppo ICM a favore dello sviluppo professionale dei propri dipendenti.

La tabella seguente presenta il totale delle ore di formazione erogate, suddivise per categoria professionale, con un confronto tra l'anno 2023 e l'anno 2024.

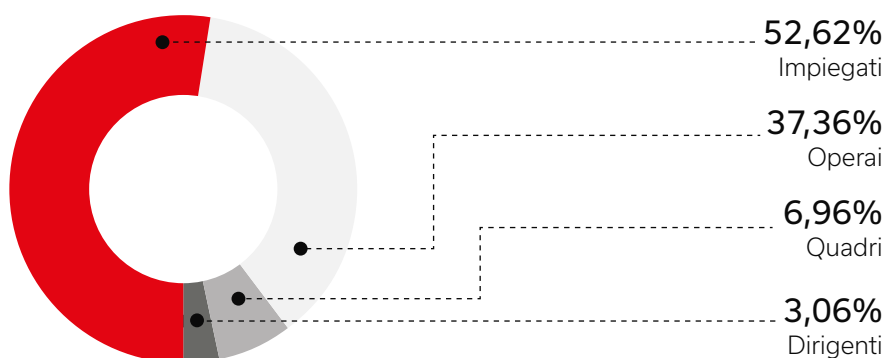
<sup>28</sup> Il perimetro dei dati relativi alle ore di formazione erogate fa riferimento unicamente al perimetro Italia, ovvero ai dipendenti assunti in Italia, i quali lavorano in Italia o all'estero con contratto italiano (nelle due forme del distacco o del contratto expat).

## Ore di formazione medie per categoria professionale e genere [GRI 404-1].

	CATEGORIA PROFESSIONALE	N. ORE UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO-CAPITE TOTALI
31.12.2023	Dirigenti	449,50	16,1	0,50	0,2	450,00	14,5
	Quadri	274,50	7,8	63,00	10,5	337,50	8,2
	Impiegati	2.137,00	6,9	556,50	6,1	2.693,50	6,7
	Operai	2.147,00	7,4	-	0,0	2.147,00	7,3
	<b>Totale</b>	<b>5.008,00</b>	<b>7,5</b>	<b>620,00</b>	<b>6,0</b>	<b>5.628,00</b>	<b>7,3</b>
31.12.2024	Dirigenti	265,00	8,0	39,50	9,9	304,50	8,2
	Quadri	637,50	13,3	55,50	9,3	693,00	12,8
	Impiegati	4.089,25	12,3	1.146,00	9,3	5.235,25	11,5
	Operai	3.717,25	9,0	-	0,0	3.717,25	8,9
	<b>Totale</b>	<b>8.709,00</b>	<b>10,5</b>	<b>1.241,00</b>	<b>9,0</b>	<b>9.950,00</b>	<b>10,3</b>

Nel 2024, come per il 2023, le categorie professionali che hanno effettuato il maggior numero di ore di formazione sono quelle degli impiegati e degli operai.

Percentuale ore di formazione suddivise per categoria professionale



Nel corso del 2024, sono stati organizzati e somministrati numerosi corsi di formazione, sia obbligatori che facoltativi, erogati in modalità presenziale e tramite FAD (Formazione a Distanza). Tali iniziative formative si sono articolate nelle seguenti categorie principali:

- **formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro:** sono stati inclusi tutti i corsi previsti dall'Accordo Stato-Regioni per i lavoratori classificati a rischio Basso e Alto, corsi di primo soccorso, formazione antincendio, nonché percorsi formativi sull'uso in sicurezza delle attrezzature e degli strumenti impiegati nei cantieri e negli ambienti d'ufficio.
- **formazione tecnica:** sono stati promossi corsi specifici su tematiche di carattere tecnico e normativo, tra cui ambiente, anticorruzione, certificazioni e diritti umani. Tra i corsi erogati si segnalano: SA 8000, Envision, BIM (Building Information Modeling), ISO 37001, SAP e CPM.
- **formazione linguistica:** sono stati attivati corsi di lingua italiana, inglese e francese, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche del personale.

Al fine di promuovere la cultura della sicurezza e prevenire i rischi connessi all'attività lavorativa, il Gruppo ICM eroga corsi di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e agli Accordi Stato-Regioni.

L'offerta formativa, che supera gli obblighi normativi, prevede un percorso strutturato e continuo, comprendente sia moduli generali sia corsi specialistici e di aggiornamento periodico, tra cui primo soccorso, ponteggi, gru su autocarro, ambienti confinati e prevenzione incendi.

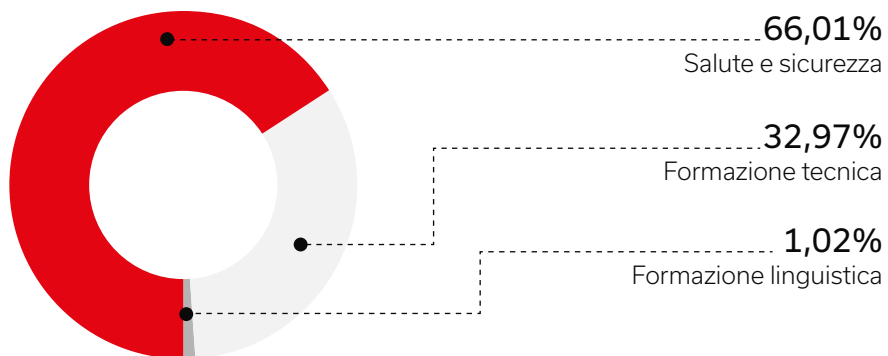
CAREER DAY 26.03.25  
NAPOLI, ITALIA



## Ore di formazione medie per tipologia di formazione [GRI 404-1]

	TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	N. ORE UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO-CAPITE TOTALI
31.12.2023	Salute e sicurezza	4.042,00	6,1	395,00	3,8	4.437,00	5,8
	Formazione linguistica	20,00	0,0	-	0,0	20,00	0,0
	Formazione manageriale	824,00	1,2	168,00	1,6	992,00	1,3
	Formazione tecnica	122,00	0,2	57,00	0,5	179,00	0,2
	<b>Totale</b>	<b>5.008,00</b>	<b>7,5</b>	<b>620,00</b>	<b>6,0</b>	<b>5.628,00</b>	<b>7,3</b>
31.12.2024	Salute e sicurezza	6.028,50	7,3	539,00	3,9	6.567,50	6,8
	Formazione linguistica	45,00	0,1	56,50	0,4	101,50	0,1
	Formazione manageriale	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
	Formazione tecnica	2.635,50	3,2	645,50	4,7	3.281,00	3,4
	<b>Totale</b>	<b>8.709,00</b>	<b>10,5</b>	<b>1.241,00</b>	<b>9,0</b>	<b>9.950,00</b>	<b>10,3</b>

Percentuale ore medie di formazione suddivise per tipologia



## 4.3 Pari Opportunità, Diversità e Inclusione

[GRI 3-3, 405-1]

Nella valorizzazione delle qualità delle persone e nella promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e consapevole del valore delle differenze, il Gruppo ICM ha adottato un modello di gestione efficiente delle risorse umane, integrando principi di tutela della diversità e delle pari opportunità all'interno del proprio Sistema di Gestione Integrato.

L'impegno del Gruppo in questa direzione è testimoniato da:

- l'adozione della **Politica Integrata**, in coerenza con i principi sanciti dal **Codice Etico**;
- il conseguimento della **certificazione internazionale ISO 30415** (Diversity & Inclusion)<sup>29</sup>;
- l'ottenimento, nel 2024, della **certificazione UNI/PdR 125:2022** sulla **Parità di Genere**<sup>30</sup>.

Questi risultati dimostrano l'impegno costante di ICM nella creazione di un ambiente lavorativo che favorisca l'inclusione, il riconoscimento e la valorizzazione di tutte le forme di diversità, comprese quelle relative a genere, età, nazionalità, etnia, condizione sociale o civile e orientamento religioso.

Attualmente, l'organico del Gruppo riflette una composizione multiculturale e intergenerazionale, con la presenza di dipendenti di differenti nazionalità, sesso ed età. Il contesto lavorativo, stimolante e inclusivo, è ulteriormente arricchito dalla presenza di figure manageriali internazionali e di professionalità provenienti da settori diversi rispetto a quello delle costruzioni, che contribuiscono a promuovere una pluralità di idee e prospettive.

Per il Gruppo ICM, i principi di diversità, inclusione e pari opportunità rappresentano un vero e proprio **vantaggio competitivo**, in grado di favorire lo sviluppo organizzativo e la creazione di sinergie, risultanti dalla capacità di comprendere e valorizzare la molteplicità di sfide che caratterizzano il contesto di business multiculturale in cui il Gruppo opera.

<sup>29</sup> Il perimetro della certificazione ISO 30415 comprende le sedi operative e le unità produttive di ICM S.p.A.

<sup>30</sup> Il perimetro della certificazione UNI/PdR 125:2022 comprende le sedi operative e le unità produttive di ICM S.p.A.



I **giovani** rappresentano da sempre un **elemento cardine nella strategia del Gruppo ICM** e sono pienamente integrati nelle politiche aziendali relative alla diversità e all'inclusione.

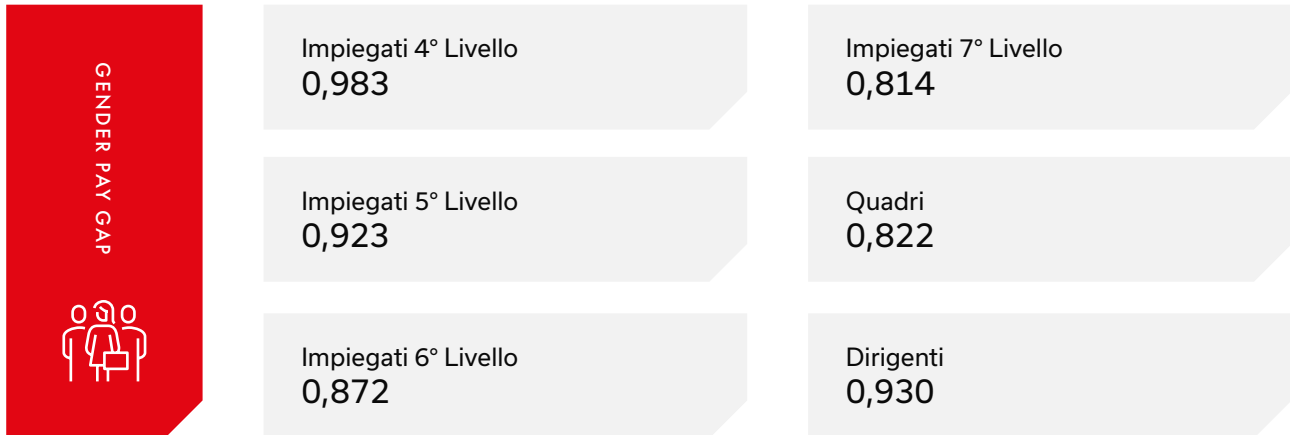
Sul piano della diversità di genere, la Società si impegna attivamente per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, in un settore storicamente a prevalenza maschile.

Con riferimento agli aspetti di remunerazione, a partire dal 2023 è stato analizzato l'andamento del **Gender Pay Gap**<sup>31</sup> finalizzato all'analisi di eventuali differenziali retributivi e alla valutazione della presenza femminile nei ruoli apicali del Gruppo.

---

<sup>31</sup> Il perimetro del calcolo relativo al Gender Pay Gap fa riferimento alla popolazione aziendale ICM S.p.A. con funzioni amministrative (impiegati, quadri e dirigenti) aventi nel medesimo livello sia personale maschile che femminile. Sono quindi esclusi i primi tre livelli (in quanto privi di personale femminile), il personale operaio ed il personale apprendista (in quanto avente retribuzioni crescenti legate alla progressione individuale formativa).

Il **Gender Pay Gap** o **Divario retributivo di genere** è la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini.



A dicembre 2024, il **Gender Pay Gap complessivo** del Gruppo si attesta a **0,96** (in miglioramento rispetto allo 0,94 nel 2023).

Pur a fronte dei risultati positivi già conseguiti, il Gruppo ICM conferma il proprio impegno nel promuovere azioni volte a rafforzare le pari opportunità, attraverso investimenti mirati nello **sviluppo** e nella **formazione**. L'obiettivo è quello di favorire un maggiore accesso delle donne a posizioni manageriali e di incrementare progressivamente la presenza femminile all'interno dell'organico aziendale.

Nel 2024, la distribuzione del personale per categoria professionale risulta così articolata:

- **43,43%** operai (rispetto al 38,36% rilevato nel 2023);
- **47,16%** impiegati (rispetto al 52,28% del 2023);
- **5,58%** quadri (rispetto al 5,33% del 2023);
- **3,83%** dirigenti (rispetto al 4,03% del 2023).

Relativamente alla componente femminile, nel 2024 le donne rappresentano il **14,27%** del totale dei dipendenti (in crescita rispetto al 13,52% registrato nel 2023), distribuite nelle diverse categorie professionali come segue:

- **2,90%** tra i dirigenti;
- **4,35%** tra i quadri;
- **89,13%** tra gli impiegati;
- **3,62%** tra gli operai.

## Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE	31.12.2023			31.12.2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	28	3	31	33	4	37
Quadri	35	6	41	48	6	54
Impiegati	311	91	402	333	123	456
Operai	291	4	295	415	5	420
<b>Totale</b>	<b>665</b>	<b>104</b>	<b>769</b>	<b>829</b>	<b>138</b>	<b>967</b>

## Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE	31.12.2023			31.12.2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	90,32%	9,68%	4,03%	89,19%	10,81%	3,83%
Quadri	85,37%	14,63%	5,33%	88,89%	11,11%	5,58%
Impiegati	77,36%	22,64%	52,28%	73,03%	26,97%	47,16%
Operai	98,64%	1,36%	38,36%	98,81%	1,19%	43,43%
<b>Totale</b>	<b>86,48%</b>	<b>13,52%</b>	<b>100%</b>	<b>85,73%</b>	<b>14,27%</b>	<b>100%</b>

## Percentuale dipendenti suddivisi per categoria professionale al 31.12.2024



## Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e per fascia d'età [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE	31.12.2023				31.12.2024			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	10	21	31	-	13	24	37
Quadri	-	17	24	41	-	25	29	54
Impiegati	55	221	126	402	98	223	135	456
Operai	18	152	125	295	49	207	164	420
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>400</b>	<b>296</b>	<b>769</b>	<b>148</b>	<b>467</b>	<b>352</b>	<b>967</b>

Nel 2024, l'analisi della distribuzione del personale per fascia d'età evidenzia che:

- tra i **dirigenti** e i **quadri**, le percentuali più elevate si concentrano nella fascia d'età superiore ai 50 anni, con rispettivamente il **64,9%** e il **53,7%** degli appartenenti a tali categorie.
- per quanto riguarda gli **impiegati**, la maggior parte (**48,9%**) rientra nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni; il **21,5%** ha meno di 30 anni, mentre il **29,6%** ha un'età superiore ai 50 anni.
- in relazione agli **operai**, il **49,3%** appartiene alla fascia intermedia (30-50 anni), il **39,0%** ha più di 50 anni, mentre l'**11,7%** è composto da dipendenti di età inferiore ai 30 anni.

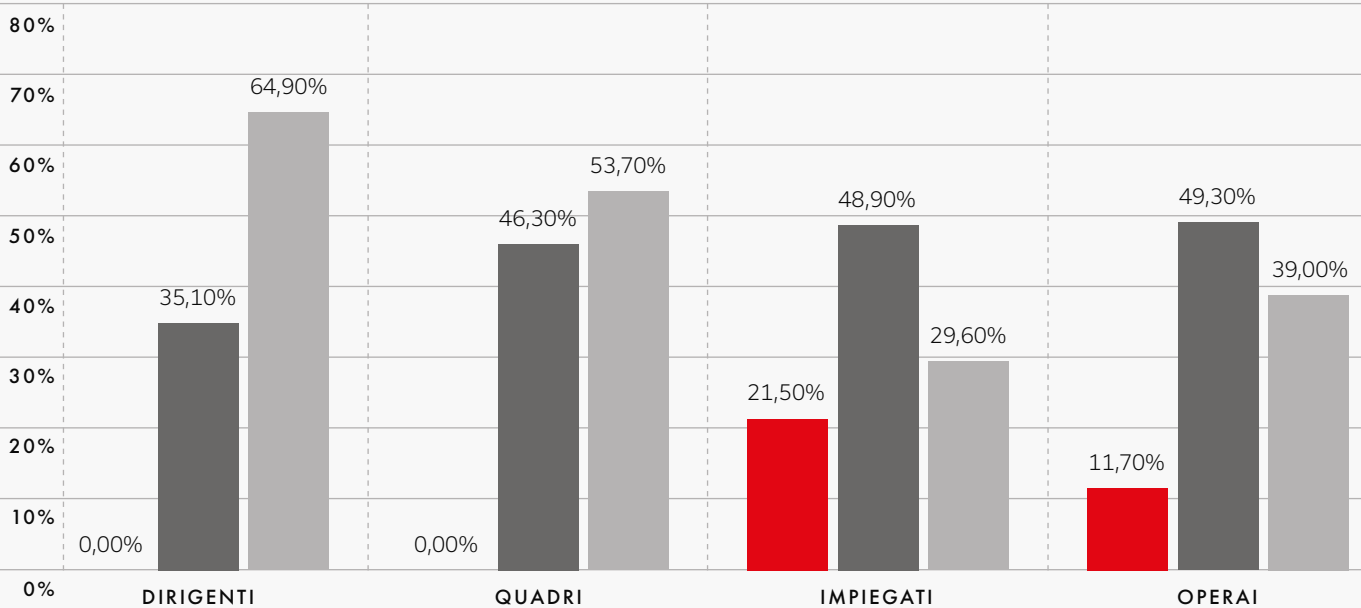


## Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e fascia d'età [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE	31.12.2023				31.12.2024			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	32,3%	67,7%	4,0%	-	35,1%	64,9%	3,8%
Quadri	-	41,5%	58,5%	5,3%	-	46,3%	53,7%	5,6%
Impiegati	13,7%	55,0%	31,3%	52,3%	21,5%	48,9%	29,6%	47,2%
Operai	6,1%	51,5%	42,4%	38,4%	11,7%	49,3%	39,0%	43,4%
Totale	9,5%	52,0%	38,5%	100,0%	15,2%	48,4%	36,4%	100,0%

### Totale dipendenti divisi per fascia d'età e inquadramento professionale

■ < 30 anni   ■ 30 - 50 anni   ■ > 50 anni



## 4.4 Diritti umani

[GRI 3-3]

Il Gruppo ICM, nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel pieno rispetto dei **Diritti Umani**, in conformità ai principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dalle normative vigenti nei Paesi in cui è presente.

In coerenza con i propri **valori aziendali**, il Gruppo ha scelto volontariamente di adottare lo **Standard Internazionale SA 8000 – Social Accountability**, al fine di garantire la massima trasparenza e responsabilità sociale nei confronti di persone, fornitori, clienti, istituzioni e dell'ambiente circostante.

L'impegno del Gruppo ICM è orientato alla generazione di valore sociale ed economico per le comunità, nel pieno rispetto delle leggi, promuovendo il progresso economico, il miglioramento del benessere collettivo e la tutela dell'ambiente nei territori in cui opera.

La tutela dei Diritti Umani rappresenta un principio fondamentale, formalizzato all'interno della Politica Aziendale e del Codice Etico del Gruppo.



## 4.5 Salute e Sicurezza sul lavoro<sup>33</sup>

[GRI 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9]

Il Gruppo ICM attribuisce un'importanza **prioritaria** alla **tutela della salute e sicurezza dei lavoratori** che, considerata la tematica più rilevante emersa dall'analisi di materialità, rappresenta uno dei valori fondanti per il conseguimento e mantenimento dell'obiettivo strategico di "zero infortuni".

A conferma di tale impegno, il Gruppo adotta un approccio preventivo alla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, estendendo l'attenzione non solo ai propri dipendenti, ma anche a tutti i collaboratori esterni, sia presso la sede centrale sia nei cantieri.

La **gestione efficace** della tematica costituisce un elemento essenziale del modus operandi del Gruppo ICM, formalizzato attraverso l'adozione di un **Sistema Integrato di Gestione Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente**, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti.

La componente relativa alla Salute e Sicurezza sul Lavoro è certificata secondo i più elevati **standard internazionali: ISO 45001, ISO 39001 e SA8000**.

Nel mese di **settembre 2024**, il Gruppo ha aggiornato la propria **Politica Integrata** in materia di Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente, Responsabilità Sociale, Diversità, Inclusione, Parità di Genere, Etica, Anticorruzione e Acquisti Sostenibili. Tale aggiornamento rappresenta uno strumento strategico finalizzato all'eliminazione, riduzione o monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza, alla tutela dei lavoratori e dei subappaltatori, alla promozione del loro coinvolgimento e alla garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e protetto.

Nell'ambito dell'esecuzione dei progetti, i lavoratori del Gruppo ICM possono essere esposti a rischi che, in conformità alla normativa vigente, sono sistematicamente identificati, analizzati e valutati. In tale contesto, grazie alla consolidata competenza ed esperienza del Gruppo, sono stati definiti strumenti e metodologie per l'individuazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e la definizione delle appropriate misure di prevenzione e protezione mirate ad eliminare o, qualora non sia possibile, a minimizzare i rischi.

Tali misure comprendono procedure specifiche, istruzioni operative, attività di controllo sul campo, formazione continua, informazione, addestramento e sorveglianza sanitaria, garantendo una copertura totale del personale coinvolto in tutte le commesse (100% dei dipendenti).

Il sistema di gestione della salute e sicurezza del Gruppo ICM si fonda sul rigoroso rispetto delle normative vigenti in tutti i Paesi in cui opera, promuovendo una solida cultura della prevenzione e della formazione continua a ogni livello aziendale. Vengono garantiti elevati standard di sicurezza per dipendenti, fornitori, subappaltatori, clienti e stakeholder, con particolare attenzione alla sicurezza delle attrezzature, impianti e macchinari forniti.

<sup>32</sup> Il perimetro dei dati relativi agli infortuni sul lavoro e alle ore lavorate fa riferimento unicamente al perimetro Italia, ovvero ai dipendenti assunti in Italia, i quali lavorano in Italia o all'estero con contratto italiano (nelle due forme del distacco o del contratto expat).

La Politica di Gestione Integrata è divulgata a tutto il personale interno ed esterno, affissa in azienda e nei cantieri, e pubblicata sul sito web aziendale per garantirne l'accessibilità a tutti gli stakeholder.

## Sicurezza nei cantieri

In conformità al del D.lgs. 81/08, il Gruppo ICM ha istituito un **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) interno** operativo sia per le sedi che per i cantieri con l'obiettivo di garantire elevati standard di sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro.

Tra le principali funzioni del SPP si annoverano:

- l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e la definizione delle misure di prevenzione e protezione, in linea con la normativa vigente e in coerenza con l'organizzazione aziendale;
- l'elaborazione di misure e procedure di sicurezza e dei relativi sistemi di controllo;
- la proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori;
- la partecipazione attiva alle consultazioni in materia di salute e sicurezza, inclusa la collaborazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e la partecipazione alla riunione periodica obbligatoria per le aziende con oltre 15 dipendenti;
- la diffusione di informazioni sui rischi e sulle misure di sicurezza a tutto il personale.

Con l'obiettivo di garantire la sicurezza e prevenire gli infortuni sul luogo di lavoro, ICM adotta una serie di documenti che forniscono delle linee guida dettagliate da implementare durante l'esecuzione dei progetti.

La corretta esecuzione dei lavori (in relazione a pericoli e rischi specifici delle attività svolte) viene garantita attraverso il rispetto dei principi stabiliti dai seguenti documenti: **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** e **Piano di Emergenza Interno (PEI)**.

## Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

In ottemperanza al D.lgs. 81/08, il Gruppo ICM ha adottato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente con funzione di coordinamento e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il DVR, soggetto ad **aggiornamenti continui** in occasione di modifiche nei processi produttivi, organizzativi, evoluzioni tecniche e risultati della sorveglianza sanitaria o in caso di eventi infortunistici rilevanti, consente di:

- identificare i potenziali rischi a cui i lavoratori sono esposti;
- valutarne la probabilità e la gravità;
- individuare adeguate misure di prevenzione e protezione;
- pianificare l'attuazione di tali misure.

Per garantire l'efficacia delle misure adottate, il RSPP, in collaborazione con dirigenti per la sicurezza, preposti e ASPP (Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione) presenti nelle commesse, effettua regolari verifiche. Tali controlli permettono di valutare l'attuazione degli interventi, rilevare eventuali inadempienze, raccogliere il giudizio dei lavoratori e dello SPP, e individuare l'emergere di nuovi rischi o la necessità di aggiornamenti rispetto alle precedenti valutazioni.

## Piano Operativo di Sicurezza (POS)

In conformità all'art. 9, comma g) del D.lgs. 81/08 e successive modifiche, per ciascuna commessa il Gruppo ICM predispone un **Piano Operativo di Sicurezza (POS)**, documento che definisce le misure di prevenzione e protezione da attuare nello svolgimento delle attività operative.

Il POS viene redatto prima dell'avvio dei lavori e approvato dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente con funzione di coordinamento, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e i dirigenti per la sicurezza della commessa.

Il documento è trasmesso al cliente per la verifica di idoneità da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE).

Nell'ambito della tutela della salute dei lavoratori, il Gruppo ha integrato all'interno di ogni Piano Operativo di Sicurezza (POS) uno specifico **Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio**, al fine di garantire una risposta tempestiva ed efficace nell'eventualità del riemergere di scenari pandemici, riducendo i rischi per la salute del personale e assicurando la continuità operativa in condizioni di sicurezza.

## Piano di Emergenza Interno (PEI)

Per ogni cantiere, il Gruppo ICM adotta un **Piano di Emergenza Interno** che definisce le corrette procedure da seguire in caso di situazioni emergenziali.

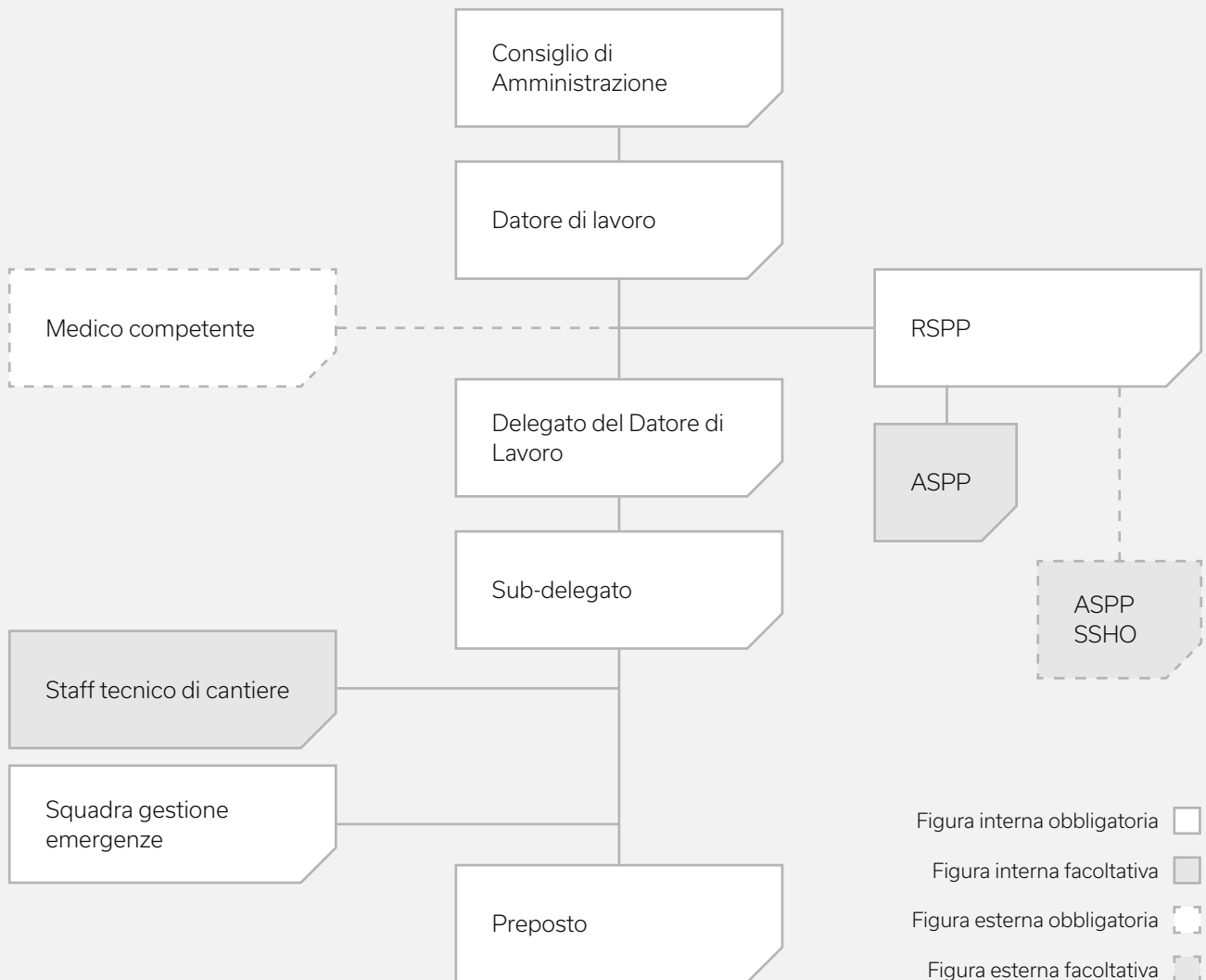
In caso di infortunio, qualora il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) sia presente in loco, è incaricato di redigere tempestivamente il Rapporto di Infortunio, necessario per avviare la procedura sul portale INAIL. Tale obbligo si estende anche agli infortuni che coinvolgono lavoratori somministrati e subappaltatori.

Al termine della redazione del verbale, vengono individuate e attuate misure correttive per prevenire il ripetersi dell'evento.

L'analisi dei Rapporti di Infortunio consente al Gruppo di monitorare l'andamento degli incidenti e sviluppare statistiche utili all'elaborazione di strategie di prevenzione sempre più efficaci.

Prima dell'ingresso in cantiere, i subappaltatori vengono informati sui temi della salute, sicurezza e ambiente dal SPP di cantiere, attraverso una formazione specifica orientata agli aspetti operativi.

Per rafforzare il coordinamento, il Gruppo organizza periodiche riunioni di sicurezza in cantiere, con la partecipazione del Coordinatore per la Sicurezza nominato dal cliente e del personale ICM. Ogni commessa è strutturata secondo un organigramma di sicurezza conforme al D.lgs. 81/08, che include figure obbligatorie per legge e ulteriori ruoli aggiuntivi attivati dal Gruppo per garantire standard di sicurezza superiori.



In ogni cantiere, il Gruppo ICM prevede, secondo l'organigramma, le seguenti figure a presidio della salute e sicurezza sul lavoro:

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** previsto dal D. Lgs 81/2008 e nominato dal datore di lavoro;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP):** supporta l'RSPP con attività quotidiane di verifica documentale e operativa. Sebbene non obbligatoria, la figura è diffusamente adottata nel Gruppo. I controlli sono documentati tramite report periodici destinati ai Delegati e Sub-delegati;
- **Site Safety and Health Officer (SSHO):** obbligatorio nei cantieri regolati da normativa statunitense. Il Gruppo adotta questa figura nei progetti con committenza USA;

- **Delegato del datore di lavoro:** unico per cantiere, può essere il responsabile d'area operativa, il responsabile di commessa o il direttore tecnico di cantiere;
- **Sub-delegato:** figura di supporto al Delegato, ricoperta dal responsabile di commessa e/o dal direttore tecnico di cantiere;
- **Preposto:** tipicamente il capo cantiere, assistenti o responsabile di produzione, con compiti di vigilanza, formazione e segnalazione di incidenti;
- **Medico competente:** nominato per ciascun cantiere, esegue le visite mediche annuali e redige i giudizi di idoneità, trasmessi a RSPP, ASPP e staff tecnico. Nelle unità con oltre 15 lavoratori, è prevista una riunione periodica con RSPP, ASPP, Delegato e RLS;
- **Staff tecnico di cantiere:** supporta operativamente la gestione della sicurezza;
- **Squadra gestione emergenze:** composta da personale formato per antincendio, primo soccorso e gestione emergenze. In alcuni cantieri è presente anche un presidio infermieristico con personale medico.

Nell'ambito di ciascuna commessa, il Gruppo ICM affianca alle misure di tutela della salute e sicurezza sul lavoro l'adozione di strumenti specifici per la segnalazione di situazioni potenzialmente pericolose.

Tra questi rientrano le **Segnalazioni di mancato infortunio o mancato incidente** e le **cassette** dedicate a proposte di miglioramento o segnalazioni in materia di sicurezza.

Tutti i dipendenti hanno il diritto di astenersi da attività ritenute pericolose per la propria salute o per quella altrui, senza timore di ritorsioni, in conformità con quanto previsto dal D.lgs. 81/2008. Tale obbligo si estende anche ai preposti, chiamati a sospendere immediatamente le lavorazioni in presenza di condizioni di rischio.

Il Gruppo adotta inoltre un Protocollo Sanitario elaborato dal Medico Competente con funzione di coordinamento, che definisce i rischi associati a ciascuna mansione. Il protocollo stabilisce gli accertamenti sanitari necessari per l'espressione del giudizio di idoneità, nonché la gestione delle visite mediche, delle tipologie di esami previsti e della relativa periodicità.

<b>DIPENDENTI</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2024</b>
Numero di infortuni registrabili sul lavoro	0	4
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <sup>33</sup>	0,00	4,88
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di decessi <sup>34</sup> dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni gravi <sup>35</sup> sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni gravi <sup>36</sup> sul lavoro	0,00	0,00
Ore lavorate	586.583	820.155
<b>LAVORATORI ESTERNI</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2024</b>
Numero di infortuni registrabili sul lavoro	8	18
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,17	9,99
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni gravi sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	-	-
Ore lavorate	2.526.561	1.801.810 <sup>37</sup>

<sup>33</sup> Tasso di infortuni sul lavoro registrabili= (Numero di infortuni sul lavoro registrabili / Numero di ore lavorate) \* 1.000.000.

<sup>34</sup> Tasso di decessi = (Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / Numero di ore lavorate) \* 1.000.000.

<sup>35</sup> Per infortuni con gravi conseguenze si intendono infortuni sul lavoro che hanno portato ad un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

<sup>36</sup> Tasso di infortuni gravi sul lavoro= (Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, ad esclusione dei decessi / Numero di ore lavorate) \* 1.000.000.

<sup>37</sup> Il dato relativo alle ore lavorate dai dipendenti dei subappaltatori è stato stimato partendo dal costo sostenuto per le attività subappaltate nel corso dell'anno 2024 (così come per il 2023). In seguito, tale costo è stato moltiplicato per il 14% (percentuale di incidenza minima e media della manodopera sul valore dell'opera, definita dal DURC di congruità della manodopera nei lavori edili), per poi essere diviso per il salario orario medio di un operaio edile (stimato in 25 euro all'ora). Questo processo è stato implementato per ciascuna commessa rientrante nel perimetro di rendicontazione. Il totale è rappresentato dal numero riportato tra le ore lavorate dei lavoratori esterni.

Ogni infortunio, che coinvolga personale interno o lavoratori di imprese subappaltatrici, viene registrato su un modulo standard e trasmesso a una cassetta di posta interna dedicata, accessibile a tutte le funzioni aziendali coinvolte.

Le segnalazioni sono oggetto di analisi da parte delle strutture competenti in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di ottimizzare la raccolta e la condivisione delle informazioni e rafforzare i processi di valutazione e prevenzione. Le attività degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) vengono gestite nel pieno rispetto della normativa vigente.

Nel 2024 sono stati registrati 4 infortuni tra i dipendenti (0 nel 2023). Tale incremento, in un contesto di forte crescita occupazionale (+25%) e aumento delle ore lavorate (+39%) dovuto all'acquisizione di nuove commesse, non ha compromesso la performance in termini di sicurezza, con un indice di frequenza significativamente inferiore alla media di settore (dati INAIL).

Il Gruppo ICM continua a rafforzare le proprie politiche di prevenzione, investendo in maniera costante nella formazione in materia di salute e sicurezza. Particolare attenzione è rivolta ai rischi legati alla natura operativa delle attività, quali scivolamenti, cadute in piano e urti da attrezzature.

## WORKAIR D-Air Lab

WorkAir rappresenta la prima gamma di airbag certificati come Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) specificamente sviluppati per la sicurezza dei lavoratori in altezza, sviluppata da Dainese.

In linea con l'approccio del Gruppo ICM, orientato all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità, è stata adottata la decisione di dotare i lavoratori di questo avanzato sistema di protezione, a garanzia della loro incolumità durante le attività in quota.

Nel 2024, l'iniziativa è stata implementata nelle commesse di **Gioia 20** (Milano) e **Alessandria**, nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo polo logistico **Amazon**.



WORKAIR, CANTIERE "GIOIA EST" E "GIOIA OVEST" IN VIA MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA

## Laser Scanning Spot

Avviata nel 2022, l'iniziativa del Gruppo ICM presso il cantiere di Gioia 20 a Milano prevede l'utilizzo di un avanzato strumento basato su tecnologie robotiche e laser scanner autonomo, rapido, sicuro e con un coinvolgimento umano minimo, è progettata per l'integrazione con supporti robotici e rappresenta un contributo significativo in termini di efficienza operativa e sostenibilità ESG.

Il Gruppo ICM la sta sperimentando in anteprima come innovazione tecnologica per il mercato real estate di Milano, nell'ambito del più ampio processo di digitalizzazione del settore.



## 5.0 Tutela dell'ambiente

### 5.1 Gestione delle tematiche ambientali

[GRI 3-3]

In virtù del ruolo strategico e della natura dei progetti realizzati, il Gruppo ICM ha posto la tutela dell'ambiente al centro della propria strategia ESG, integrandola lungo l'intera catena del valore.

L'impegno ambientale del Gruppo si concentra su tre direttrici principali: l'efficientamento energetico, la gestione sostenibile delle risorse idriche e naturali, e la promozione dell'economia circolare tramite una corretta gestione dei rifiuti.

Tutte le attività aziendali sono condotte nel rispetto di rigorosi standard di sostenibilità, formalizzati attraverso un Sistema di Gestione Integrato che include Qualità, Ambiente, Sicurezza, Sicurezza del Traffico Stradale, Risk Management e Responsabilità Sociale, conforme alle normative UNI ISO 9001, UNI ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI ISO 39001 e SA8000.

Tale sistema consente di ridurre gli impatti ambientali delle attività aziendali, assicurando l'identificazione, la valutazione e il rispetto dei requisiti legislativi in materia di sicurezza, salute e ambiente in tutte le unità operative.

L'impegno di ICM è ulteriormente sancito nella sezione "Ambiente" della Politica Integrata del Gruppo (ultima revisione: settembre 2024), disponibile sul sito istituzionale: <https://www.gruppoicm.com/it/sostenibilita>.

Per ciascuna commessa, le modalità di gestione e di monitoraggio delle aree ambientali significative<sup>38</sup> sono definite all'interno di un **Piano di Gestione Ambientale** e procedure dedicate, allo scopo di raggiungere l'obiettivo di un impatto ambientale ridotto<sup>39</sup>.

La pianificazione della gestione delle tematiche ambientali all'interno dei Piani di Commessa avviene in conformità alla normativa vigente, ai requisiti contrattuali e agli obiettivi condivisi con Clienti e Partner, garantendo l'allineamento tra le esigenze e le aspettative delle parti interessate, l'adozione degli standard di sostenibilità riconosciuti e il miglioramento continuo.

Nel corso del 2024, nessuna società del Gruppo ha subito perdite economiche derivanti da sanzioni in materia ambientale.

<sup>38</sup> Le tematiche ambientali significative che il Gruppo monitora sono emissioni di gas serra (Scope 1 e Scope 2), consumi energetici, gestione delle materie prime, risorse naturali e idriche, gestione di suolo e sottosuolo, tutela della biodiversità gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose e gestione del rumore e delle vibrazioni.

<sup>39</sup> Si segnala che le variazioni in aumento o in diminuzione dei dati ambientali (presentati nei paragrafi successivi) che mettono a confronto i dati 2024 rispetto ai dati 2023, sono influenzate, tra gli altri fattori, anche della natura del business del Gruppo ICM caratterizzato dalla continua acquisizione e conclusione dei lavori relativi a cantieri di diverse dimensioni.

## 5.2 Consumi energetici ed emissioni

[GRI 3-3, 302-1, 302-3, 305-1, 305,2]

L'analisi di materialità ha individuato tra i **potenziali impatti ambientali** i **consumi energetici** e le relative **emissioni in atmosfera**, entrambi oggetto di monitoraggio e gestione nel rispetto delle normative vigenti nei territori di operatività del Gruppo.

ICM si impegna costantemente a migliorare l'efficienza energetica nelle proprie attività, adottando soluzioni volte a ottimizzare l'impiego delle risorse e a ridurre l'impatto ambientale.

Occorre tenere in considerazione la **specificità del business**, caratterizzato da andamenti annuali variabili legati alle diverse fasi del ciclo di vita delle commesse in esecuzione. In particolare, nelle fasi iniziali dei cantieri, si possono registrare consumi energetici più elevati.

In alcuni casi, la localizzazione del sito produttivo rende necessario l'utilizzo temporaneo di gruppi elettrogeni, in attesa del collegamento alla rete elettrica. Tali condizioni possono determinare variazioni significative dei consumi energetici da un anno all'altro.

Nel 2024 il consumo energetico complessivo del Gruppo ICM ammonta a **143.392 GJ** evidenziando una variazione in aumento rispetto ai 102.190 GJ registrati nel 2023. Tale aumento è principalmente riconducibile all'avvio di importanti progetti prioritari in ambito PNRR.



CEPAV DUE - GALLERIA ARTIFICIALE SAN GIORGIO IN  
SALICI OVEST GA16 + FABBRICATO PT FA23

VERONA, ITALIA

Nel dettaglio, il **consumo di gas naturale** ha raggiunto **2.322 GJ**, in diminuzione rispetto ai **3.716 GJ** del 2023. Il **consumo di gasolio** per la produzione di energia elettrica mediante generatori è stato pari a **105.118 GJ**, in aumento rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'impiego dei generatori si rende necessario per la particolare ubicazione di alcuni siti produttivi, attualmente limitata alle commesse attive in Kenya e Qatar. Il **consumo di benzina** è salito a **210 GJ**, rispetto ai **136 GJ** registrati nel 2023.

L'**energia elettrica acquistata** da fonti non rinnovabili ha registrato un decremento di circa il 19% rispetto al 2023. Nel 2024, rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, il Gruppo ha quasi raddoppiato la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificate da **Garanzie di Origine (GO)**.

In aggiunta, il Gruppo **autoproduce energia elettrica da fonte fotovoltaica** presso il sito produttivo del cantiere Banchine Containers, situato ad Augusta (SR). Nel 2024, l'energia elettrica autoprodotta da impianti fotovoltaici ha evidenziato un incremento di circa il 22% rispetto ai valori registrati nel 2023.



## Energia consumata all'interno dell'organizzazione ed intensità energetica [GRI 302-1]<sup>40</sup> [GRI 302-3]

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UDM	2023	2024
<b>Combustibili non rinnovabili</b>	<b>GJ</b>	<b>70.687</b>	<b>117.670</b>
Gas naturale	GJ	3.716	2.322
Gasolio per riscaldamento <sup>41</sup>	GJ	-	-
Gasolio per autotrazione	GJ	3.136	4.407
Gasolio utile per produrre energia elettrica da generatori e autotrazione <sup>42</sup>	GJ	58.109	105.118
GPL per autotrazione <sup>43</sup>	GJ	5.591	5.613
Benzina per autotrazione	GJ	136	210
<b>Energia elettrica</b>	<b>GJ</b>	<b>31.503</b>	<b>25.722</b>
Energia Elettrica acquistata da fonti rinnovabili e certificate (es. Certificati di Garanzia d'Origine)	GJ	62	175
Energia Elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	31.338	25.422 <sup>44</sup>
Energia elettrica autoprodotta da solare, fotovoltaico, idroelettrico, eolica autoconsumata	GJ	102	125
<b>Consumi totali di energia</b>	<b>GJ</b>	<b>102.190</b>	<b>143.392</b>
Di cui da fonti rinnovabili	GJ	62	125
<b>Intensità energetica (GJ/Ricavi)</b>	<b>GJ/€</b>	<b>0,00015</b>	<b>0,00020</b>
<b>Intensità energetica (GJ/Dipendenti)</b>	<b>GJ/#</b>	<b>132,89</b>	<b>148,29</b>

<sup>40</sup> I fattori di conversione utilizzati sono tratti da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2023 per l'anno 2023 e DEFRA 2024 per l'anno 2024.

<sup>41</sup> Si segnala che in relazione al dato del consumo di "Gasolio per riscaldamento" è stato effettuato un restatement del dato 2023, in quanto a seguito di un miglioramento nel monitoraggio dei dati, i consumi sono stati correttamente imputati alla voce "Gas naturale".

<sup>42</sup> Il generatore viene impiegato nelle fasi iniziali della commessa fino al collegamento alla rete elettrica. Attualmente, il suo utilizzo permane esclusivamente nelle commesse in Kenya e Qatar, a causa della specifica localizzazione dei siti produttivi.

<sup>43</sup> Si segnala che in relazione al dato del consumo di "GPL per autotrazione" è stato effettuato un restatement del dato 2023, in quanto a seguito di un miglioramento nel monitoraggio dei dati, i consumi sono stati inseriti anche per l'anno precedente.

<sup>44</sup> Si precisa che, in un'ottica prudenziale, il totale dei consumi energetici relativi alla commessa in Qatar è stato imputato integralmente a carico di ICM S.p.A., nonostante la stessa non rientri tra le commesse interamente controllate dalla Società.

## Consumi energetici totali del Gruppo per Fonte al 31.12.2024

**73,31%**

Gasolio utile per produrre energia elettrica

**17,94%**

Energia elettrica

**3,91%**

GPL per autotrazione

**3,07%**

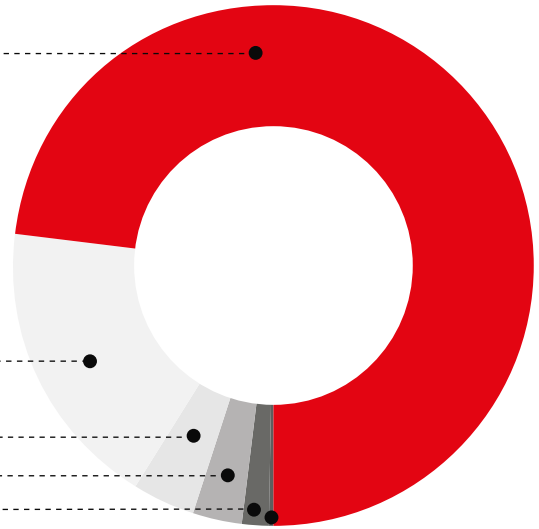
Gasolio per autotrazione

**1,62%**

Gas naturale

**0,15%**

Benzina per autotrazione

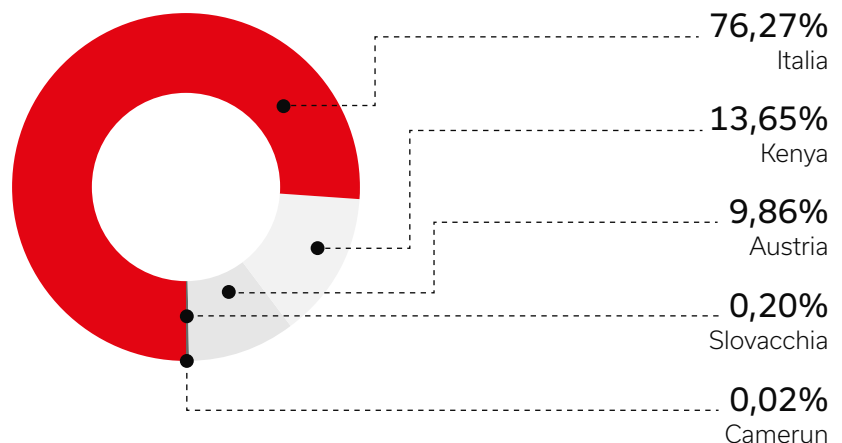


Nel 2024, i consumi totali di energia elettrica del Gruppo ICM ammontano a 25.722 GJ.

Di questi, il **76,27%** è attribuibile alle sedi del Gruppo e alle commesse localizzate in Italia.

A livello internazionale, i principali contributi derivano dalla commessa in **Kenya (13,65%)** e da quella in **Austria (9,86%)**, mentre impatti minori sono stati registrati in **Slovacchia (0,20%)** e **Camerun (0,02%)**.

## Percentuale totale dei consumi di energia elettrica suddivisi per area geografica al 31.12.2024



## Isola Fotovoltaica Banchine Containers Augusta (Siracusa)

Il Gruppo ICM promuove la realizzazione di cantieri ecosostenibili a basso impatto ambientale.

Presso il cantiere di Augusta (Siracusa), in assenza di allacciamento alla rete elettrica pubblica, è stata installata un'**isola fotovoltaica autonoma**, attiva dal 2021 e successivamente ampliata nel 2022 e 2023.

L'impianto garantisce la produzione e l'autoconsumo di energia elettrica per tutte le esigenze operative del sito, inclusi lavori, uffici, spogliatoi, mensa, impianti, attrezzature e illuminazione.

È dotato di un **sistema di accumulo tramite batterie**, che assicura continuità energetica nei periodi di scarsa irradiazione solare o durante le ore notturne. In caso di esaurimento dell'energia accumulata, entra in funzione un **generatore automatico** di supporto.

L'impianto, configurato come stazione mobile, è riutilizzabile in altri cantieri e opera secondo un sistema **Smart Grid** che integra in modo efficiente e sostenibile le fonti energetiche disponibili, ottimizzando l'autosufficienza e la continuità dell'approvvigionamento.

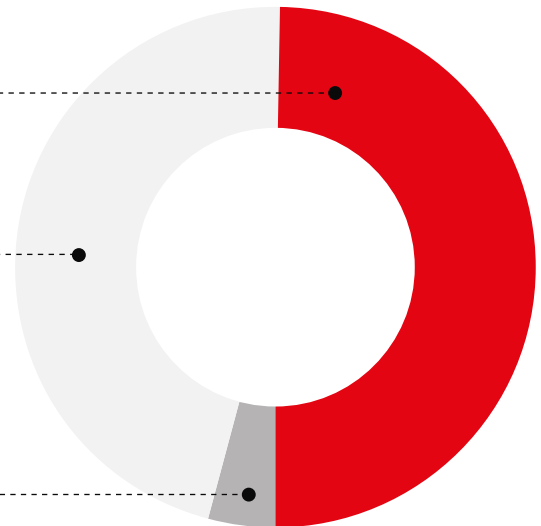
Nel 2024, l'isola fotovoltaica ha coperto un consumo energetico di **34.783 kWh** (circa 125 GJ), suddiviso tra energia solare (46,11%), batterie di accumulo (49,85%) e generatore (4,04%), come riportato nella Tabella GRI 302-1.

## Consumi di energia dell'Isola Fotovoltaica divisi per fonte energetica al 31.12.2024

**49,85%**  
From Battery

**46,11%**  
From Solar

**4,04%**  
From Genset



Il Gruppo ICM aderisce al **Greenhouse Gas (GHG) Protocol**, che prevede la classificazione delle emissioni in diverse categorie (Scope):

- **Scope 1:** emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, come i combustibili impiegati per il riscaldamento e per i mezzi operativi;
- **Scope 2:** emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata. In conformità agli standard di rendicontazione **GRI**, tali emissioni sono calcolate secondo le metodologie **Location-based** e **Market-based**, utilizzando i relativi fattori di emissione.

Nel 2024 il Gruppo ICM ha registrato **emissioni dirette (Scope 1)** pari a **8.783,29 tonnellate di CO<sub>2</sub>** e **emissioni indirette (Scope 2)** pari a **3.266,15 tonnellate di CO<sub>2</sub>** secondo il criterio **market-based** e **2.241,64 tonnellate di CO<sub>2</sub>** secondo il criterio **location-based**.

Per mitigare l'impatto delle emissioni indirette (Scope 2), il Gruppo sta progressivamente adottando energia elettrica da **fonti rinnovabili a zero emissioni**, certificata al 100% tramite **Garanzie di Origine (GO)**, che attestano la provenienza sostenibile dell'energia acquistata<sup>45</sup>.

La **mappatura** e il **monitoraggio** dei dati ambientali consentono al Gruppo ICM di valutare con precisione l'impatto delle proprie attività, costituendo la base per individuare opportunità di riduzione delle emissioni e definire strategie orientate alla sostenibilità ambientale.

<sup>45</sup> Alla data del 31.12.2024, il perimetro delle Garanzie d'Origine include una quota dei consumi relativi alle commesse Family Housing Phase 3 (VI) e Coima Gioia 20 (MI).

## Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GHG da consumi energetici [GRI 305-1 e 2]<sup>46</sup>

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UDM	2023 <sup>47</sup>	2024
<b>Totale Scope 1</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>6.225,31</b>	<b>8.783,29</b>
Gas Naturale	tCO <sub>2</sub> e	188,92	130,80
Gasolio per riscaldamento <sup>48</sup>	tCO <sub>2</sub> e	-	-
Gasolio per autotrazione	tCO <sub>2</sub> e	799,61	311,01
Gasolio utile per produzione di energia elettrica e autotrazione	tCO <sub>2</sub> e	4.871,71	7.967,57
GPL per autotrazione <sup>49</sup>	tCO <sub>2</sub> e	356,69	359,10
Benzina per autotrazione	tCO <sub>2</sub> e	8,38	14,82
<b>Scope 2<sup>50</sup></b>			
<b>Scope 2 (Location-based)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>2.598,65</b>	<b>2.241,64</b>
<b>Scope 2 (Market-based)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>3.772,80</b>	<b>3.266,15</b>
<b>Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Location Based)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>8.823,96</b>	<b>11.024,93</b>
<b>Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market Based)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>15.049,28</b>	<b>12.049,45</b>

<sup>46</sup> Fonte dei fattori di emissioni utilizzati: DEFRA 2024, ISPRA 2024, TERNA 2019 e AIB 2024.

<sup>47</sup> Si segnala che avendo effettuato un restatement del dato primario dei consumi energetici 2023, è stato effettuato anche un aggiornamento dei fattori di emissione. L'aggiornamento riguarda i fattori di emissione dell'energia elettrica delle fonti ISPRA e AIB, in quanto, alla data di pubblicazione del report precedente, non risultava ancora pubblicato l'aggiornato riferito all'anno 2023.

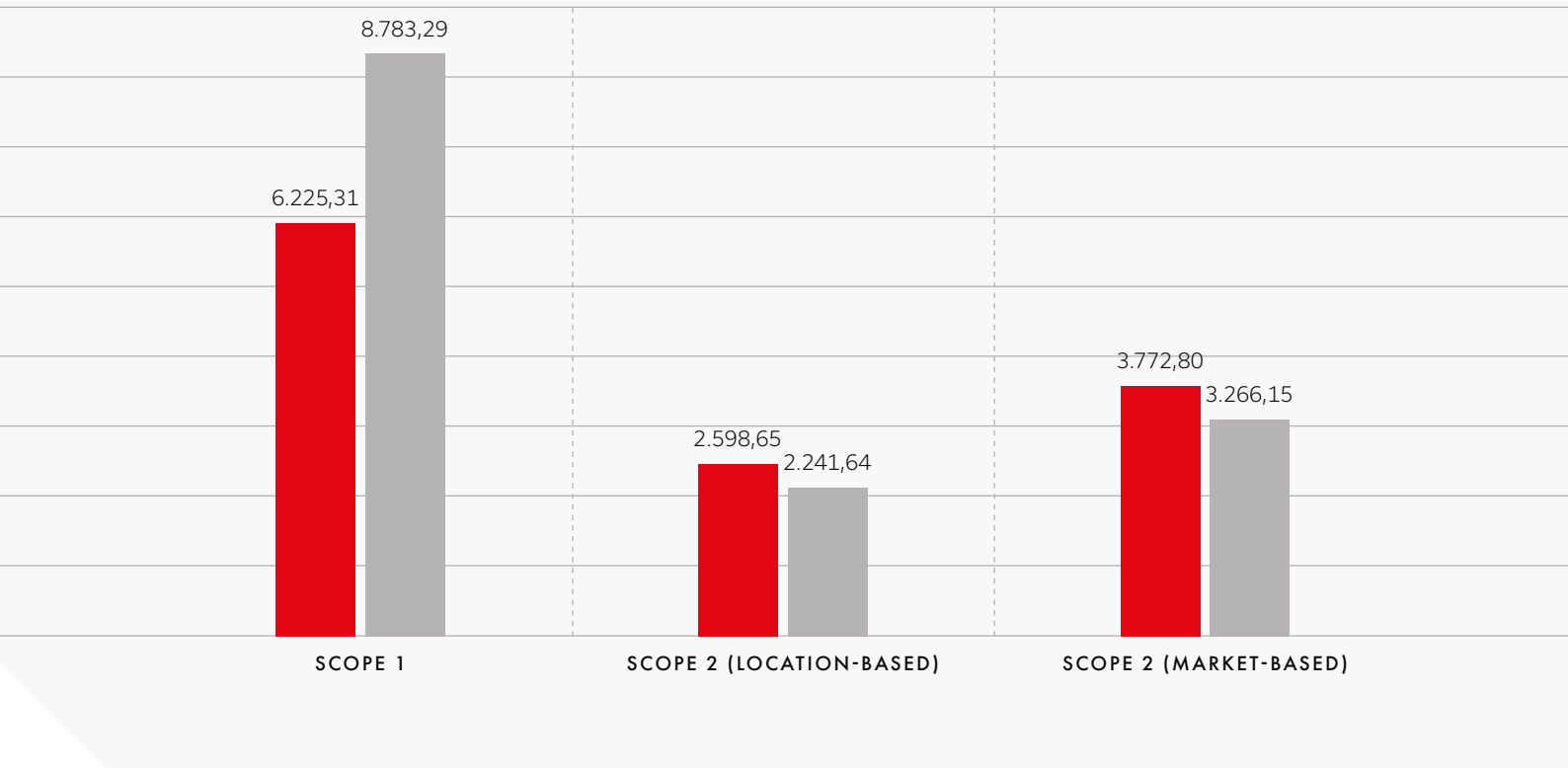
<sup>48</sup> Si segnala che in relazione al dato del consumo di "Gasolio per riscaldamento" è stato effettuato un restatement del dato 2023, in quanto a seguito di un miglioramento nel monitoraggio dei dati, i consumi sono stati correttamente imputati alla voce 'Gas naturale'. Di conseguenza, sono stati rivisti anche i dati delle emissioni.

<sup>49</sup> Si segnala che in relazione al dato del consumo di "GPL per autotrazione" è stato effettuato un restatement del dato 2023, in quanto a seguito di un miglioramento nel monitoraggio dei dati, i consumi sono stati inseriti anche per l'anno precedente. Di conseguenza, sono stati rivisti anche i dati delle emissioni.

<sup>50</sup> I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il metodo Location-based quantifica le emissioni utilizzando fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia elettrica nei confini geografici di riferimento locali, subnazionali o nazionali (utilizzando per il 2024: per l'Italia il fattore di emissione ISPRA 2024 pari a 307,3 gCO<sub>2</sub>/kWh, e per Austria, Slovacchia, Kenya e Camerun i fattori di emissione Terna 2019 pari rispettivamente a 159 gCO<sub>2</sub>/kWh, 188 gCO<sub>2</sub>/kWh, 474 gCO<sub>2</sub>/kWh, 474 gCO<sub>2</sub>/kWh). Il metodo Market-based caratterizza le emissioni di CO<sub>2</sub> considerando il mix energetico specifico fornito dai distributori di energia da cui l'organizzazione acquista l'energia tramite un contratto. Il calcolo può essere effettuato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia, contratti di fornitura specifici (power purchase agreement - PPA) o fattori di emissione specifici forniti dal distributore di energia. In assenza di tali informazioni il calcolo può essere effettuato utilizzando il "residual mix" nazionale, ovvero l'energia elettrica al netto delle garanzie d'origine reclamate (fattori di emissione pubblicati da AIB - European Residual Mixes 2024 e utilizzati rispettivamente per Italia e Slovacchia con i valori di 500,6 gCO<sub>2</sub>/kWh, 357,6 gCO<sub>2</sub>/kWh) o, per i paesi per cui non è disponibile un "residual mix", in coerenza con il GHG Protocol, attraverso il fattore utilizzato per il metodo Location-based (metodologia utilizzata per Austria, Kenya e Camerun per i quali è stato usato come Fonte Terna 2019). Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>. Il contributo di metano e protossido di azoto sono considerate trascurabili sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

## Totale Emissioni Dirette (Scope 1) [tCO<sub>2</sub>e] e Indirette (Scope 2) [tCO<sub>2</sub>]

■ 2023 ■ 2024



In coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, il Gruppo ICM ha avviato un impegno strategico finalizzato all'implementazione di progetti futuri volti alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni. Presso la sede di **Vicenza** (Viale dell'Industria, 42), sono già state adottate diverse iniziative, tra cui:

- installazione di un **impianto fotovoltaico**;
- sostituzione dell'illuminazione neon con **lampade LED a basso consumo**;
- realizzazione di un nuovo **impianto di climatizzazione a espansione diretta**, in sostituzione di caldaie a gas e gruppi frigo;
- installazione di **sensori intelligenti** per il rilevamento di presenza, luminosità, temperatura e qualità dell'aria, al fine di ottimizzare l'attivazione e la regolazione degli impianti;
- adozione di un **sistema di gestione BMS (Building Management System)** per il controllo integrato degli impianti.

Tali interventi costituiscono un modello replicabile in altri siti aziendali e rappresentano un passo concreto verso una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse.

## 5.3

# Protezione del territorio e utilizzo efficiente delle risorse idriche

[GRI 3-3, 303-1, 303-3]

Il Gruppo ICM, consapevole del valore e della limitatezza delle **risorse naturali e idriche**, promuove un utilizzo efficiente e responsabile dell'acqua, salvaguardando le risorse idriche sotterranee e superficiali attraverso l'adozione di strategie di gestione sostenibile.

In tutti i cantieri, i prelievi idrici sono oggetto di monitoraggio costante e vengono effettuati nel rispetto delle autorizzazioni locali, prevalentemente da condotte pubbliche, al fine di preservare l'equilibrio idrico del territorio e prevenire eventuali sprechi.

Nel 2024, il Gruppo ICM ha registrato un consumo idrico complessivo pari a **151 ML**, in diminuzione rispetto ai **191,25 ML** del 2023, con il **72%** del consumo avvenuto in **aree soggette a stress idrico**<sup>51</sup>.

La valutazione delle aree a rischio è stata condotta utilizzando l'*Aqueduct Water Risk Atlas*<sup>52</sup>.

In continuità con l'anno precedente, la totalità dell'approvvigionamento idrico proviene da **fonti terze**, come acquedotti o fornitori esterni.

L'eventuale prelievo di acqua non proveniente da fonti terze avviene esclusivamente per soddisfare esigenze operative specifiche, mediante due sistemi distinti, selezionati in base alle caratteristiche geologiche del suolo:

- **sistema wellpoint**: prevede l'installazione di aghi filtranti nel terreno, a profondità inferiori rispetto al fondo dello scavo, collegati a pompe che estraggono l'acqua dalla falda sotterranea, permettendo l'esecuzione dei lavori in condizioni di asciutto;
- **sistema di pozzi**: consiste nella realizzazione di pozzi perimetrali allo scavo, attraverso i quali l'acqua viene estratta in modo analogo, ma senza l'impiego di aghi.

<sup>51</sup> Per stress idrico si intende la difficoltà di soddisfare la domanda idrica, umana ed ecologica, in termini di disponibilità, qualità o accessibilità dell'acqua. L'elevata percentuale di prelievi in aree a stress idrico è dovuta alla localizzazione di diverse commesse in zone ad elevato rischio idrico.

<sup>52</sup> Sviluppato dal World Resources Institute (WRI) è disponibile online alla pagina [www.wri.org/our-work/project/aqueduct](http://www.wri.org/our-work/project/aqueduct). Per l'analisi delle aree identificate come "a stress idrico", sono state considerate le commesse localizzate in zone classificate a rischio High (40-80%), Extremely High (>80%) e Arid and Low Water Use.



SOLLEVAMENTO DEL VIADOTTO STEINBRÜCKENBACH  
SULL'AUSTOSTRADA A10

CARINZIA, AUSTRIA

## Prelievo idrico [GRI 303-3]

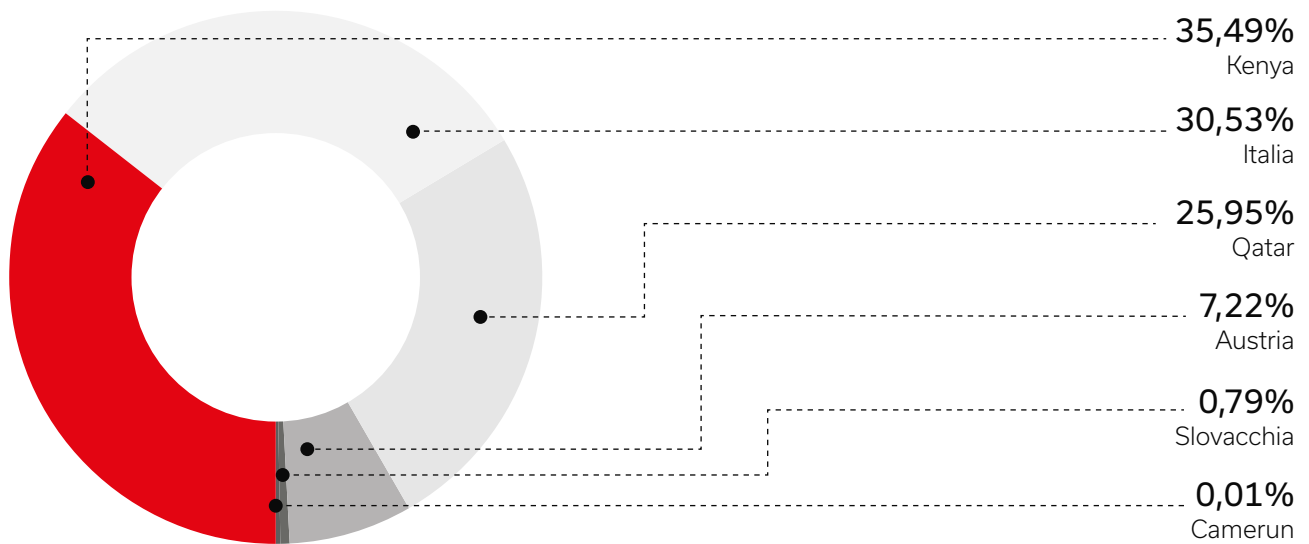
FONTE DEL PRELIEVO	UDM	2023		2024	
		TUTTE LE AREE	DI CUI STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	DI CUI STRESS IDRICO
<b>Acque sotterranee (totale)</b>	<b>MI</b>	<b>0,86</b>	<b>0,86</b>	<b>2,69</b>	<b>0,00</b>
Acqua dolce ( $\leq 1000$ mg/L solidi disciolti totali)	MI	0,86	0,86	2,69	0,00
Altra acqua ( $> 1000$ mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
<b>Acqua di terze parti (totale)</b>	<b>MI</b>	<b>190,40</b>	<b>82,38</b>	<b>148,23</b>	<b>108,63</b>
Acqua dolce ( $\leq 1000$ mg/L solidi disciolti totali)	MI	190,40	82,38	148,23	108,63
Altra acqua ( $> 1000$ mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
<b>Totale del prelievo d'acqua</b>		<b>191,25<sup>53</sup></b>	<b>83,24</b>	<b>150,92</b>	<b>108,63</b>

Nel 2024, la maggior parte dei prelievi idrici è avvenuta in **Kenya (35,49%)**, **Italia (30,53%)** e **Qatar (25,95%)**, mentre le restanti aree geografiche hanno registrato percentuali marginali.

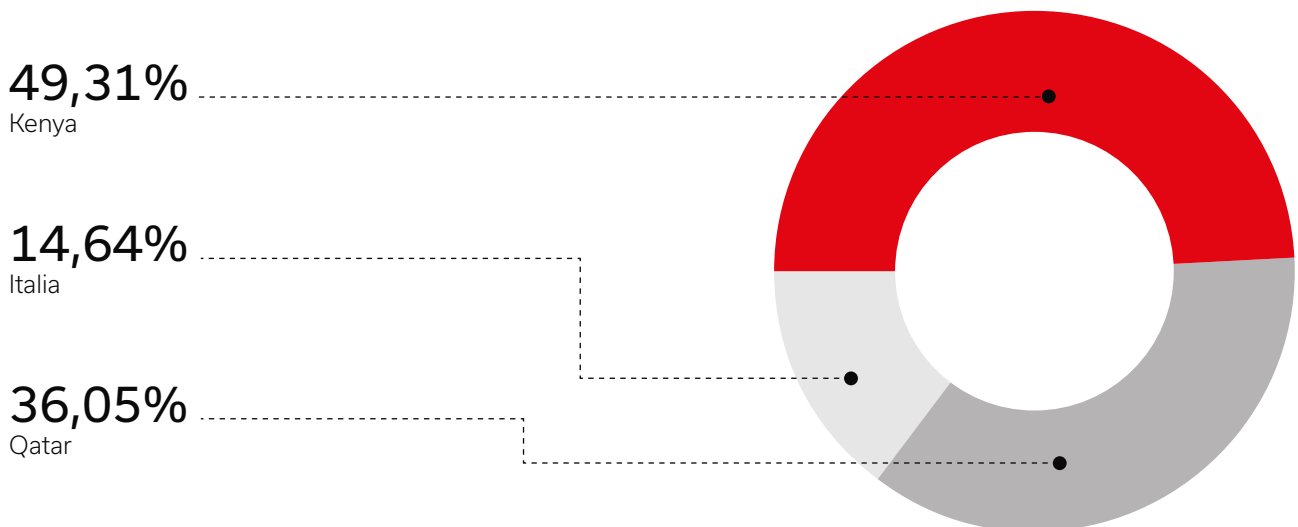
Relativamente alle **aree soggette a stress idrico**, circa il **49,31%** dei prelievi proviene dalla commessa in **Kenya**, seguita dal **Qatar (36,05%)**, entrambe localizzate in un contesto ad elevato rischio idrico, con consumi idrici principalmente legati alle attività operative di cantiere.

<sup>53</sup> Si segnala che il dato, in minima parte, è il risultato di una stima. Nello specifico, alcuni prelievi idrici si estendono in un periodo di tempo annuale, comprensivo della fine del 2022 e dell'inizio del 2023. Pertanto, il dato è stato riparametrizzato calcolando un consumo medio mensile e moltiplicando tale risultato per i mesi di competenza del 2023.

### Totale dei prelievi idrici 2024 suddivisi per area geografica



### Totale dei prelievi da aree a stress idrico 2024 suddivisi per area geografica



## 5.4 Rifiuti ed economia circolare

[GRI 2-4, GRI 3-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

Il Gruppo ICM, consapevole della responsabilità ambientale derivante dalle proprie attività, adotta un **Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001**, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e alla promozione dell'economia circolare.

In tale ambito, l'impegno del Gruppo ICM per la tutela ambientale, in coerenza con quanto previsto dal **Sistema di Gestione Integrato**, si traduce nella **promozione delle operazioni di recupero, riciclo e riutilizzo dei rifiuti prodotti** e nel **corretto smaltimento della frazione residua** presso siti idonei, selezionati in base alla specifica tipologia di rifiuto.

Le attività e gli obiettivi in materia di rifiuti sono disciplinati dall'ultima revisione della **Politica Integrata** (sezione "Ambiente", disponibile sul sito istituzionale: <https://www.gruppoicm.com/it/sostenibilita>), da specifiche **procedure interne**, dal **D. Lgs. 152/2006** (Testo Unico Ambientale) e dalla normativa di settore.

I rifiuti prodotti dal Gruppo sono distinti in due principali categorie:

- **Rifiuti Solidi Urbani (RSU)**: generati presso le sedi aziendali;
- **Rifiuti Speciali**: generati nei cantieri e regolamentati dal Testo Unico Ambientale.

In base alla tipologia di rifiuto, il Gruppo seleziona e autorizza i soggetti responsabili del trasporto e del trattamento (discariche, intermediari, impianti di recupero), effettuando verifiche documentali e autorizzative su tutta la **filiera del rifiuto**, dal conferimento allo smaltimento o recupero finale.

La gestione è supportata da un rigoroso sistema documentale che include:

- **Registro di carico e scarico** (art. 12, D.Lgs. 22/97): per la tracciabilità delle quantità e caratteristiche dei rifiuti, obbligatorio per ciascuna unità locale produttrice di rifiuti pericolosi e non;
- **Formulario di identificazione dei rifiuti** (art. 15, D.Lgs. 22/97): da compilare e allegare durante il trasporto, con le informazioni sui rifiuti, sui soggetti coinvolti, sulle modalità di trasporto e sulla destinazione finale.

Il Gruppo verifica, inoltre, l'**iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** per le specifiche categorie EER (Elenco Europeo Rifiuti), la **validità delle autorizzazioni** relative al mezzo di trasporto e alle operazioni di recupero (R) o smaltimento in discarica (D) e l'**iscrizione al Registro delle Imprese** per gli impianti che operano in regime semplificato.

Queste verifiche assicurano la piena **conformità normativa** e la **trasparenza nella gestione ambientale**.

La tabella sottostante illustra la procedura interna che definisce **compiti e responsabilità** delle diverse funzioni aziendali coinvolte nella **gestione dei rifiuti**.

COMPITI E RESPONSABILITÀ	DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	QUALITY ENVIRONMENT MANAGER	ADDETTO AMBIENTALE DI CANTIERE	CAPO CANTIERE
Redazione Elenco Rifiuti		S	RP	C
Controllo sulla gestione fisica dei rifiuti	S	S	RP	C
Controllo conformità soggetti autorizzati al recupero, smaltimento, trasporto in discarica e relative scadenze autorizzative.		S	RP	C
Controllo periodico stato depositi temporanei di cantiere	S	S	RP	C
Controllo sulla gestione amministrativa dei rifiuti	S	RP	C	C
Registrazione ed archiviazione		S	RP	

**S** Supervisione   **RP** Responsabilità Primaria   **C** Collaborazione

Nel 2024, il Gruppo ICM ha prodotto complessivamente **61.742,54 tonnellate di rifiuti** (**115.556,93 tonnellate** nel 2023). La significativa riduzione è riconducibile principalmente al minor impatto ambientale della commessa del Kenya, giunta alle fasi conclusive nel corso dell'anno.

Di questi, **31.259,83 tonnellate (50,63%)** sono classificati come **rifiuti non pericolosi**, mentre **30.482,71 tonnellate (49,37%)** rientrano nella categoria dei **rifiuti pericolosi o contaminati**.

Per i **rifiuti non pericolosi**, il **76,42%** è stato destinato ad attività di **recupero, riutilizzo e riciclo**, comprendendo principalmente materiali generici provenienti da cantieri, campi base e uffici (come legno, cemento, ferro, acciaio, plastica, gomma e materiali misti), nonché rifiuti derivanti da attività di **costruzione e demolizione**, caratterizzati da un elevato potenziale di recupero. Il restante **23,58%**, non idoneo al riciclo, è stato **smaltito in discarica** o tramite **incenerimento**.

Per quanto riguarda i **rifiuti pericolosi o contaminati**, la quasi totalità è stata destinata a **smaltimento o incenerimento**. Tali rifiuti sono principalmente costituiti da **fanghi e residui del trattamento delle acque reflue, materiali contenenti sostanze pericolose e terre e rocce contaminate**. Queste ultime, una volta scavate, vengono prese in carico dalle commesse, classificate in base alle loro caratteristiche e smaltite in discariche autorizzate.

I volumi più rilevanti di rifiuti pericolosi e fanghi sono riconducibili, come nel 2023, alle attività operative delle **commesse in Qatar e in Kenya**<sup>54</sup>.

<sup>54</sup> A causa di regolamentazioni diverse dalla normativa italiana, laddove possibile, le categorie di rifiuto provenienti dai siti localizzati in Kenya e Qatar sono state ricondotte a categorie afferenti alla classificazione CER.

## Rifiuti generati <sup>[GRI 306-3]<sup>55</sup></sup>

TOTALE - Rifiuti generati <sup>[GRI 306-3]</sup>	2023	2024
<b>TOTALE (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI)</b>	<b>115.556,93</b>	<b>61.742,54</b>

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (TON)	2023	2024
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>40.973,16</b>	<b>30.482,71</b>
Rifiuti contenenti siliconi pericolosi (CER 07.02.16)	-	0,08
Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze (CER 08.01.11)	1,32	-
Materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose (CER 12.01.16)	24,76	-
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati (CER 13.02.05)	-	1,15
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni (CER 13.02.08)	3,16	13,72
Altre emulsioni (CER 13.08.02)	-	4,30
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 15.01.10)	1,94	0,83
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti (CER 15.01.11)	-	0,31
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (CER 15.02.02)	-	6,80
Pneumatici fuori uso (CER 16.01.03) <sup>56</sup>	4,52	19,46
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114 (CER 16.01.21)	-	0,30
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (CER 16.03.03)	-	9,76
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (CER 16.03.05)	-	0,14
Traversine ferroviarie (CER 17.02.04)	-	1,62
Terre e rocce contenenti sostanze pericolose (17.05.03)	15,10	435,12
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (CER 17.06.03)	2.819,99	19,58

<sup>55</sup> Per i dati relativi alla commessa del Qatar, tutti i rifiuti espressi in galloni sono stati convertiti in litri utilizzando il fattore di conversione 1 litro = 0,264172 galloni, ottenendo così il totale dei rifiuti in litri e successivamente in chilogrammi.

<sup>56</sup> La regolamentazione kenyota identifica come pericolosi i rifiuti classificati come "Pneumatici fuori uso".

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (TON)	2023	2024
Materiali da costruzione contenenti amianto (CER 17.06.05)	4,91	56,35
Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose (CER 17.09.03)	-	1,05
Biomedico (CER 18.01.04) <sup>57</sup>	0,10	0,18
Rifiuti e fanghi derivanti dal trattamento di acqua reflue (CER 19.08.11)	38.097,36	27.161,73
Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici contenenti sostanze pericolose (CER 19.02.05)	-	2.742,74
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue (CER 19.08.13)	-	6,10
Tubi fluorescenti ad altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20.01.21)	-	0,44
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (CER 20.01.27)	-	0,96
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>74.583,77</b>	<b>31.259,83</b>
Fanghi e rifiuti di perforazione per acque dolci (CER 01.05.04)	91,94	-
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 (CER 08.03.18)	-	4,04
Corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti, diverso da quello di cui alla voce 120120 (CER 12.01.21)	-	0,22
Rottami in ferro (CER 12.01.99)	-	171,37
Imballaggi in carta e cartone (CER 15.01.01)	4,69	52,53
Imballaggi in plastica (CER 15.01.02)	0,20	30,43
Imballaggi in legno (CER 15.01.03)	66,11	409,07
Imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06)	118,73	299,13
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi (CER 15.02.03)	0,19	-
Pneumatici fuori uso (CER 16.01.03) <sup>58</sup>	-	0,45
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (CER 16.02.14)	9,32	12,26
Rifiuti organici non pericolosi (CER 16.03.06)	12,96	10,68
Altre batterie ed accumulatori (CER 16.06.05)	-	0,01

<sup>57</sup> La regolamentazione kenyota identifica come pericolosi i rifiuti classificati come "Biomedico".

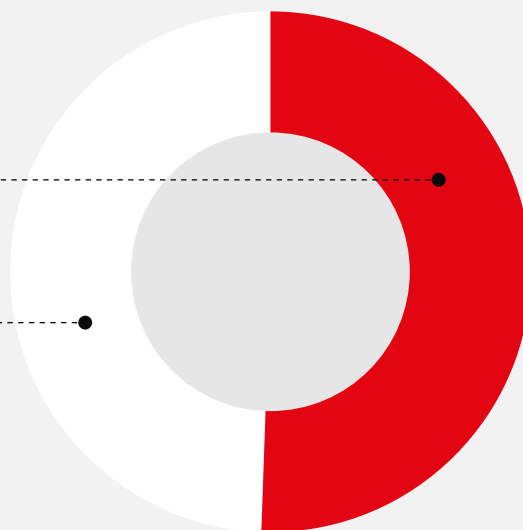
<sup>58</sup> La regolamentazione italiana identifica come non pericolosi i rifiuti classificati come "Pneumatici fuori uso".

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (TON)	2023	2024
Cemento e Calcestruzzo (CER 17.01.01)	12.398,34	9.232,70
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 (CER 17.01.07)	1.196,97	203,37
Legno (CER 17.02.01)	3.789,63	254,55
Vetro (17.02.02)	6,40	1,09
Plastica (17.02.03)	42,32	115,71
Miscele bituminose contenenti catrame di carbone (CER 17.03.01)	-	1,36
Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 (CER 17.03.02)	3.364,18	1.617,34
Alluminio (CER 17.04.02)	-	1,28
Ferro e Acciaio (CER 17.04.05)	561,45	414,97
Terre e rocce da scavo (CER 17.05.04)	23.497,57	9.093,39
Pietrisco per massicciate ferroviarie (CER 17.05.08)	774,32	-
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 (CER 17.06.04)	2,37	18,97
Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (CER 17.08.02)	1,32	16,50
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (CER 17.09.04)	16.207,98	1.965,35
Rifiuti e fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.08.11)	12.402,00	7.002,00
Soluzioni e fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue (CER 19.09.06)	-	6,84
Carta e Cartone (CER 20.01.01)	-	0,18
Rifiuti di cibo da cucina e mense (CER 20.01.08)	1,36	-
Prodotti tessili (CER 20.01.11)	-	0,45
Rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01)	-	285,33
Rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01)	0,42	-
Residui della pulizia stradale (CER 20.03.03)	-	1,43
Fanghi delle fosse settiche (CER 20.03.04)	33,00	20,44
Rifiuti ingombranti (CER 20.03.07)	-	16,40

### Totale rifiuti prodotti nel 2024 suddivisi per rifiuti pericolosi e non pericolosi

**50,63%**  
Non pericolosi

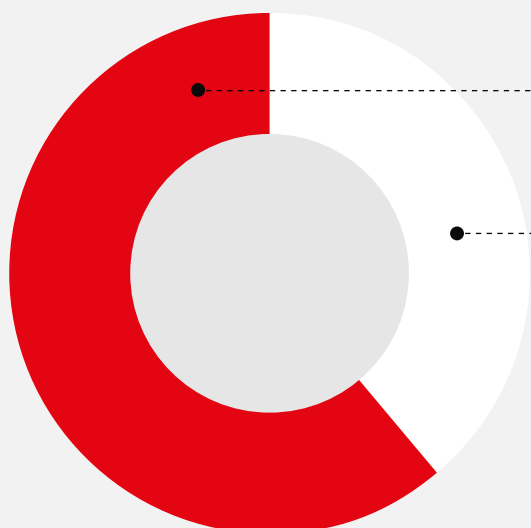
**49,37%**  
Pericolosi



### Suddivisione dei rifiuti generati nel 2024 inviati a recupero e inviati a smaltimento

**61,24%**  
Smaltimento

**38,76%**  
Recupero



Il Gruppo ICM adotta diverse modalità di gestione dei rifiuti in funzione delle specifiche caratteristiche e condizioni operative:

- **Recupero, Riciclo o Riutilizzo:** tali operazioni vengono effettuate a seguito di un'accurata caratterizzazione dei materiali, per verificarne la conformità ai limiti di contaminazione e garantirne la sicurezza ambientale. Le attività si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 116/2020, DPR 120/2017), con l'obiettivo di massimizzare l'impiego di materiali riutilizzabili e riciclabili nei processi esecutivi delle commesse;
- **Smaltimento:** ove il riutilizzo in sito non sia possibile, i rifiuti sono sottoposti a controlli specifici per verificarne l'idoneità al recupero. In assenza dei requisiti contrattuali o normativi, si procede al corretto smaltimento, secondo le disposizioni previste dalla normativa ambientale applicabile.

Nel **2024** la quota di **rifiuti** che il Gruppo ha inviato a **recupero** sul totale dei rifiuti prodotti è pari al **38,76%** (53,15% registrato nel 2023).

## Rifiuti non destinati a smaltimento [GRI 306-4]

QUANTITÀ DI RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO [TON]	2023	2024
	FUORI SEDE	FUORI SEDE
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>1,34</b>	<b>42,86</b>
Recupero e Riutilizzo	1,34	42,86
Altro	-	-
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>61.419,45</b>	<b>23.887,89</b>
Recupero e Riutilizzo	61.419,45	23.887,89
Riutilizzo per produrre energia	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.420,79</b>	<b>23.930,75</b>

Nel 2024 il totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo ICM e inviati a **smaltimento** ammonta a **37.811,79 tonnellate** (**54.136,14 tonnellate** nel 2023).

I rifiuti inviati a smaltimento rappresentano il **61,24%** dei rifiuti totali prodotti, di cui l'**80,50%** sono rifiuti pericolosi mentre il restante **19,50%** sono rifiuti non pericolosi.

## Rifiuti destinati allo smaltimento [GRI 306-5]

METODO DI SMALTIMENTO [TON]	2023	2024
	FUORI SEDE	FUORI SEDE
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>40.971,87</b>	<b>30.439,85</b>
Incenerimento	22,48	45,30
Discarica	40.949,39	30.394,55
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>13.164,32</b>	<b>7.371,94</b>
Incenerimento	111,19	17,94
Discarica	13.053,13	7.354,00
<b>Totale</b>	<b>54.136,14</b>	<b>37.811,79</b>

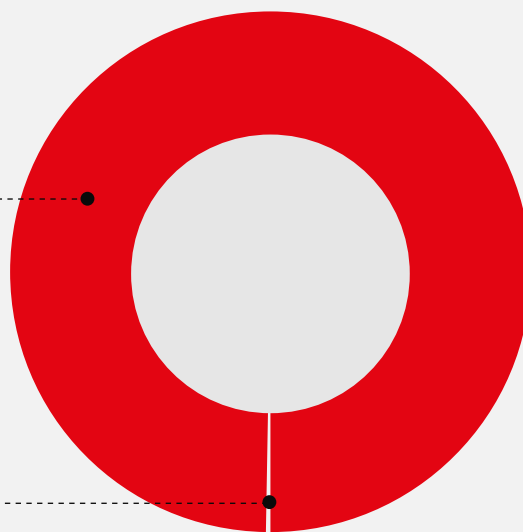
I **rifiuti pericolosi** vengono gestiti attraverso differenti modalità di smaltimento: il **99,85%** è conferito in discarica, mentre il **restante 0,15%** è destinato all'**incenerimento**.

Dei **rifiuti non pericolosi**, il **99,76%** è smaltito in discarica, mentre lo **0,24%** è avviato a **trattamento termico tramite incenerimento**.

### Rifiuti pericolosi inviati a smaltimento - modalità di smaltimento

**99,85%**  
Discarica

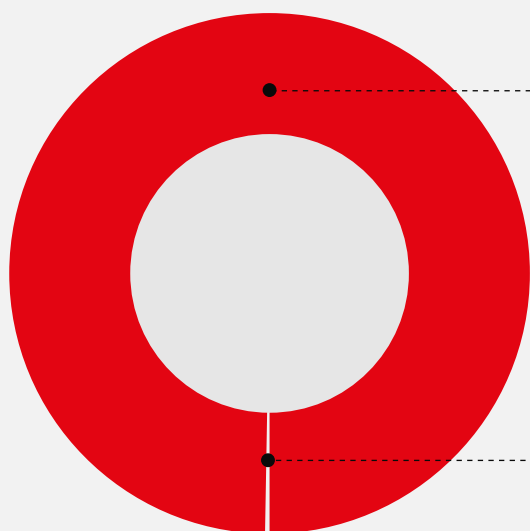
**0,15%**  
Incenerimento



### Rifiuti non pericolosi inviati a smaltimento - modalità di smaltimento

**99,76%**  
Discarica

**0,24%**  
Incenerimento



REALIZZAZIONE DI KONZA CITY  
KONZA, KENYA



## 6.0 GRI Content Index

### Dichiarazione d'uso

Il Gruppo ICM ha rendicontato le informazioni citate nel presente indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, con riferimento agli Standard GRI.

### GRI 1 Utilizzato

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 2: Informazioni generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	6-9, 39-45, 131	
	2-2 Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione	3-4, 122-126	
	2-3 Periodo di riferimento, frequenza e contatto	3-4	
	2-4 Revisione delle informazioni	3-4, 101-103, 106-107	
	2-5 Assurance esterna	128-130	
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	3-4, 6-9, 51-53	
	2-7 Dipendenti	65-69, 71-72	
	2-8 Lavoratori che non sono dipendenti	65	
	2-9 Struttura e composizione della governance	12-17	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	12-14	
	2-12 a), b) Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	12-17	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	15-16, 27	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	4	
	2-15 a) Conflitti di interesse	19-21	
2-16 a) Comunicazione delle criticità	18-24		
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1-2		
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	18-24		

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 2: Informazioni generali 2021	2-27 Conformità con le leggi e i regolamenti	21	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	30	
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	28-30	
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	71	
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-1 Processo per determinare le tematiche materiali	32-36	
	3-2 Elenco delle tematiche materiali	33	
<b>TOPIC-SPECIFIC STANDARDS</b>			
<b>Anticorruzione, etica e compliance</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	18-24	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	23-24	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	24	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	21	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	21	
<b>Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	51-62	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente alla catena di fornitura è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (SIPE S.p.A. e Integra S.r.l.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti".
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	58-59	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	51	
<b>Sostenibilità economica finanziaria</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	49-50	

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 201: Performance economica 2021	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	50	
<b>Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	101-108	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente ai consumi energetici è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (SIPE S.p.A. e Integra S.r.l.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti".
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	101-103	
	302-3 Intensità energetica	101-103	
<b>Utilizzo efficiente delle risorse idriche e delle risorse naturali</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	109-111	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente ai prelievi idrici è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (SIPE S.p.A. e Integra S.r.l.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti".
GRI 303: Acqua ed Effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	109-111	
	303-3 Prelievo idrico	110-111	
<b>Mitigazione del cambiamento climatico</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	101-108	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente alle emissioni di Gas serra è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (SIPE S.p.A. e Integra S.r.l.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti".
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	106-107	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	106-107	
<b>Gestione efficiente dei rifiuti ed economia circolare</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	112-120	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente ai rifiuti generati è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (SIPE S.p.A. e Integra S.r.l.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti".

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	112-120	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	112-120	
	306-3 Rifiuti prodotti	114-116	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	118	
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	119	
<b>Attrazione, gestione e valorizzazione del capitale umano</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	65-84	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	73-77	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	82-84	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente alle ore di formazione è limitato a ICM S.p.A.
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	81-84, 92-99	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente agli indici infortunistici e alle ore lavorate è limitato a ICM S.p.A.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	92-96	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	92-96	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	93-94	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	92-96	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	81-83, 92-96	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	93-94	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	92-96	
	403-9 Infortuni sul lavoro	97-98	

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
<b>Pari opportunità, tutela della diversity, inclusione e non discriminazione</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	85-90	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	13-14, 16-17, 86-90	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	21	
<b>Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni/infrastrutture</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	46-47	
<b>Approccio innovativo alle attività di business</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	48	
<b>Creazione di valore per le comunità locali</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	63	
<b>Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	25-26	
<b>Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale</b>			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	27	



OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA NUOVA  
AUTOSTAZIONE DI MONTECCHIO MAGGIORE E  
COLLEGAMENTI CON LA VIABILITÀ ORDINARIA

VICENZA, ITALIA

**7.0**  
**Relazione della società di  
Revisione indipendente**



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3  
35131 Padova  
Italia

Tel: +39 049 7927911  
Fax: +39 049 7927979  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

### Al Consiglio di Amministrazione della ICM S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità di ICM S.p.A. e sue controllate (di seguito anche “il Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della ICM S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Sostenibilità economico finanziaria: Valore economico generato e distribuito” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di ICM S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

**Deloitte.**

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per la capogruppo ICM S.p.A., sede di Vicenza (VI), che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards modalità "with reference" come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE &amp; TOUCHE S.p.A.



**Filippo Fabris**  
Socio

Padova, 27 maggio 2025



CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

ICM S.p.A.  
36100 Vicenza - Italia  
Viale dell'Industria, 42

Tel. +39 0444 336111  
Fax +39 0444 961541  
[www.gruppoicm.com](http://www.gruppoicm.com)

Capitale Sociale Euro 67.567.568,00 i.v.  
Registro Imprese di Vicenza e Codice Fiscale 00184540276  
Partita I.V.A. 02526350240